MARTEDÌ 20 AGOSTO 2024

IL PICCOLO

QUOTIDIANO DI TRIESTE - FONDATO NEL 1881

€ 1,70 Slovenia € 1,70 Croazia € 1,70 | ANNO 144 N° 197 | TRIESTE - VIA MAZZINI 14 TEL. 040 3733111 | GORIZIA - C.SO ITALIA 74, TEL. 0481 530035 MONFALCONE - VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201 | www.ilpiccolo.it EMAIL: piccolo@ilpiccolo.it | POSTE ITALIANE SPA - SPED. ABB. POST. 353/2003 (CONV. L. 46-27/02/2004) ART. 1, COM. 1, DCB TS

PEFC La nostra carta proviene da materiali riciclati o da foreste gestite in maniera sostenibile

9 771592 169468 40820

Sicilia, si cercano i dispersi del veliero

/ A PAG. 11



«Adriatica, pronti entro la settimana»

PACE / A PAG.10



Istria e Dalmazia Calano i turisti

MARSANICH / A PAG.13



SCENARI INTERNAZIONALI

VERSO IL VOTO

Usa, la convention dei democratici abbraccia Biden e incorona Harris

A Chicago Joe Biden c'è, per congedarsi dalla politica, rivendicare i suoi successi alla Casa Bianca, ricevere l'abbraccio dei democratici e soprattutto consacrare ufficialmente la sua vice Kamala Harris come unica speranza di sconfiggere Donald Trump e salvare la democrazia Usa. Nella giornata di Joe alla convention tutto è pronto per salutare come si deve l'anziano commander-in-chief e ringraziarlo per essersi ritirato da una corsa che ha ripreso slancio. / A PAG. 5

IL DIBATTITO SUL PROVVEDIMENTO CHE LEGA LA CITTADINANZA ITALIANA ALLA FREQUENZA DI UN CICLO SCOLASTICO

Studenti stranieri Sono uno su sette

Oltre 21 mila in regione i ragazzi potenzialmente interessati dallo ius scholae

Ius scholae: il dossier sarà sui tavoli della maggioranza di centrodestra a fine mese. Il provvedimento che lega la concessione della cittadinanza alla frequenza di uno o più cicli scolastici interessa potenzialmente oltre 21 mila studenti delle scuole dell'obbligo in regione. SEU / ALLE PAGG. 2 E 3

L'EPIDEMIA

Vaiolo, in Fvg pronte 130 dosi di vaccino

Con oltre cento dosi di vaccino a disposizione, la Regione ha avviato il monitoraggio del vaiolo delle scimmie, segnalato ieri anche in Spagna. L'assessore Riccardi precisa: in regione situazione sotto controllo, nessuna criticità. PELLIZZARI / A PAG. 9

CRONACHE

Tergesteo, il palazzo tra turisti e seconde case

TONERO / ALLE PAGG. 20 E 21



Tergesteo, la galleria FOTO BRUNI

Nel palazzo del Tergesteo, uno dei simboli di Trieste, degli 80 appartamenti «il 10% ora è abitato da inquilini residenti, il 70% è destinato a casa vacanze e il 20% a seconda abitazione», dice Silvio Spagnul, alla guida della società che amministra lo stabile.

Ex park del Molo IV Ruspe pronte a demolire l'ingresso

CODAGNONE / A PAG.22



L'esterno dell'ex park Molo IV LASORTE

Il giardino del Maggiore intitolato a Micheletti il medico di Vergarolla

L.DEGRASSI / A PAG. 24

IL COMMENTO

MARCO ZATTERIN

NOMINE UE: SBAGLI VIETATI PER L'ITALIA

Complotti e panzerotti nella vecchia masseria, è la consueta liturgia estiva della politica italiana davanti alla quale è inutile opporre resistenza. Scampoli di poco conto e grandi allarmi nel dibattito che scuote il governo, in attesa delle decisioni concrete che dovranno venire in poche settimane, la manovra da almeno 20 miliardi e la nomina del Commissario Ue. Bene che la consultazione pugliese a tre fra i leader della maggioranza abbia partorito un appuntamento per il 30 agosto per chiarire le strategie, anche se il calendario europeo impone una precisa tagliola.

Ursula von der Leyen ha chiesto alle capitali i nomi dei 26 candidati all'esecutivo entro l'ultimo giorno del mese. Sarebbe opportuno accogliere l'invito e dichiarare il nome o, meglio, i nomi, con la possibile risorsa femminile. / A PAG. 19

OBIETTIVO: VERIFICARE L'ESISTENZA DI UN UNICO ANELLO DI GROTTE SOTTERRANEE NELLE QUALI SCORRE IL TIMAVO



Speleosub italiani e francesi nei segreti del Timavo

SALVINI / A PAG. 26

AGOSTO D'AUTORE

Il Cannibale in volata dentro casa

ALESSANDRO MEZZENA LONA

Da tempo Eddy Merckx non rideva così. Con due lacrime che gli rigavano le guance. Incapace di riprendere fiato per spiegare a sua moglie Claudine cos'era stato a provocargli tanta ilarità. Dopo un po', le allungò un foglio: «Viene dall'Austria». Mentre un nuovo singulto lo costringeva a comprimersi lo stomaco. Claudine lesse in silenzio, alzò lo sguardo e chiese attonita: «Chi è que-



sto… Thomas Bernhard? Non me ne hai mai parlato…».

Merckx cercò di soffocare un'altra risata. «All'inizio l'ho confuso con quel ciclista francese. Ricordi?» / A PAG. 31

In Friuli Venezia Giulia



Leonardo Primus



Luca Gervasutti

Primus è preside del IV comprensivo di Udine
«La presenza variegata è una ricchezza»

«Assurdo attendere la maggiore età Tanti ragazzi si sentono italiani»

LA TESTIMONIANZA

Sulla mappa di Udine disegnano un ideale triangolo nella zona est della città. I vertici sono la scuola dell'infanzia Maria Forte e le elementari Girardini di via Judrio e Friz di via 25 Aprile. Un'area della città dove la presenza di immigrati stranieri è consolidata, rafforzata anche dalla nutrita presenza delle case popolari. Fuori dalle scuole l'italiano e il friulano si mescolano all'arabo, al francese parlato nel Maghreb, all'inglese con la cadenza caratteristica dell'Africa subsahariana. E così capita che in alcune delle classi del sesto comprensivo udinese il numero di ragazzini stranieri, perlopiù di seconda generazione, superi l'80 per cento. «Avendo a che fare con loro ogni giorno – spiega il dirigente scolastico Leonardo Primus – mi sento di affermare due cose: questa presenza così variegata è una ricchezza e il fatto che a questi bimbi venga riconosciuta la cittadinanza italiana mi pare un cosa quasi ovvia».

Le scuole del comprensivo guidato da Primus sono nove. Ma in quattro di queste, quelle che fisicamente si trovano tra via Cividale e via Riccardo Di Giusto, il fenomeno è più marcato: sono la Girardini, la Forte, la Friz e la Bellavitis. «L'anno scorso, quando ho cominciato a girare per le classi, mi sono sorpreso a vedere la composizione delle classi. In una classe di diciotto, avevamo quindici bimbi stranieri: del resto, è lo specchio del quartiere, che vede una presenza consolidata di stranieri». Che tali sono per la legge, ma che in moltissimi casi «si sento decisamente italiani. Parlando con loro questo sentimento emerge chiaramente, sebbene ciascuno di loro porti il retaggio dell'origine familiare, nel bene e nel male. Il rischio, in un contesto del genere, è che le famiglie possano chiudersi: in questi anni abbiamo organizzato parecchie iniziative per cercare di coinvolgere i nuclei familiari nelle attività didattiche, anche al fine di favorire l'integrazione». Come i corsi di italiano, che hanno visto assieme sui banchi della Forte mamme e bambini del quartiere.

Sullo *ius scholae* Primus ha le idee chiarissime: «Sono assolutamente favorevole. Anzi, io proporrei lo *ius soli*. Trovo assurdo che i ragazzi debbano aspettare il compimento del diciottesimo anno per poter ottenere la cittadinanza e mi sembra che questa posizione sia condivisa anche da buona parte dei genitori dei bimbi italiani che frequentano le nostre scuole». Uno strumento in più nella faretra dell'integrazione che, come sottolineato anche da Luca Gervasutti, presidente regionale dell'Associazione nazionale presidi (Anp), «è un'esigenza della nostra società e la scuola, da tempo, è in prima linea nel farsi carico di un problema che in realtà può diventare una risorsa, in un Paese come il nostro in cui il decremento demografico ha ormai raggiunto livelli di guardia». —

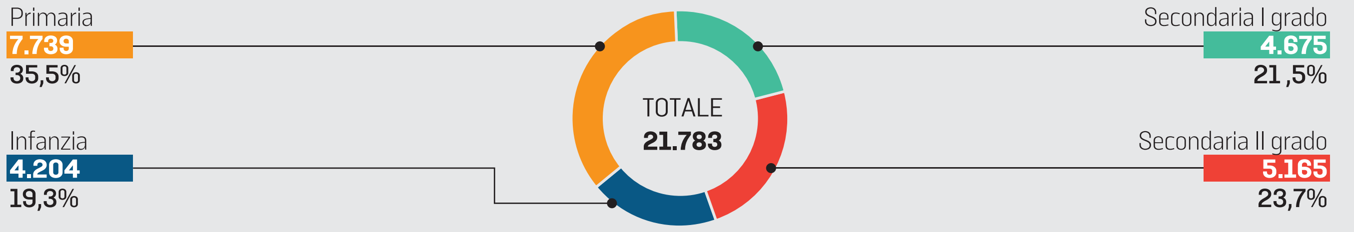
CHR.S.

«In una classe su diciotto bimbi quindici erano stranieri Personalmente dico sì allo ius soli»

Alunni con cittadinanza non italiana e italiana in regione (valori assoluti e percentuali)

	Alunni con cittadinanza italiana			Alunni con cittadinanza non italiana			% alunni italiani su alunni stranieri	
	2022/ 2023	2020/2021	differenza	2022/ 2023	2020/2021	differenza	2022/ 2023	2020/ 2021
Friuli Venezia Giulia	129.037	134.547	-5.510	21.783	20.091	1.692	5,9	6,7

Alunni con cittadinanza non italiana per ordine di scuola



Alunni con cittadinanza non italiana nati in Italia per ordine di scuola

	Valori assoluti	per 100 alunni con cittadinanza non italiana
Infanzia	3.264	77,6
Primaria	5.335	68,9
Secondaria I grado	2.963	63,4
Secondaria II grado	2.593	50,2
TOTALE	14.155	65,0

Alunni con cittadinanza non italiana per i primi dieci paesi di origine in regione (composizione percentuale)

	Romania	Albania	Bangladesh	Marocco	Ucraina	Cina	India	Moldavia	Pakistan	Egitto	Altri paesi
Friuli Venezia Giulia	18,9	12,1	7,8	6,1	5,7	3,3	3,2	2,0	1,1	0,6	39,4

Alunni con cittadinanza non italiana per ordine di scuola e provincia (valori assoluti e percentuali)

	Totale		Infanzia		Primaria		Secondaria I grado		Secondaria II grado	
	Assol.	%	Assol.	%	Assol.	%	Assol.	%	Assol.	%
Pordenone	7. 114	16,7	1.481	21,4	2.519	19,1	1.429	15,9	1.685	12,4
Udine	7.869	12,2	1.400	14,3	2.739	14,0	1.738	13,1	1.992	9,2
Gorizia	3.431	19,8	693	26,0	1.250	23,8	745	20,6	743	12,8
Trieste	3.369	12,7	630	15,0	1.231	15,2	763	13,6	745	8,6
TOTALE	21.783	14,4	4.204	17,8	7.739	16,8	4.675	14,8	5.165	10,4

Fonte: Ministero dell'Istruzione e del Merito

Ius scholae
Uno studente su sette è straniero

Gli alunni che potrebbero ottenere la cittadinanza sono oltre 21 mila
Il 65% è figlio di immigrati. In quasi 70 istituti più del 40% non è italiano

Christian Seu

Il dossier sullo *ius scholae* approderà sui tavoli della maggioranza di centrodestra a fine mese, quando un primo vertice informale tra Meloni e i suoi vice Salvini e Tajani (probabilmente nel *buen retiro* della premier, a Ceglie Messapica, nel Brindisino) anticiperà la ripresa dei lavori del governo dopo la pausa estiva. Il provvedimento che lega la concessione della cittadinanza alla frequenza di uno o più cicli scolastici interessa potenzialmente oltre 21 mila studenti iscritti alle scuole dell'obbligo in Friuli Venezia Giulia (su 150 mila). Tanti sono i giovani stranieri che frequentano gli istituti - dagli asili alle superiori - nella nostra regione: uno studente su sette non è italiano, è nato all'estero oppure è nato nel nostro Paese da genitori stranieri. Nei giorni scorsi il ministero dell'Istruzione e del merito ha elaborato un articolato report incentrato proprio sugli alunni con cittadinanza non italiana. Dai dati, che si riferiscono all'anno scolastico 2022-2023, si evince come in regione la nazionalità più rappresentata sia quella romena (18,9 per cento degli studenti stranieri totali), seguita dagli albanesi (12,1) e dai bengalesi (il 7,8 per cento). I ragazzi provenienti dal Bangladesh, concentrati perlopiù nel Monfalconese, costituiscono oltre il 6 per cento del totale degli studenti provenienti da Dacca registrati in Italia.

SECONDA GENERAZIONE

Stranieri, ma nati in Italia. La maggior parte degli studenti sprovvisti della cittadinanza italiana sono stranieri di seconda generazione, figli di immigrati che hanno messo radici nel nostro Paese. Complessivamente sono 14.155, il 65 per cento del totale degli stranieri iscritti.

A UDINE E TRIESTE OLTRE 3 MILA

Come prevedibile, i comuni capoluogo sono quelli che ospitano il maggior numero di studenti stranieri: sono più popolosi e hanno più scuole, visto che a quelle

In Friuli Venezia Giulia

Alunni con cittadinanza non italiana nati in Italia per ordine di scuola e provincia (valori assoluti e percentuali)

	Alunni con cittadinanza non italiana nati in Italia					Per 100 alunni con cittadinanza non italiana				
	Totale	Infanzia	Primaria	Second. I grado	Second. II grado	Totale	Infanzia	Primaria	Second. I grado	
Pordenone	4.908	1.100	1.845	989	974	69,0	74,3	73,2	69,2	
Udine	5.413	1.138	2.015	1.177	1.083	68,8	81,3	73,6	67,7	54,4
Gorizia	1.959	542	746	385	286	S7,1	78,2	59,7	51,7	
Trieste	1.875	484	729	412	250	55,7	76,8	59,2	54,0	33,6
TOTALE	14.155	3.264	5.335	2.963	2.593	65,0	77,6	68,9	63,4	

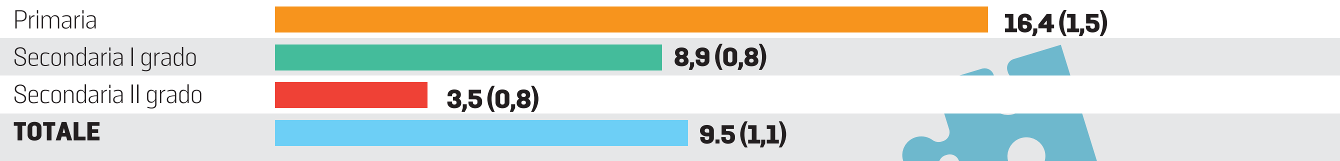
Numero di scuole per percentuale di presenza di alunni con cittadinanza non italiana e provincia (valori assoluti)

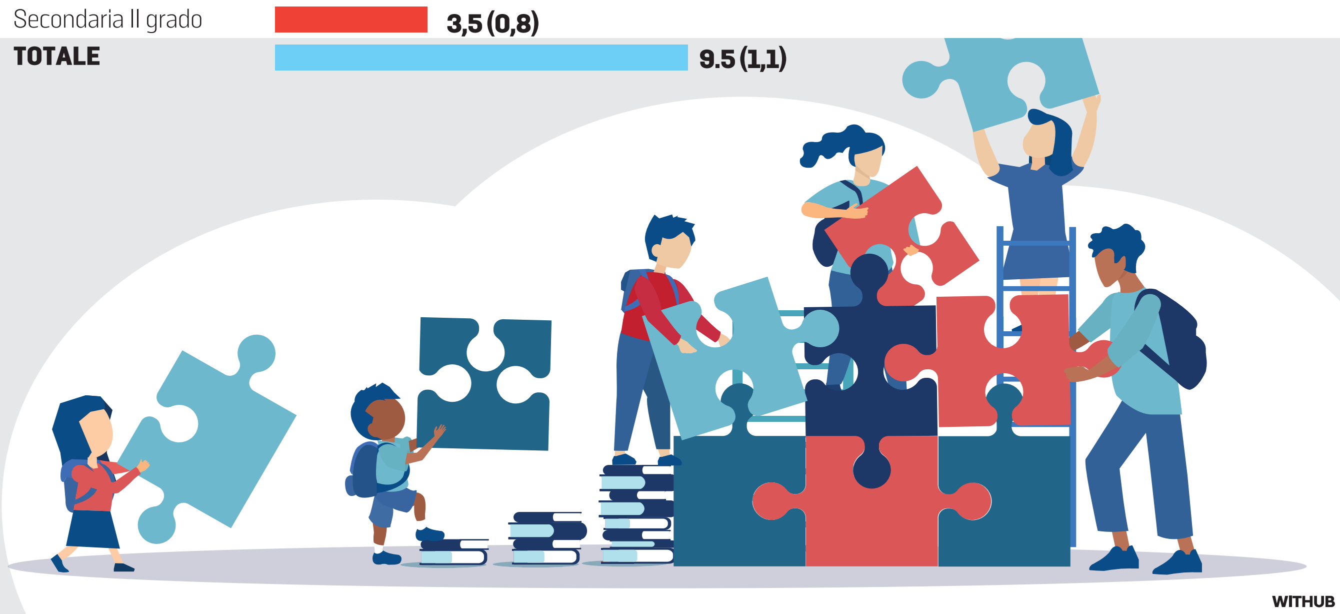
Percentuale di alunni con cittadinanza non italiana

	uguale a 0%	da maggiore di 0% a meno di 15%	da 15%a meno di 30%	da 30% a meno di 40%	da 40% e oltre	TOTALE
Pordenone	4	118	103	20	14	259
Udine	55	360	96	24	24	559
Gorizia	8	83	25	4	20	140
Trieste	33	113	33	14	7	200
TOTALE	100	674	257	62	65	1.158

Classi con oltre il 30% di alunni stranieri

Tra parentesi la percentuale di nati all'estero





WITHUB

LE STATISTICHE
SONO STATE ELABORATE DAL MINISTERO DELL'ISTRUZIONE

Monfalcone proietta la provincia di Gorizia nella top 10 dei centri con maggior incidenza di studenti di altri Paesi

Gervasutti (Anp): «Perplessità sull'impostazione ideologica che prevale nel dibattito politico»

dell'infanzia, alle primarie e alle medie si affiancano gli istituti superiori. C'è un'eccezione, ed è quella della già citata Monfalcone, che supera Gorizia e si affianca agli altri tre capoluoghi con i suoi 1.837 alunni non italiani. Udine ne conta 3.349, Trieste 3.298, Pordenone si ferma a 2.231. Allargando lo sguardo all'ambito provinciale, guida Udine con 7.869 studenti, seguita da Pordenone (7.114), Gorizia (3.431) e Trieste (3.369). La concentrazione maggiore si registra nelle scuole elementari.

GORIZIA NELLA TOP 10

Proprio la peculiare condizione di Monfalcone porta Gorizia tra le province con la maggior incidenza di stranieri sul totale della popolazione scolastica. La top 10, guidata da Prato (28 per cento di alunni non italiani), vede la provincia isontina al nono posto (19,8 per cento). La graduatoria è completata da Piacenza, Parma, Mantova, Cremona, Imperia, Asti, Lodi e Alessandria.

ISTITUTI OLTRE IL 40 PER CENTO

In 65 istituti della nostra regione la presenza di studenti stranieri supera il 40 per cento: a Udine sono 24, quattro in più rispetto a Gorizia, mentre a Pordenone sono 14 e a Trieste appena 7. Per converso sono cento le scuole che non hanno neppure un iscritto straniero. Un tema non secondario, considerato che proprio nei mesi scorsi il ministero ha fissato alcuni criteri organizzativi sulla distribuzione degli stranieri tra le scuole e nelle singole classi. Per gli alunni con «background migratorio» è prevista dal prossimo anno scolastico la possibilità, nei limiti delle carenze di organico, l'assegnazione di un docente dedicato all'insegnamento dell'italiano per le classi che hanno un numero di studenti stranieri che si iscrivono per la prima volta a scuola e che non padroneggiano la lingua «pari o superiore al 20 per cento degli studenti della classe». Una misura ritenuta inapplicabile dalle sigle sindacali.

LA POSIZIONE DEI PRESIDI

Quello dello *ius scholae* è un tema che ciclicamente torna al centro del dibattito politico, finendo con il diventare - inevitabilmente - terreno di scontro tra i partiti e motivo di subbuglio nelle coalizioni, come sta accadendo in questi giorni nel centrodestra. E proprio per questo atteggiamento esprime «perplessità» Luca Gervasutti, dirigente scolastico dello Stellini di Udine e presidente regionale dell'Associazione nazionale presidi (Anp): «Rimango perplesso da come in ambito politico prevalga un'impostazione partitico-ideologica e non si valuti la questione dal punto di vista educativo – commenta –. L'integrazione è una esigenza della nostra società e la scuola, da tempo, è in prima linea nel farsi carico di un problema che in realtà può diventare una risorsa, in un Paese come il nostro in cui il decremento demografico ha ormai raggiunto livelli di guardia». —

LE NORME

La legge vigente

L'attuale legge sulla cittadinanza è la numero 91 del 1992 e si basa sul cosiddetto modello dello ius sanguinis, "diritto di sangue". Secondo questo principio, acquista di diritto la cittadinanza alla nascita colui che sia nato da madre o padre cittadini italiani. Sono previste modalità agevolate di acquisto della cittadinanza per gli stranieri di origine italiana.

Lo ius soli

È il modello che prevede l'acquisizione della cittadinanza di un Paese come conseguenza del fatto giuridico di essere nati sul suo territorio.

Lo ius scholae

Modello che lega l'acquisizione della cittadinanza al compimento di un percorso di studi in un Paese. Una proposta di legge è stata approvata solo alla Camera nella scorsa legislatura: prevedeva la frequenza per almeno cinque anni di uno o più cicli scolastici.





Monica De Carolis — Roberto Benes

Le parole dei dirigenti De Carolis e Benes «In aula questi giovani si aprono al mondo»

«Percorso culturale ideale per integrare E in ballo c'è anche il futuro del Paese»

I COMMENTI

Martina Seleni

«Per favorire l'integrazione, il percorso culturale è quello più appropriato». Lo sottolinea Monica De Carolis, la presidente interprovinciale dell'Associazione nazionale presidi di Trieste e Gorizia. La professoressa attualmente dirige l'Istituto comprensivo Marco Polo nel capoluogo Fvg, una scuola che vanta il 59% di alunni stranieri, e ritiene che la proposta sullo ius scholae sia tutto sommato interessante.

«Il percorso della socializzazione dei bambini – sottolinea la dirigente – comincia dall'ambiente scolastico. A scuola per la prima volta si aprono all'esterno. E attraverso il percorso scolastico vengono trasmessi principi e regole che devono essere condivise. Tutti questi ragionamenti valgono sia per i bambini italiani che per i bambini non italofoni, e anche per le loro famiglie. La famiglia che viene accolta bene a scuola, è una famiglia che poi si integra più facilmente. Quindi, credo che far passare la cittadinanza anche attraverso un percorso culturale sia interessante, un buon punto di partenza. Ovviamente il tema è molto complesso, quindi va analizzato e studiato, richiede confronto». Secondo la dirigente, la scuola ha già messo a punto degli strumenti molto interessanti, come i protocolli di accoglienza. «La scuola – specifica De Carolis – è sempre più mirata verso la personalizzazione degli apprendimenti ed è un ambiente favorevole. Anche con il decreto Caivano, il fatto di avere un controllo su chi in qualche modo si allontana dalla scuola è importante, perché la frequentazione della scuola porta alla creazione del buon cittadino».

Secondo Roberto Benes, dirigente scolastico dell'Ic Margherita Hack di Trieste, lo ius scholae è assolutamente opportuno. «Moltissimi giovani italiani formati stanno andando via dall'Italia. E una delle tematiche fondamentali per tutti i Paesi, anche nell'ottica del calo della popolazione che interessa il mondo occidentale, è avere giovani: è fondamentale per garantire un buon livello di vita, mantenere le pensioni ed essere considerati attraenti a livello internazionale, come un bel posto dove vivere». Per Benes, lo ius scholae è necessario non solo per una questione strategica, ma anche per una questione legata al rispetto dei diritti umani delle persone che vivono in Italia. «In certi casi – spiega il preside – sono persone che hanno dovuto lasciare il loro Paese per motivi drammatici. E i loro figli si trovano a vivere in una situazione di limbo dal punto di vista culturale, perché hanno un'identità a metà tra il Paese di provenienza e l'Italia, che fa molta fatica ad accoglierli. Per avere la cittadinanza italiana bisogna aspettare la maggiore età, e ci sono dei meccanismi che rischiano di incepparsi, ad esempio nel momento in cui la famiglia si ritrova senza lavoro. Lo ius scholae permetterebbe invece di aiutare questi giovani, che si sentono anche italiani, a fare un progetto di vita in Italia». —

«Si tratta di un tema molto complesso che come tale va quindi analizzato E su cui è necessario confrontarsi»

Le guerre e gli scenari internazionali

Tregua a Gaza
L'ultima chiamata

Il segretario di Stato Usa Blinken ha incontrato il premier israeliano: «Netanyahu accetta, ora tocca ad Hamas»

Silvana Logozzo / TEL AVIV

- «Israele accetta la proposta americana. La sostiene. Ora spetta ad Hamas fare lo stesso». Sembra segnare un punto a favore dell'intesa il pressing del segretario di Stato Usa Antony Blinken sul premier Benyamin Netanyahu per sbloccare lo stallo sui colloqui per la tregua e la liberazione degli ostaggi. Per la nona volta dall'inizio della guerra, Blinken è arrivato nel Paese: nell'agenda il punto numero uno era l'incontro con il premier, durato tre ore nel suo ufficio di Gerusalemme, sui negoziati che, per il segretario di Stato, «potrebbero essere l'ultima» possibilità. «Questo è un momento decisivo, probabilmente la migliore, forse l'ultima, opportunità per riportare a casa gli ostaggi, per ottenere un cessate il fuoco e per mettere tutti sulla strada migliore per una pace e una sicurezza durature», aveva anticipato Blinken incontrando ieri in mattinata il presidente israeliano Isaac Herzog. L'inviato di Joe Biden ha chiesto con forza a Hamas e Israele di non «far deragliare» gli sforzi.

In un incontro con i parenti degli ostaggi li ha esortati a non lasciarsi sconfortare



Proteste contro il conflitto tra Israele e Hamas a Tel Aviv, davanti all'hotel dove alloggia Blinken ANSA

«SENSAZIONE POSITIVA»

In serata il segretario di Stato ha incontrato i parenti degli ostaggi di nazionalità americana chiedendogli di non farsi sconfortare dalle dichiarazioni negative di Hamas poiché invece la sensazione è «positiva» e «l'accordo sul rilascio può andare avanti». Poi ha tenuto una conferenza stampa a Tel Aviv che sostanzialmente ha fornito il risultato della sua visita in Israele, perlomeno per quello che la diplomazia può dichiarare apertamente. Blinken ha confermato il sostegno degli Usa a Israele e affermato che il primo ministro ha accettato l'ultima proposta degli Stati Uniti presentata la scorsa settimana a Doha nel tentativo di trovare una formula che sia Israele che Hamas possano accettare.

Quindi, ha detto, ora Hamas «deve fare lo stesso». Secondo la dichiarazione ufficiale, l'incontro con Netanyahu è stato «molto costruttivo», il premier israeliano infatti «ha mostrato elasticità».

Quindi Blinken ha elencato gli impegni cruciali della sua visita: «Primo, la sicurezza di Israele. Lo scopo del dispiegamento di ulteriori forze nella regione è quello di dissuadere l'Iran dall'attaccare, non di intensificare l'escalation». Poi, «raggiungere un accordo per il rilascio degli ostaggi, un cessate il fuoco e ridurre la sofferenza dei cittadini di Gaza che desiderano rifugio e sicurezza», ha affermato Blinken.

Dal canto suo, Netanyahu ha dichiarato che il meeting «è stato bello e importante», sottolineando che «si stanno facendo sforzi per liberare il numero massimo di ostaggi vivi già nella prima fase dell'accordo». Queste le dichiarazioni ufficiali.

IL CORRIDOIO FILADELFIA

Dietro le quinte la forte preoccupazione per il proseguimento dei colloqui è stata rappresentata da indiscrezioni trapelate dallo stesso team negoziale israeliano: «La questione del corridoio Filadelfia, l'asse di 14 chilometri che corre tra Gaza e l'Egitto, è ancora aperta». Poiché non è stato chiarito se «l'elasticità di Netanyahu» si riferisse alla disponibilità di inviare nei prossimi giorni il team di mediatori al Cairo, all'accoglimento della proposta americana, o anche alle tre questioni spinose su cui finora il premier si è dimostrato inamovibile suscitando la bocciatura totale dei leader di Gaza. Ossia, il controllo da parte dell'Idf dell'asse Filadelfia, del valico di Rafah e del corridoio Netzarim, che taglia da nord a sud la Striscia. La pressione degli Usa, secondo indiscrezioni, su questi tre punti è stata eccezionale. Ora Blinken continuerà il suo lavoro diplomatico in Egitto e poi in Qatar. Ma per completare il compito in Israele ha chiesto che venga fermata la violenza dei coloni in Cisgiordania. E ha annunciato che Israele ha accettato l'avvio del piano di vaccinazioni anti-polio a Gaza «nelle prossime settimane». —

Fortissima pressione su Netanyahu perché ceda terreno sui punti cruciali per Hamas

I DUE FRONTI DEL CONFLITTO

Mosca in difficoltà nel Kursk spinge più a fondo in Donetsk

Dal Cremlino ancora attacchi ai reporter occidentali entrati nell'oblast con le truppe di Kiev, accusati di «coinvolgimento diretto in questa aggressione»

MOSCA

Mentre le forze ucraine continuano la loro operazione nella regione russa di Kursk - bombardando tra l'altro un terzo ponte - sul proprio territorio si trovano a far fronte ad una situazione sempre più drammatica nella regione orientale di Donetsk, dove centinaia di civili vengono evacuati nelle ultime ore dalla città di Pokrovsk, di fronte alla veloce avanzata delle truppe di Mosca.

La Russia, intanto, torna a condannare l'ingresso di reporter occidentali nella regione di Kursk - tra i quali anche giornalisti di media americani - ricordando che un procedimento penale per attraversamento illegale del confine è già stato aperto nei confronti di due inviati della Rai. L'attività di rappresentanti di media occidentali in questo territorio è una «prova del loro coinvolgimento diretto nell'attuazione di un'aggressione ibrida su larga scala contro la Russia», ha detto la portavoce del ministero degli Esteri russo, Maria Zakharova, secondo la quale i loro resoconti perseguono tra l'altro «la protezione dei crimini di Kiev, la manipolazione dell'opinione pubblica e la creazione del contesto necessario per un ulteriore sostegno occidentale alle forze armate ucraine». Il presidente ucraino Volodymyr Zelensky ha affermato che le sue truppe stanno raggiungendo i loro obiettivi nell'offensiva, lanciata quasi due settimane fa. Mentre un ufficiale del Comitato investigativo militare russo ha detto che le forze ucraine hanno bombardato e danneggiato un terzo ponte nella regione russa, per ostacolare l'afflusso di truppe e armamenti di Mosca. Blogger di guerra russi riferiscono intanto di un'accelerazione nell'offensiva russa nel Donetsk, forse facilitata dal ritiro di alcune delle migliori unità ucraine, impiegate nell'incursione a Kursk. Il ministero della Difesa di Mosca ha annunciato la conquista di un altro villaggio, quello di Artyomovo.

Centinaia di civili vengono evacuati da Pokrovsk, su cui i russi avanzano



Fuoco da un carro armato russo

Ma l'obiettivo più ambito è Pokrovsk, un centro di oltre 50.000 abitanti a nord-ovest del capoluogo Donetsk, situato su una arteria strategica che rifornisce le truppe ucraine e le città del fronte orientale. Le autorità locali riferiscono di 500-600 persone che fuggono dalla città ogni giorno. Ma ora è stata disposta l'evacuazione forzata delle famiglie con bambini, ha detto il governatore, Vadym Filashkin, definendo la decisione «necessaria e inevitabile». —



Sostenitori di Kamala Harris sventolano cartelli della candidata democratica durante la convention a Chicago ANSA

Il giorno di Biden a Chicago Commiato e abbraccio Dem

Il commander-in-chief si congeda dalla politica e consacra la sua vice presidente come la sola speranza di sconfiggere Trump e salvare la democrazia americana

Benedetta Guerrera / WASHINGTON

A Chicago nel 1968 l'unico altro presidente nella storia americana che non si è ricandidato per un secondo mandato, Lyndon B. Johnson, non si presentò alla convention del suo partito. Cinquantasei anni dopo Joe Biden c'è, per congedarsi dalla politica, rivendicare i suoi successi alla Casa Bianca, ricevere l'abbraccio dei democratici ma soprattutto consacrare ufficialmente la sua vice presidente Kamala Harris come unica speranza di sconfiggere Donald Trump e salvare la democrazia americana. Nella giornata di Joe alla convention di Chicago tutto è pronto per salutare come si deve l'anziano commander-in-chief e ringraziarlo per essersi ritirato da una corsa che sembrava disperata e adesso ha ripreso slancio. Ai delegati saranno consegnati gadget a tema Biden, come il caffe «A cup of Joe», e lo United Center, la casa dei Chicago Bulls che ospita la kermesse democratica, sarà tappezzato delle frasi più iconiche pronunciate da Biden in questi 50 anni in politica, dal «Diffondi la fede» al «La storia è nelle tue mani».

JILL CON LUI SUL PALCO

Sul palco accanto al leader 81enne ci sarà la first Lady Jill Biden, la sua roccia, la consigliera più fidata e colei che ha sempre difeso il marito dagli attacchi interni ed esterni. Anche per lei è il momento di dire addio a quella «vita sotto i riflettori che non avrei mai voluto», come confessò una volta, ma che ha accettato per amore di Joe. La docente universitaria che ha voluto a tutti i costi mantenere il suo lavoro, prima volta nella storia americana; la «step-mom» del travagliato Hunter che è volata da una parte all'altra dell'Atlantico per essere accanto al suo figlioccio in tribunale; la donna forte e saggia che non ha esitato a dare il suo sostegno a Harris per «amore del nostro Paese e per un futuro splendente».

«STAFFETTA» CON HILLARY

Il primo giorno della convention sarà anche quello di Hillary Clinton, la grande sconfitta del 2016 che simbolicamente cederà il testimone ad un'altra donna perché provi ad arrivare dove lei non è riuscita, nello Studio Ovale. Ma a dimostrazione che il ritiro di Biden e la candidatura della 59enne Harris hanno un valore che va oltre le elezioni 2024, sul palco saliranno anche la stella dell'ala più liberal Alexandria Ocasio-Cortez e il governatore del Kentucky Andy Beshear, due rappresentanti di una nuova generazioni di dem che per troppi anni sono rimasti in panchina e adesso vedono uno spiraglio per emergere.

A dimostrazione di ciò, mentre nel 2020 ad Aoc furono concessi soltanto 90 secondi per presentare il senatore del Vermont Bernie Sanders, quest'anno la deputata avrà uno spazio in prima serata, poco prima di Biden. Un posto d'onore per un debutto davanti all'establishment del partito e non soltanto nelle retrovie più progressiste. Sull'atmosfera di festa e speranza che si respira alla convention dem, con qualche analista che parla già di un «2008 vibe», un'atmosfera simile a quella della storica elezione di Obama, pesa l'ombra della guerra a Gaza e dei circa 40.000 manifestanti riuniti fuori per manifestare contro il sostegno dell'amministrazione democratica a Israele. La verità è che queste elezioni per i democratici dipendono molto dall'esito della guerra in Medio Oriente, con gli americani-musulmani e i giovani che potrebbero decidere di non recarsi alle urne. Tutto si deciderà nei prossimi giorni, con la tregua a Gaza che per Biden «è ancora possibile». —



JILL BIDEN
FIRST LADY
DEGLI STATI UNITI

« È arrivato il momento di dire addio a questo periodo di vita sotto i riflettori che non avrei mai voluto»

FOTO MANIPOLATE

Taylor Swift falsamente «ingaggiata» da Trump

WASHINGTON

Donald Trump è tornato in Pennsylvania per il primo di una raffica di comizi quotidiani a tema negli Stati in bilico, come contraltare alla convention dem a Chicago. I repubblicani alla Camera provano intanto a rovinare la festa e il discorso d'addio a Joe Biden nel primo giorno della kermesse, concludendo che è passibile di impeachment per aver favorito gli affari di famiglia quando era vicepresidente, pur senza raccomandare lo stato in messa d'accusa.

Frustrato dai sorpassi di Kamala Harris nei sondaggi e temendo di perdere ulteriore terreno con gli attesi endorsement delle star di Hollywood alla kermesse dem, l'ex presidente non esita a postare su Truth anche una serie di immagini di Taylor Swift generate con l'intelligenza artificiale sostenendo falsamente che la popstar gli ha dato l'endorsement. «Accetto», scrive dopo aver condiviso una serie di immagini in cui si vedono donne che indossano magliette con la scritta «Swifties for Trump». Molte di queste foto sembrano chiaramente manipolate mentre un'altra è di un giornale satirico in cui si sosteneva che la cancellazione dei concerti di Taylor a Vienna per una minaccia terroristica avrebbero convinto la cantante a schierarsi con Trump. C'è infine una foto della stessa Swift con addosso il costume dello Zio Sam: l'immagine, anche questa chiaramente manipolata, è accostata al messaggio «Taylor vuole che tu voti per Donald Trump». La star non si è ancora espressa sul voto per la Casa Bianca ma nel 2020 aveva dato l'appoggio a Biden attaccando il tycoon per la sua reazione alle proteste per la morte di George Floyd. —

Immigrazione

Umek e Minca, professori di Geografia a Trieste e a Bologna, lavorano a un progetto di ricerca europeo per mappare il fenomeno sul campo

«La Rotta balcanica non si è prosciugata I confini più rigidi la rendono invisibile»

LO STUDIO

Valeria Pace

La Rotta balcanica si è prosciugata? I docenti Dragan Umek, geografo dell'Università di Trieste, e Claudio Minca geografo triestino dell'Università di Bologna lo escludono: «L'irrigidimento dei confini ha eventualmente portato ad aumentare l'invisibilità della Rotta», un percorso già difficilmente fotografabile con dati quantitativi per la sua stessa natura. Per Umek i dati Frontex diffusi attorno a Ferragosto che indicano un -75% di rintracci lungo la Rotta «non sono facilmente commentabili perché non sappiamo come siano stati raccolti. Inoltre i numeri da soli non riescono a fotografare la complessità della rotta».

Certo, dal confronto con altri dati che esistono sul fenomeno è possibile riscontrare che effettivamente ci sia un calo, ma è difficile individuare a cosa esso sia dovuto esattamente. «L'Iom, l'Organizzazione internazionale per le Migrazioni delle Nazioni Unite ad esempio raccoglie dati sulle registrazioni dei migranti nei campi dei Balcani occidentali. Nel 2022 erano state censite 192 mila presenze, oltre 160 mila nel 2023, a giugno 2024 invece il dato era sulle 24 mila presenze. Non sono numeri piccoli, ma indicano che esiste un certo declino, anche se non sono noti i dati che riguardano chi non si ferma nei campi», rileva Minca. «Una delle spiegazioni che noi ci diamo è che dal novembre 2023 sono stati chiusi tutti i campi nella Serbia del Nord – prosegue –. Dunque è difficile dire se questi numeri corrispondano a un relativo declino della rotta o a un cambiamento del sistema di accoglienza e di conseguenza anche dei migranti che entrano nelle statistiche». Ma se si guarda ai dati raccolti a Trieste dalla rete delle associazioni che si occupano dei migranti in piazza della Libertà «sono abbastanza in linea con gli anni precedenti». «Si passa da 13 mila presenze nel '22, 16 mila nel '23 a oltre 6 mila fino a luglio di quest'anno. Corrisponde a una riduzione minima degli arrivi, di circa il 15%», afferma Minca. «Ovviamente – rimarca Umek – i dati si riferiscono sempre solo alle persone che vengono intercettate, per alcuni il passaggio è così veloce che non vengono mai censiti: passano solo un paio d'ore in piazza Libertà prima di prendere un treno». E un elemento che si sta riscontrando sul terreno, afferma, «è che i tempi di percorrenza lungo la Rotta si stiano riducendo».



CLAUDIO MINCA
DOCENTE DI GEOGRAFIA
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA

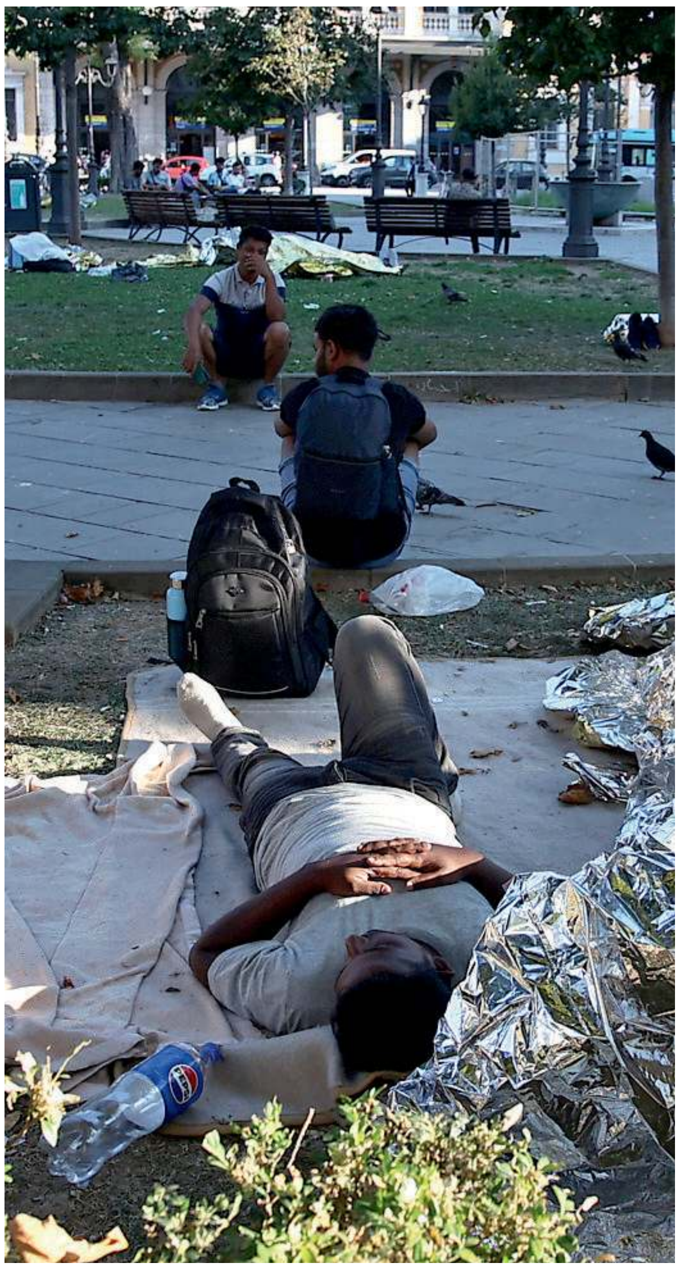
«I dati raccolti a Trieste dalle associazioni indicano che la flessione è solo lieve rispetto all'anno precedente»



DRAGAN UMEK
DOCENTE DI GEOGRAFIA
UNIVERSITÀ DI TRIESTE

«I migranti sono spariti dagli spazi pubblici in tutti i Paesi attraversati, forse il capoluogo Fvg è l'unica eccezione»

I numeri appunto fanno fatica a raccontare la realtà della Rotta. Umek e Minca dunque la studiano grazie a dati qualitativi in un progetto di ricerca quinquennale finanziato con un "advanced grant" dall'Erc (European research council) – l'organismo della Commissione europea che premia progetti di ricerca di eccellenza. La ricerca, che ha vinto 2,5 milioni di euro di fondi, è coordinata da Minca, che guida un team di ricerca internazionale all'Università di Bologna. Prevede un intensivo e prolungato lavoro sul campo lungo tutti i Paesi attraversati dalla Rotta e si concluderà a ottobre 2027, con interviste ai migranti – oltre 40 condotte a Trieste – e osservazioni. Nel team ci sono «due ricercatrici che lavorano sulla Grecia – una sulle isole dell'Egeo, l'altra sulla terraferma –, una in Macedonia del Nord, due in Bosnia, e noi ci occupiamo di Trieste e della Serbia», prosegue Minca. «In realtà è dal 2016 che studiamo la Rotta».



Il progetto, intitolato "The Game – Counter-mapping informal refugee mobilities along the Balkan Route", vuole analizzare «l'esperienza della Rotta da parte dei migranti, il ruolo dei campi, ma anche la sua dimensione geografica e geopolitica», spiega Minca. La Rotta, infatti, «si trasforma continuamente, a volte per effetto di decisioni prese dai governi a volte per decisioni prese dall'Ue, a volte perché i migranti stessi in autonomia si inventano in continuazione nuove articolazioni». Ad esempio, «nel 2022 i confini della Croazia sono diventati molto porosi, e questo è corrisposto a un boom di arrivi a Trieste».

Dal loro osservatorio, l'inasprimento dei controlli e «la militarizzazione dei confini» hanno portato a far «sparire i migranti dagli spazi pubblici lungo quasi tutta la Rotta – forse ad eccezione di Trieste – ed anche a far venir progressivamente meno la possibilità di percorrere la rotta in autonomia, ora quasi tutti si affidano a qualcuno che li aiuti a continuare il loro viaggio in modo informale – rendendo la presenza dei migranti lungo la rotta invisibile, ma anche esponendoli a sempre maggiori rischi e a diverse forme di violenza». —

IL CENTRODESTRA IN FVG

«Rintracci in calo La strada è giusta»

«I numeri in calo dei migranti sulla Rotta balcanica sono non un punto di arrivo, ma un segnale incoraggiante che ci sprona ad andare avanti sulla giusta strada», scrive in una nota il senatore e segretario della Lega Fvg Marco Dreosto. Prosegue: «Il messaggio di chiarezza era stato chiesto per primi da noi della Lega Fvg esattamente un anno fa quando avevamo chiesto anche l'esercito ai confini del Nord Est. Ora possiamo dire che, nonostante qualcuno ironizzasse sulla nostra proposta, avevamo ragione. La sinistra dalle porte aperte amica delle Ong talebane dell'accoglienza è in evidente difficoltà. Ora il prossimo passo sarà quello di continuare a smantellare il business dei trafficanti di esseri umani, veri mercanti di morte e sofferenza».

Così Emanuele Loperfido di FdI, membro delle Commissioni Esteri e Difesa alla Camera: «L'azione sinergica messa in atto in questi mesi sta contrastando efficacemente il traffico di esseri umani, dalla riduzione degli sbarchi nel nostro Paese alla Rotta balcanica a noi vicina. Un netto calo di ingressi a cui hanno concorso la sospensione di Schengen e la piena responsabilizzazione degli Stati balcanici, oltre che gli ottimi rapporti consolidati fra tutte le istituzioni, vedasi il recentissimo trasferimento di richiedenti asilo a Pordenone, su cui certa sinistra a livello locale sta straparlando, arrivando ad attaccare, in nome di non si sa bene quale "bene comune", addirittura la Questura».

Per il consigliere regionale di Fi, Roberto Novelli, «la sospensione di Schengen e l'effetto a catena che ha provocato sui controlli non solo tra Italia e Slovenia arrivando fino ai confini tra Grecia e Turchia, ha prodotto gli effetti sperati».—

Donelli, docente di Relazioni internazionali, affronta i temi geopolitici «I Paesi origine dei flussi si stanno avvicinando a Russia e Cina»

«Il doppio standard sui diritti danneggia la credibilità dell'Ue»

L'ANALISI

Per Federico Donelli, docente di Relazioni internazionali all'Università di Trieste, è chiaro che ci sono dei fattori geopolitici che influenzano il calo del flusso che si riscontra lungo la Rotta balcanica. «I controlli ai confini hanno obbligato i migranti a cambiare i percorsi, fanno altri giri e con altre modalità: chi se lo può permettere tenta di trovare dei passaggi, cosa che aumenta il giro di denaro del traffico di esseri umani», e in generale «il corso ora è molto diretto verso l'Africa dell'Ovest e le Canarie», cosa che è facilitata dalla «situazione di caos in Sahel e nell'Africa occidentale». Ma la diminuzione dei passaggi lungo la Rotta balcanica e nel Mediterraneo centrale è «temporanea», e l'Ue deve stare attenta alla gestione di questo dossier. «Stiamo pagando molto nel gioco geopolitico e nel confronto con Russia e Cina il doppio standard sui diritti umani, è un elemento spesso sottovalutato». In altre parole: l'Ue si pone come paladina delle libertà e della democrazia ma poi demanda a Stati autoritari con politiche poco attente ai diritti umani la protezione dei suoi confini esterni. Si tratta di qualcosa «che ci toglie credibilità, soprattutto nei confronti dei Paesi dell'Africa sub-sahariana». E ciò si traduce nel fatto che questi Stati «votano all'Onu sull'aggressione russa all'Ucraina» distanziandosi dal blocco occidentale, ma rischiamo di «pagarla in termini di opportunità economiche e di sviluppo di rapporti tra Europa e Africa, che è il continente del futuro sia per il suo profilo demografico sia in termini della geopolitica dei materiali».

Ad influenzare il calo dei passaggi lungo la Rotta balcanica è soprattutto un atteggiamento diverso da parte di «Bosnia Erzegovina e Serbia che in questi ultimi mesi hanno ottenuto molto dall'Ue: la Bosnia ha iniziato la procedura di accesso, sono cominciati i negoziati, e la Serbia ha ricevuto molti fondi». Inoltre, la Turchia «sta portando avanti una politica di avvicinamento con i Paesi europei, ha un ottimo rapporto con l'Italia, e ora dopo un periodo di tensioni vuole dimostrare di essere un alleato e un partner affidabile anche sulla questione migratoria», con l'obiettivo «di sedersi ai tavoli dei grandi e partecipare alle grandi questioni internazionali». —

V.P.



FEDERICO DONELLI
DOCENTE DI RELAZIONI INTERNAZIONALI
UNIVERSITÀ DI TRIESTE

«La stretta in Serbia e Bosnia incide molto Hanno ottenuto tanto dall'Unione: fondi ingenti la prima, l'altra il via all'accesso»

I nodi della politica

IL CASO ARIANNA

Scontro tra le toghe e Meloni L'Anm: «Così ci delegittima»

La replica dei magistrati ai commenti sul presunto complotto contro la sorella
Le ministre difendono la leader. Renzi: «Io garantista, ma c'è una parentocrazia»



La premier Giorgia Meloni e la sorella Arianna, in auto a Roma ANSA

Lorenzo Attianese / ROMA

Vogliono delegittimarci adombrando presunti complotti». Si riaccendono le tensioni tra le toghe e il governo ma stavolta lo scontro è frontale tra l'Associazione nazionale dei magistrati e Giorgia Meloni. Con l'agenda politica ferma ad agosto, è il "caso Arianna Meloni" a infiammare il confronto, riacceso dalla reazione dell'Anm che replica ai timori manifestati dalla presidente del Consiglio, la quale ha commentato preoccupata l'allarme del direttore del Giornale e l'ipotesi di un asse fatto da quotidiani ostili, sinistra e pm militanti contro sua sorella.

«Quello in corso è l'ennesimo attacco alla magistratura. Un esercizio pericoloso che indebolisce le istituzioni repubblicane», sostiene il sindacato alludendo all'allarme lanciato dal quotidiano di Alessandro Sallusti, secondo il quale la leader della segreteria politica di Fratelli d'Italia, Arianna Meloni, potrebbe essere presto indagata per traffico di influenze sulle ultime nomine del governo. Un'eventualità, per ora senza alcun riscontro, che la presidente del Consiglio reputa «molto verosimile», definendo «gravissima se fosse vero» e paragonandola a «uno schema visto e rivisto soprattutto contro Silvio Berlusconi».

LE POLEMICHE

Riflessioni dure giunte dalla masseria pugliese di Ceglie Messapica, dove la premier, in vacanza proprio assieme alla sorella, ha puntato il dito contro «un sistema di potere che usa ogni metodo e ogni sotterfugio pur di sconfiggere un nemico politico che vince nelle urne la competizione democratica». I vertici dell'Anm, dopo oltre ventiquattro ore di silenzio, le definiscono però «dichiarazioni senza alcun riferimento a fatti concreti. Tesi fondate sul nulla».

Sulla questione interviene nuovamente Matteo Renzi. Nel suo sos il Giornale - paventando il "metodo Palamara" - ha citato le interrogazioni chieste dalle parlamentari di Italia viva per vederci chiaro su un eventuale coinvolgimento della Sorella d'Italia su nomine Rai e di Ferrovie dello Stato. «La mia critica al governo è politica - replica il leader di Iv - abbiamo un Paese in mano alla parentocrazia tra premier, sorelle e cognati. Ma questo non c'entra nulla con l'eventuale avviso di garanzia a Arianna».

LA SOLIDARIETÀ DELLE MINISTRE

Ma dietro le fila degli scudi, oltre a FdI, ci sono ora anche alcuni esponenti dell'Esecutivo. La ministra per le Riforme istituzionali, Elisabetta Casellati, commenta uno scenario «inimmaginabile, sconcertante e inquietante», comunicando la sua «solidarietà ad Arianna e Giorgia Meloni, per il loro continuo cammino a ostacoli».

La titolare del dicastero al Turismo, Daniela Santanchè, usa parole più affilate: «A sinistra sul caso Arianna Meloni ora fanno tutti le verginelle. Compreso Matteo Renzi che, pur di essere ammesso nell'esclusivo campo largo, rinnega quanto vissuto sulla propria pelle». —

LA SEI GIORNI TARGATA COMUNIONE E LIBERAZIONE

Meeting di Rimini al via Il messaggio del Papa: «Si coltivi la fraternità»

ROMA



Papa Francesco

Gruppi di volontari si affrettano da un angolo all'altro dei padiglioni. È tutto pronto, o quasi. Ultimi pannelli da fissare, qualche ritocco finale agli stand, poi la tirata a lucido conclusiva. E si parte. La 45esima edizione del Meeting per l'Amicizia tra i popoli può davvero cominciare. Sei giorni per 140 convegni, con 450 relatori.

Rimini apre le porte alla comunità di Comunione e Liberazione. Che si prepara «alla ricerca dell'essenziale», come recita il titolo scelto per quest'anno. Nella città adriatica sono già arrivati relatori da ogni parte del mondo. Sui palchi della Fiera si alterneranno ministri, presidenti di Regione e leader di partito. E poi scrittori, artisti, portavoce di diverse fedi religiose, manager e rappresentanti del mondo delle associazioni. Il Meeting è la kermesse che segna la ripresa della stagione politica dopo la pausa agostana, e tanto altro. A dare il via ufficioso all'evento c'è la cerimonia della consegna delle chiavi del cantiere. Momento simbolico che si tiene alla vigilia. Quando i 500 volontari, che da metà luglio lavorano all'allestimento dei padiglioni, consegnano la chiave al direttore del Meeting. Poi si fanno da parte, come di consueto, per spirito di servizio. Lasciando il luogo che hanno vissuto per settimane e passando il testimone agli altri 2.500 volontari che, con i trolley ancora al seguito, fanno il primo giro di riunioni organizzative. Mentre i 120 mila metri quadri di stand e sale convegni iniziano a popolarsi, arriva il messaggio di Papa Francesco al Meeting. «Puntare all'essenziale ci aiuta a prendere in mano la nostra vita e a farne uno strumento di amore, di misericordia e di compassione», è il cuore del ragionamento che cita il tema di questa edizione. Il Pontefice «esorta tutti a diventare protagonisti responsabili del cambiamento», affinché «l'intero pianeta diventi tempio di fraternità». Pace e dialogo sono i fili che annodano le mille sfaccettature di un evento che guarda alle questioni politiche italiane come a quelle internazionali. Si ragionerà di Israele e Palestina in vari momenti, e soprattutto nel dialogo tra il segretario generale della Lega Musulmana Mondiale e il presidente della Cei Matteo Maria Zuppi. La Terra Santa sarà anche tema dello spettacolo inaugurale. Il conflitto russo-ucraino sarà invece al centro dell'incontro con il premio Nobel per la Pace 2022 Oleksandra Matvijcuk. —

L'intesa dovrebbe arrivare dopo il vertice del 30 agosto tra i leader dei partiti di governo
Probabile l'indicazione di Agnes come presidente e Rossi come amministratore delegato

Il braccio di ferro sulla Rai agli sgoccioli Apertura sul direttore generale alla Lega

TV PUBBLICA

ROMA

Dieci giorni per chiudere il braccio di ferro nel governo sulla Rai. Nella maggioranza si dà per scontato che l'intesa sarà ufficializzata dopo il vertice del 30 agosto fra Giorgia Meloni, Matteo Salvini e Antonio Tajani, annunciato dalla premier dopo il «conviviale» incontro domenicale fra la presidente del Consiglio e il leader leghista in Puglia. Con ogni probabilità sarà confermata l'indicazione di Simona Agnes come presidente della tv pubblica (in quota Forza Italia) e Giampaolo Rossi (in quota FdI) come amministratore delegato. Questo schema non prevedeva inizialmente la figura del direttore generale (non obbligatoria nella governance) ma ora, secondo fonti vicine al dossier, si profilerebbe un'apertura su questa poltrona, che è l'obiettivo principale della Lega.



Il cavallo della sede Rai di viale Mazzini, a Roma ANSA

La situazione è fluida, non sono ancora chiare le deleghe che avrebbe questo manager, e in alternativa Salvini potrebbe incassare la possibilità di indicare alcuni capi area di primo livello. «Facci sapere cosa la Lega vuole veramente», è in sintesi il messaggio recapitato dal fronte meloniano a Salvini, in vista del vertice che deve sminare uno dei dossier più delicati (in queste settimane non sono mancate scintille fra gli alleati) in vista della complicata marcia della manovra finanziaria. L'intesa è necessaria anche per consentire a Camera e Senato di procedere, alla ripresa dei lavori nella seconda settimana di settembre, con la votazione sui quattro consiglieri del Cda Rai di nomina parlamentare. Dopo il rinnovo dei vertici, si procederà con i direttori di testata, e gli occhi sono puntati sul Tg1, anche se sembrano rientrate le criticità registrate nelle scorse settimane e la conferma di Gian Marco Chiocci ora non sarebbe in discussione. Con Meloni «lavoriamo bene insieme, i giornali lo sanno e si inventano polemiche e litigi che non ci sono, né sulla Rai né sul commissario europeo», ha assicurato il leader leghista parlando dal suo ufficio al ministero in una diretta social durata tre quarti d'ora, in cui ha espresso un endorsement a Raffaele Fitto, il collega con cui in questi mesi non è sempre ha avuto rapporti semplici: «Ha tutti i numeri per essere un ottimo commissario europeo indicato da questo governo». L'indicazione è attesa dallo stesso vertice del 30 agosto, anche perché a fine mese scade il termine entro cui Ursula von der Leyen ha chiesto ai governi di esprimere due nomi, un uomo e una donna. Dopo la pausa di Ferragosto, la trattativa sull'asse Roma-Bruxelles sta riprendendo e si entra nella fase decisiva: Palazzo Chigi punta a una delega economica «pesante», che includa anche il capitolo Coesione. Cruciale, spiegano fonti di governo, sarà capire se e quante vicepresidenze esecutive intende prevedere von der Leyen. Se nei prossimi giorni l'Italia otterrà garanzie dalla presidente della Commissione, il vertice di fine mese dovrebbe confermare l'indicazione di Fitto, eventualmente in una sorta di «ticket» con Elisabetta Belloni. —

Palude Venezia

Interrogatorio fiume

Boraso ora parla



Otto ore di faccia a faccia con i magistrati e i finanzieri che lo intercettavano
L'ex assessore tenta di ridimensionare le accuse. Rinviato il confronto sui Pili

Roberta De Rossi / VENEZIA

Otto intense ore di interrogatorio, con una breve pausa per mangiare un pacchetto di crakers e prendere tutti fiato.

Parla. Parla a lungo l'ex assessore alla Mobilità Renato Boraso, davanti ai pubblici ministeri Roberto Terzo e Federica Baccaglini, che lo accusano - a vario titolo - di dodici presunti episodi di corruzione a favore di imprenditori locali, nell'ambito della più ampia inchiesta "Palude", della Guardia di Finanza. Un interrogatorio chiesto dallo stesso Boraso e al quale ne seguiranno altri.

«Si è trattato di un primo incontro», ha precisato il difensore, Umberto Pauro all'uscita, «Siamo partiti dalla volontà di raccontare la nostra versione dei fatti e dare la nostra lettura delle contestazioni della Procura. Per ora, ha fatto un discorso generale, non scendendo in particolari contestazioni. Abbiamo iniziato una discussione: poi ci risentiremo con i magistrati nei prossimi giorni».

Il legale ha solo aggiunto di non aver presentato, ieri, istanza per la revoca della misura cautelare. Ovvio che le parole del difensore siano misurate e generiche al massimo. Renato Boraso non è intervenuto per negare i suoi rapporti con imprenditori né gli interessamenti su determinate pratiche edilizie: molte intercettazioni agli atti parlano per lui. Ma vuole inquadrarli in un contesto meno "seriale". E non ha criticato il sindaco Brugnaro, che pure lo ha subito "scaricato" prendendo le distanze.

Dopo un mese di carcere al Due Palazzi di Padova (è stato arrestato il 16 luglio), l'ex assessore alla Mobilità del Comune di Venezia (e già al Patrimonio) è così tornato per la prima volta nella città in cui è stato per otto anni un punto di riferimento della giunta, uomo di relazioni e di preferenze nel fortino tra Dese, Favaro e Campalto. Arrivato alla Cittadella di giustizia alle 10 di mattina – portato in Tribunale a bordo di un piccolo cellulare della Polizia penitenziaria – alle 10.30 ha incontrato i pm, presenti anche gli investigatori della Finanza che avevano introdotto un trojan anche nel suo cellulare, intercettandolo per mesi. E in Procura è rimasto fino alle 18.30, quando il portone si è aperto per riportarlo al Due Palazzi. L'aula scelta per l'interrogatorio, è quella solitamente riservata alle audizioni protette dei minori: tra i tavolini e i colori a misura di bambini.

Otto ore davanti ai pubblici ministeri Roberto Terzo e Federica Baccaglini, che l'accusano - con il parere del giudice per le indagini preliminari Alberto Scaramuzza, che ha firmato l'ordine di custodia cautelare in carcere - di aver trasformato per anni il suo incarico pubblico in una sorta di macchina lobbistica corrotta per favorire imprese amiche, condizionando appalti e delibere con pressing continui sui funzionari comunali, agendo sulle aziende pubbliche (come Avm e Casinò). In cambio di danaro o regalie (come il divano per la casa della figlia), assunzioni, ma anche sponsorizzazioni sportive da Favaro alla Reyer.

Corruzione e impiego di danaro o beni di provenienza illecita, le accuse che gli muove la Procura. Con un faro particolare su quei 75 mila euro versati in due tranche alla società immobiliare Stella Consulting, che Boraso condivide con la moglie, come consulenza sul mercato immobiliare in Veneto e Friuli Venezia Giulia. A pagare è stata la Falc Immobiliare, società intestata al figlio del grande accusatore di "Palude", il costruttore Claudio Vanin, l'uomo che ha dato il via alle indagini con un esposto di quattromila pagine. Secondo l'accusa, quel denaro sarebbe stata la leva per abbassare la stima di palazzo Poerio, da 14 a 10,6 milioni, quando Boraso era assessore al Patrimonio, e poterlo vendere a prezzo di favore al magnate Chiat Kwong Ching, insieme a palazzo Donà. L'obiettivo finale sarebbe stato quello di convincere l'immobiliarista a comprare per 150 milioni l'area dei Pili, di proprietà di una delle società della holding di Luigi Brugnaro, per un mega intervento con alberghi, residenze, palazzetto che stava molto a cuore del sindaco. Un'operazione, quella, che sfumò, ma per la quale sono indagati per concorso in corruzione lo stesso Brugnaro, il capo di gabinetto Morris Ceron e il vice Derek Donadini e Ching. Tutti hanno respinto ogni accusa. I Pili sono poi rientrati nel piano della mobilità sostenibile che Boraso (da assessore alla Mobilità) aveva portato in giunta, pronti ad ospitare un hub turistico come previsto da Pum e Pat sin dal 2010, previo esproprio milionario a carico del Comune verso la società Porta di Venezia, finita nel blind trust. «Tutto in regola, deciso da giunte precedenti», ha detto il sindaco in Consiglio comunale. Cosa ha raccontato ieri Boraso? A ciò che si apprende quella vicenda, centrale nell'indagine, non sarebbe stata oggetto di questo primo interrogatorio. —



L'ex assessore Renato Boraso, il legale Umberto Pauro dopo l'interrogatorio e il Procuratore Bruno Cherchi

L'INCHIESTA

I reati contestati sono corruzione, concussione e autoriciclaggio
L'arco temporale preso in considerazione va dal 2015 al 2024

Fatture false, gare pilotate Le accuse della Procura

In totale sono 11 episodi, ma sarebbe meglio parlare di "capitoli", visto che per ciascuno di questi i pm Federica Baccaglini e Roberto Terzo hanno riempito decine di pagine (e allegato centinaia di fogli) nella richiesta di misure cautelari. Il filo rosso che resta sempre quasi identico è quello delle imputazioni: all'ex assessore comunale Renato Boraso sono contestati i reati di corruzione, concussione e autoriciclaggio. Si va dalla presunta tangente utile ad abbassare il prezzo di palazzo Poerio Papadopoli – la prima dell'elenco, non in ordine cronologico ma perché da lì sono scaturite le indagini della Guardia di finanza – fino ad arrivare alle più recenti gare per l'affidamento del servizio comunale di riscossione multe, per i restauri dell'Arsenale, per l'efficientamento energetico delle scuole.

L'episodio più lontano nel tempo, datato 2015, si è trascinato fino al 2023 ed è relativo al rilascio di permessi alla società Park 4. 0 srl per la costruzione di un parcheggio nelle vicinanze dell'aeroporto Marco Polo. Altre contestazioni riguardano l'assegnazione alla Tecnofon srl dell'appalto per l'efficientamento energetico degli edifici comunali (tra aprile e luglio 2023), dietro il versamento di una somma di 10 mila euro annuale più il 4% dell'importo dell'appalto, l'assegnazione alla Cds srl nell'ottobre 2022 della vigilanza sulle sedi della partecipata Avm-Actv; e ancora il concorso per l'assegnazione all'istituto di vigilanza Castellano del servizio di reception Actv. Risale poi all'agosto 2022 il condizionamento della dirigenza del Casinò di Venezia per l'assegnazione delle opere di giardinaggio alla società EcoGreen, da subappaltare alla Esa 2000, di cui Boraso è proprietario, in cambio del 15% dei ricavi; un errore del titolare della EcoGreen nel calcolare l'offerta ha però mandato all'aria l'operazione. Ammonta poi a 38 mila euro la cifra versata a Boraso da due imprenditori edili per l'approvazione dei piani di lottizzazione della Aev di Dese. Anche qui figurano fatture per operazioni ritenute inesistenti. Una richiesta di 40 mila euro, più una sponsorizzazione da 5. 000 per una squadra di basket, risulta essere stata chiesta da Boraso ai titolari della Open Software srl per i sistemi di notifica digitale delle multe, un appalto da oltre 13 milioni di euro. Fra i corollari di questo accordo figurano una sponsorizzazione da 10 mila euro alla Reyer basket, e il mandato a vendere una decina di appartamenti alla società di intermediazione immobiliare della compagna di Brugnaro. Il tutto tra agosto 2022 e gennaio 2023. Risale al periodo tra giugno 2022 e settembre 2023 un accordo con la Open Service per fare pressione sulle gare per il servizio di pulizia dei musei civici e delle sedi del Casinò. Per la vendita di un terreno dell'Immobiliare Venezia Boraso avrebbe chiesto 40 mila euro all'imprenditore Fabrizio Ormenese, anch'egli finito in carcere. Infine, Boraso è accusato di aver ricevuto oltre 163 mila euro dalla Ma. Fra. Gestioni srl di Francesco Gislon e della figlia Carlotta, che si occupa di impianti, cui avrebbe fornito informazioni sulle gare di varie società comunali. C'è un dodicesimo caso, emerso dalle richieste di sequestro convalidate dal gip: l'interessamento alla gara per la realizzazione del Bosco dello Sport. Un episodio tanto recente da non essere citato nella richiesta di misure cautelari che ha portato l'ex assessore in carcere, ma su cui sono state raccolte pagine di intercettazioni. —



Intercettazioni telefoniche

LA CIRCOLARE

A breve un nuovo documento tecnico

La circolare emanata, ieri, dal ministero della Salute raccomanda alle Regioni e alle Province autonome di Trento e Bolzano di «consolidare la rete diagnostica laboratoristica e di allertare i laboratori sull'importanza di disporre di capacità diagnostica per Mpxv, il vaiolo delle scimmie, con particolare riferimento all'identificazione dei clade», meglio nota come variante. Precisa inoltre che «specifiche indicazioni per i laboratori saranno emanate tramite un documento tecnico dedicato, realizzato in collaborazione con l'Istituto superiore di sanità». Lo stesso Istituto superiore di sanità (Iss) ha individuato il Laboratorio nazionale di riferimento per Mpox, d'intesa con l'Istituto nazionale per le Malattie infettive Lazzaro Spallanzani, parte del Consorzio del laboratori europei di riferimento designati dalla commissione europea.







Vaiolo e vaccini In regione 130 dosi

L'assessore Riccardi: «C'è la dotazione per fronteggiare eventuali casi, nessuna criticità»
Riscontrato un contagio nella Spagna del nord: il giovane non è in gravi condizioni

Giacomina Pellizzari

Con oltre un centinaio di dosi di vaccino a disposizione, il Friuli Venezia Giulia ha avviato il monitoraggio del vaiolo delle scimmie. Lo ha fatto prima di ricevere la circolare ministeriale, la stessa che raccomanda alle Province autonome e le Regioni di consolidare la rete diagnostica laboratoristica e di comunicare che dal 2022 in regione sono stati registrati 17 casi di vaiolo, quattro nel 2024. «Nessuno di questi rientrava nel ceppo più aggressivo della malattia» ha precisato l'assessore Riccardi, nel ricordare che la nuova variante (Clade I) risulta più contagiosa della precedente.

«Il Servizio sanitario regionale, con il Ministero della salute, monitora dal 2022 l'evoluzione di Mpox integrando, dall'anno successivo, la raccolta dati Gmi. La situazione è sotto controllo e nella nostra regione non ci sono criticità». Riccardi rassicura la popolazione, conferma lo stato di allerta, così come disposto dall'Oms, scattato attraverso i Dipartimenti di prevenzione, ed esclude la «presenza di casi riferibili al nuovo ceppo (Clade I) di Mpox, ovvero la variante aggressiva della malattia». In Europa, e quindi in Italia e a cascata in regione, l'allerta è scattata dopo il caso di Mpox Clade I di importazione, diagnosticato in Svezia, al quale, ieri, si è aggiunto uno anche uno nel nord della Spagna, in un uomo giovane che non presenta situazioni critiche.

VACCINI E CATEGORIE A RISCHIO

Da due anni nei servizi vaccinali sono disponibili i vaccini anti Mpox e, in questo momento, si contano 107 fiale del vaccino Imvanex e 23 fiale del vaccino Jynneos: «Abbiamo la dotazione necessaria per fronteggiare gli eventuali casi che si dovessero presentare». L'assessore insiste su questo punto ricordando di aver già avviato la macchina per le categorie a rischio, a cui è già stata proposta l'immunizzazione dal virus Mpox. Tra le categorie a rischio il ministero della Salute ha incluso «il personale di laboratorio che possa avere un'esposizione diretta con l'orthopoxvirus. Accanto a tecnici e analisti, sono stati aggiunti «i maschi che possono avere rapporti con altri uomini e che nel recente passato, non oltre tre mesi fa, hanno avuto rapporti con più partner o hanno praticato rapporti a rischio anche associando gli atti sessuali con il consumo di droghe chimiche». Al momento, «la scorta di vaccini è sufficiente ma la dotazione potrà essere incrementata dal Ministero se si renderà necessario farlo» conclude l'assessore ricordando che la Regione ha predisposto un opuscolo informativo.

> «Tra le categorie a rischio il personale di laboratorio e i maschi che possono avere rapporti con altri uomini»

> «Con il ministero monitoriamo l'evolversi dell'infezione: la situazione è sotto controllo»

LE CARATTERISTICHE

Il ceppo più aggressivo del virus può essere trasmesso anche per inalazione. Quello meno aggressivo, invece, non presenta una forte trasmissibilità da persona a persona: serve il contatto stretto con i fluidi corporei oppure con lesioni cutanee già presenti nel soggetto infetto. Il contagio può avvenire anche per inalazione delle goccioline respiratorie oppure attraverso un contatto prolungato faccia a faccia o con oggetti contaminati. In particolare il virus si trasmette attraverso rapporti intimi che mettano in contatto i soggetti con lesioni esistenti. La malattia si manifesta con febbre, dolori muscolari, mal di testa, linfonodi ingrossati e lesioni cutanee, tra cui vescicole, pustole, piccole croste. Nella maggior parte dei casi il decorso è benigno e la malattia si risolve spontaneamente in due massimo quattro settimane, senza terapie o con l'eventuale somministrazione di antivirali. Riccardi ricorda infine che «le persone non vaccinate contro il vaiolo (in Italia la vaccinazione è stata sospesa nel 1977) che adottano comportamenti a rischio, hanno maggiore possibilità di infettarsi e per questo sono invitate a sottoporsi alla profilassi vaccinale». Solo nei casi più seri, l'infezione può risultare fatale. Colpisce soprattutto neonati, bambini e persone con un sistema immunitario compromesso. —

L'analisi degli esperti dell'Università di Udine. Tascini: in crescita le malattie trasmesse sessualmente. Lanini: capire cosa accade

Gli infettivologi: rischi ridotti grazie a stili di vita corretti

IL FOCUS

«Alcune malattie trasmesse sessualmente continuano ad aumentare e questo vuol dire che non c'è molta attenzione nei confronti dei comportamenti corretti. Se il vaiolo delle scimmie ci aiuta ad aumentare la coscienza sulle malattie sessualmente trasmesse la vedrei come una buona cosa». Il direttore della clinica di Malattie infettive dell'Azienda sanitaria universitaria Friuli centrale (Asufc), Carlo Tascini, inizia da questa considerazione ad analizzare l'allerta sul vaiolo delle scimmie e lo fa per raccomandare comportamenti responsabili per prevenire e contenere la trasmissione del virus. «In Europa – fa notare Tascini – non c'è dimostrazione di trasmissione del clade I (variante) africano».

Tascini, però, non dimentica di dire che il virus può essere trasmesso non solo attraverso rapporti sessuali poco protetti: il caso di un contagio avvenuto, nel 2022, in un centro tatuaggi spagnolo e diagnosticato a Udine (era un caso non provocato dalla variante più aggressiva) è stato oggetto di una pubblicazione scientifica.

«Bisogna stare sempre attenti» insiste l'infettivologo, nel ricordare che i pazienti più a rischio sono gli immunodepressi. Pure il direttore della clinica Malattie infettive assicura che, al momento, in Europa non c'è alcuna emergenza in atto. Anche perché possiamo già contare su un vaccino in grado di rallentare la diffusione della variante più aggressiva.

In Italia, l'obbligo della vaccinazione contro il vaiolo è venuta meno nel 1977. Lo ricorda l'infettivologo, Simone Lanini, pure lui professore dell'ateneo friulano in servizio nella clinica diretta da Tascini, non senza spiegare che tra le categorie a rischio sono stati inseriti i maschi perché «nella prima ondata del vaiolo delle scimmie il 98 per cento dei contagi era stato riscontrato proprio tra i maschi».

Oggi l'allerta sul vaiolo delle scimmie è scattata perché – sono sempre le prole di Lanini – «il Clade I sta provocando un'epidemia importante in Congo, ma non sappiamo se la stessa epidemia può ripetersi da noi dove le condizioni sono diverse». Il caso svedese è d'importazione e su quello spagnolo sono in corso ulteriori approfondimenti.

Lanini evita ogni allarmismo: «La comunità scientifica e i servizi sanitari in Italia e in Europa sono pronti a fronteggiare un'eventuale epidemia» assicura non senza citare il periodo della pandemia quando il Coronavirus ci sorprese privi di mascherine e soprattutto di vaccini. Ecco perché Lanini invita a comprendere la novità del vaiolo, «la valutazione e la sorveglianza – aggiunge – va fatta dagli infettivologi nelle cliniche di malattie infettive come tutte le altre infezioni trasmesse sessualmente. Bisogna stare attenti e capire cosa succede. Dobbiamo – ripete – monitorare eventuali casi di introduzione del virus e se dovessero esistere dobbiamo gestirli».—

G.P.

La motonave fermata sulla Lignano-Grado

L'armatore di Adriatica rilancia «Noi pronti entro la settimana»

Il gommone di emergenza mancante in arrivo oggi. Chiesta una nuova ispezione per il via libera

Valeria Pace

Pierfilippo Vidali, l'armatore veneziano di Adriatica, la motonave al servizio della rotta Lignano-Grado a cui è stato imposto uno stop a ridosso di Ferragosto dalla Capitaneria di Porto di Trieste per 27 irregolarità, è convinto che «entro la fine della settimana» tutte saranno sanate. Inclusa quella che un paio di giorni fa sembrava un ostacolo che avrebbe potuto tenere ferma l'imbarcazione fino a fine stagione, forse per un anno: la mancanza del battello di emergenza, una prescrizione mai rilevata prima nei precedenti accertamenti svolti. Il presidente e legale rappresentante del Consorzio Vidali group, realtà che opera principalmente tour turistici nella Laguna di Venezia ma che in Friuli Venezia Giulia ha vinto due gare d'appalto per i servizi marittimi di trasporto pubblico locale, mette però le mani avanti sul ripristino del servizio prima della fine della stagione turistica: «Vediamo che cosa succederà nell'ispezione, io ho già chiesto un appuntamento».

Entrambe le tratte in carico a Vidali in Fvg sono ora ferme: la Trieste-Grado, servita dall'Audace, è garantita da un bus sostitutivo in seguito al sequestro del natante dopo che ha rischiato l'affondamento con 81 passeggeri a bordo il 12 giugno. La Grado-Lignano ha subito uno stop in seguito a controlli che l'armatore ritiene «vessatori», perché volti a confermare documenti già in corso di validità.

E da questi controlli è scaturita anche una maxi-multa da 9.296 euro. Multa che l'armatore contesta e ritiene sia dovuta a «vecchie acredini con l'ispettore» salito a bordo, e annuncia: «Farò ricorso e mi riservo di querelarlo». Sul verbale della multa si legge: «Durante la visita per l'estensione



La motonave Adriatica ferma a Lignano

A Vidali una multa da 9 mila euro: «Farò ricorso e valuto querele»

della navigazione e conseguente rinnovo delle annotazioni di sicurezza della Adriatica non erano presenti a bordo i piani previsti dall'art. 35 del Dpr 435/1991», una violazione che prevede una «sanzione amministrativa da 1.549 a 9.296 euro». Si tratta di disegni tecnici e piani di sicurezza che mostrano l'ubicazione dei salvagenti e delle uscite di sicurezza in caso di emergenza. Disegni che Vidali ha ma «semplicemente non sono a bordo», una mancanza già rilevata nella visita a Lignano Sabbiadoro dell'ente di certificazione navale Rina del 5 agosto. Nel documento di Rina si legge: «Entro il termine proposto dall'Autorità marittima, comunque non oltre il 5 settembre devono essere disponibili a bordo». Vidali quindi attacca: «Posso essere multato per questo dal 6 settembre, non il 13 agosto». E aggiunge: «In presenza di testimoni ho esibito la cartellina contenente i piani dell'articolo 35 ma l'ispettore contestava di non averli visti. Li invierò via Pec il giorno prima della scadenza, cioè il 4 settembre».

Tornando alle 27 irregolarità, Vidali fa sapere che oggi «arriverà il gommoncino» dello stesso modello usato in altre motonavi che operano nel Golfo come battello di emergenza, e «chiederò al progettista come installarlo e fissarlo a bordo». Si tratta di un'imbarcazione priva di gru e molto più leggera di quanto temesse, quindi auspica che non sia necessario rifare tutti i documenti della nave, procedura che avrebbe rischiato di tenerla ferma per un anno. «È un canotto da 4 persone, non so a che cosa può servire in un'emergenza quando ho quattro zattere da 50 persone a bordo, ma dura lex sed lex, ho assolutamente intenzione di adeguarmi». —

CARNIA



Il mezzo pesante coinvolto

Incidente in galleria A23 chiusa per ore

Lunghe code e autostrada chiusa per ore. La causa è un grave incidente che ieri, attorno alle 14, ha interessato la A23 tra Udine e Tarvisio, nel tratto compreso tra Pontebba e Carnia (in direzione Udine).

Il sinistro è avvenuto all'altezza del chilometro 92, all'interno della galleria Pontebba, tra due camion e due auto. A causare l'incidente è stato lo scoppio di uno pneumatico di un mezzo pesante con targa straniera. Fortunatamente non ci sono stati feriti, ma soltanto danni ingenti ai mezzi, rallentamenti al traffico e un grande spavento da parte degli occupanti i veicoli.

L'autostrada è rimasta chiusa fino a tarda serata, per consentire la messa in sicurezza dei mezzi coinvolti. —

LA MANIFESTAZIONE



Da sinistra Manuel Sarto, Alice Chiaruttini, Irene Boschetti e Ambra Canciani alla presentazione dell'evento a Lignano

Fvg Pride a Lignano Pineta per un'edizione da record Niente patrocinio comunale

Sara Del Sal

È da sempre l'evento più colorato e inclusivo che si svolga in una città, ma quello che si terrà tra pochi giorni, a Lignano il 31 agosto, sarà una manifestazione con un'impronta politica. L'Fvg Pride sceglie la località balneare friulana per la prima volta in una città non capoluogo di provincia per celebrare la sua quinta edizione, come hanno sottolineato in una conferenza stampa ieri pomeriggio la presidente di Fvg Pride Alice Chiaruttini e la vicepresidente Ambra Canciani (c'erano anche Manuel Sarto e Irene Boschetti del direttivo dell'associazione) anticipando che, se l'edizione 2023 a Pordenone ha registrato 7 mila presenze, a Lignano sono attesi molti più partecipanti, che potranno arrivare non solo dalla regione e dalle altre città italiane ma anche da Austria e Slovenia.

Molte le attività previste per una lunga giornata che prevede l'apertura di un village, che viene presentato per la prima volta e che troverà spazio all'interno del Parco del mare di Pineta «in cui troveranno spazio dei gazebo allestiti da associazioni queer e simpatizzanti con tanta buona musica affidata ad artisti che arrivano dalla regione – ha spiegato la presidente Chiaruttini –. Partiremo con la Brass Band, seguita dai Loosing Money che propongono un punk molto accattivante per poi dedicarci al pop del giovane Aloe, prima di dare il bentornato nella sua regione d'origine a Noa, artista queer che ora gravita nella sfera artistica milanese e Jack Scarlett. Il village resterà aperto fino alle 16, orario di partenza, dallo stesso parco, del corteo, per il quale sono già previsti almeno 4 carri».

Il percorso della sfilata sarà circolare, con un arrivo nello stesso parco in cui si terranno i discorsi dei vari rappresentanti presenti oltre a dare il via alla seconda parte dell'evento, con un dj set che si concluderà verso le 23.30, orario in cui, grazie anche all'ausilio di alcuni transfer, i partecipanti potranno raggiungere la discoteca Ca' Margherita. La sera precedente, per coloro che arriveranno a Lignano in anticipo, l'incontro per un aperitivo sarà al Tenda Bar, dalle 21. Questo il programma di massima di una manifestazione che gode del supporto di una trentina di associazioni e di comuni quali Duino Aurisina, Fiumicello – Villa Vicentina, Monrupino, Porpetto, San Pier d'Isonzo e Sgonico. Nessuna risposta, al momento per quanto riguarda il patrocinio da parte del Comune di Udine o della Regione, mentre è arrivato il diniego da parte del Comune di Lignano, che, come ha sottolineato la presidente di Fvg Pride «è stato l'unico Comune che ci ha convocato per ben due volte e che ha risposto, seppur negativamente, alla nostra richiesta di patrocinio». Una domanda che, come ha spiegato il sindaco Laura Giorgi, non è stata accolta perché «non è prevista la concessione del patrocinio per le manifestazioni politiche».

E quella del Fvg Pride lo è, complice anche il manifesto di quest'anno, frutto di una serie di assemblee pubbliche avvenute in tutto il Fvg. «È un manifesto radicale, basato sulle richieste della comunità che chiede di non scendere a compromessi sui diversi punti. E quest'anno, oltre alle tematiche legate alle famiglie, ai matrimoni paritari e alle relazioni sociali o ai riconoscimenti legali e alla tutela è stata inserita la sostenibilità ambientale, ampliata la parte sulla salute e quella sull'educazione – spiega Chiaruttini – ma è stata inserita anche una tematica internazionale, dedicata alla Palestina libera». La manifestazione della comunità Lgbtqia+ avrà anche quest'anno un padrino o una madrina d'eccezione ancora da svelare. —

UNA TROMBA D'ARIA COLPISCE LA COSTA NORD DELLA SICILIA

Tempesta affonda un maxiyacht a vela Un morto e sei dispersi. Si salvano in 15

Il Bayesian era in rada davanti a Porticello. Tra gli scomparsi il tycoon britannico Mike Linch e la figlia diciottenne Hannah

Le caratteristiche del maxiyacht a vela

Cantiere
Perini Navi di Viareggio

Anno di costruzione
2008
Ristrutturata nel **2020**

Bandiera
Regno Unito

Lunghezza
56 metri

Stazza lorda
473 tonnellate

Area dei ponti in teak
436 metri quadrati

Altezza dell'albero
75 metri
Il secondo più alto del mondo



La barca è affondata a Porticello, nel Palermitano, dove secondo Vessel finder era arrivata dopo una sosta a Milazzo e un passaggio davanti a Cefalù

Omologazione passeggeri
armatore
11 ospiti
10 membri dell'equipaggio

Alimentazione
due motori diesel Mtu 8 cilindri da 965 CV

Velocità di navigazione
12 nodi

Velocità max
15 nodi

ANSA


Il Bayesian, costruito dai cantieri Perini Navi di Viareggio

Ruggero Farkas / PALERMO

Una tromba d'aria e un temporale alle 4 del mattino sconvolgono la zona di Santa Flavia, nel mare di Bagheria, e il Bayesian, una barca a vela di 56 metri, battente bandiera del Regno Unito, con scafo e sovrastruttura in alluminio e ponti in teak, in rada a Porticello è affondato in un lampo trascinando in acqua i 12 passeggeri e i 10 membri dell'equipaggio, alcuni non hanno fatto in tempo a uscire dalle proprie cabine.

I SOPRAVVISSUTI

Sono state salvate 15 persone. Un uomo, il cuoco di bordo Ricardo Thomas, è morto e il suo corpo è stato recuperato e sei persone sono disperse: quattro britannici e due americani. Tra loro anche il tycoon britannico Mike Lynch, 59 anni con la figlia diciottenne Hannah. L'imprenditore è cofondatore della multinazionale dell'informatica Autonomy, fondatore di Invoke Capital e della società di sicurezza informatica Darktrace ed è conosciuto come il «Bill Gates britannico». Lo yacht a vela sarebbe intestato alla società Revtom, registrata sull'isola di Man, la cui amministratrice sarebbe la moglie del tycoon, Angela Bacares, che è tra le persone salvate. Gli ospiti sarebbero tutti dipendenti delle società di Lynch in viaggio premio. Le ricerche dei dispersi sono cominciate dall'alto, con alcuni velivoli, mentre andranno nel fondale a 50 metri di profondità, dove giace il Bayesian, i subacquei della Guardia Costiera di Messina e gli speleo sommozzatori dei Vigili del fuoco provenienti da Roma, da Sassari e da Cagliari. Dieci persone sono state portate in ospedale per escoriazioni e ferite non gravi che sono state suturate.

> In mare sono finiti dodici passeggeri e dieci membri dell'equipaggio

LA DINAMICA

La videocamera del risto-pub Baia Santa Nicolicchia, davanti al porticciolo del borgo marinaro, mostra che alle 4.05 si scatena un inferno di vento e pioggia che porta via tavoli, sedie e vasi con piante dalla terrazza esterna. E poco dopo si sarebbe scatenato il tornado che ha fatto colare a picco la Bayesian che ora si trova sul fondo del mare coi suoi serbatoi contenenti oltre 18 mila litri tra combustibile e olii. Secondo alcune testimonianze il vento avrebbe rotto l'albero dello yacht (75 metri in alluminio il più alto del mondo), questo avrebbe fatto inclinare l'imbarcazione che sarebbe stata rapidamente riempita d'acqua. Accanto all'imbarcazione con stazza lorda di 473 tonnellate, costruita dal cantiere Perini navi Viareggio nel febbraio 2008, e progettata per viaggi di lusso, c'era un altro veliero olandese il «Sir Robert Baden Powell» ed è stato proprio l'equipaggio di questa imbarcazione a salvare i naufraghi. Karsten Börner, il comandante della nave olandese racconta quei momenti drammatici: «Stavamo pianificando di andare al porto dell'Arenella a Palermo ma siamo stati investiti da una tempesta. Poi abbiamo capito che la barca accanto alla nostra non c'era più. Abbiamo visto un razzo rosso di segnalazione provenire dalla zona della barca, così io e il mio primo ufficiale siamo saliti sul tender e siamo andati a prestare soccorso: abbiamo recuperato i naufraghi, compresa una bambina. Dopo avere lanciato l'allarme sono arrivate anche le unità della Guardia costiera».

La capitaneria di porto dice che «i primi naufraghi, recuperati dapprima da un'imbarcazione presente nelle immediate vicinanze, sono poi stati portati a terra da 4 mezzi navali della Guardia Costiera, intervenuti sul luogo del naufragio da Porticello, Termini Imerese e Palermo».

Pietro Asciutto, pescatore di Porticello racconta: «Ero a casa quando c'è stata la tromba d'aria. Ho chiuso subito tutte le finestre. Poi ho visto l'imbarcazione, aveva un solo albero, era molto grande. L'ho vista affondare all'improvviso.». La procura di Termini Imerese ha aperto un'inchiesta. Bisognerà capire come sia stato possibile che un'imbarcazione moderna, lussuosa ristrutturata nel 2020 sia potuta colare a picco in pochi istanti mentre altre imbarcazioni anche vicine non hanno subito danni. —

IL METEOROLOGO

Tornado e alluvioni Come nascono i fenomeni estremi

Una grande quantità di energia a disposizione a causa dell'elevata temperatura del mare, unita all'effetto wind-shear relativo al modo in cui il vento varia in intensità e direzione con la quota : è questo, secondo il meteorologo del Consorzio Lamma tra Regione Toscana e Cnr, Gianni Messeri, il meccanismo della formazione dei tornado, fenomeno che potrebbe aver interessato la zona a largo della Sicilia.

TERRORE IN MARE

La bimba tra le onde salvata dalla mamma: «La tenevo stretta a me»

PALERMO

Per tutto il giorno è stata accanto a lei, in una stanza dell'ospedale dei bambini di Palermo, accarezzandola e stringendola a sè, proprio come aveva fatto alcune ora prima mentre il mare in tempesta stava per strappargliela dalle braccia. È un racconto drammatico quello di Charlotte Golunsky, la mamma di 35 anni che è riuscita a salvare Sofia, la figlioletta di appena un anno, dopo il naufragio della Bayesan, la barca a vela di 56 metri affondata all'alba di lunedì a Porticello. Tutto è avvenuto in pochi minuti, mentre lo yacht era in rada, in seguito a una tromba d'aria che ha spezzato in due l'albero causando l'affondamento repentino dell'imbarcazione. «Siamo finiti in mare e per due secondi ho perso Sofia - ricostruisce la mamma, ancora sotto choc - poi l'ho subito riabbracciata. L'ho tenuta forte, stretta a me, tra onde altissime. In tanti urlavano. Per fortuna si è gonfiata la scialuppa di salvataggio e in 11 siamo riusciti a salirci sopra». Charlotte, nazionalità britannica, era a bordo della Bayesian insieme alla figlia, al marito James Emsilie, di 35 anni, ai colleghi di una società di Londra e ad alcuni amici. All'ospedale dei Bambini la piccola Sofia è stata coccolata, oltre che dalla madre, anche da medici e sanitari che le hanno portato dei giocattoli. La bimba sta benissimo, la mamma ha solo un'escoriazione che è stata curata con alcuni punti di sutura. Il personale dell'ospedale ha messo in contatto con una video chiamata la donna che ha rassicurato il marito sulle condizioni della bimba. Nel reparto diretto dal primario, Domenico Cipolla, è stata anche messa a disposizione una stanza per accogliere la famiglia almeno nelle prime 24 ore. «È stato terribile - racconta ancora Charlotte - in pochi minuti la barca è stata investita da una tromba d'aria e da un vento fortissimo. Non abbiamo avuto il tempo di capire cosa stesse accadendo, la barca è affondata e ci siamo ritrovati tutti in mare...». —


I soccorsi a Porticello ANSA

DRAMMA IN ALBANIA

Incidente nell'Adriatico tra due moto d'acqua Muore 19enne italiano

TIRANA

Doveva essere una divertente avventura in mare, sulla costa adriatica dell'Albania, quella del 19enne di Casal del Principe, Nicola Iorio, il quale ha invece perso la vita dopo un fatale scontro, tra la sua moto d'acqua e quella condotta dal fratello della sua fidanzata, Salvatore di Tella, di 20 anni. La tragica vicenda è avvenuta ieri al largo di Velipoja, zona balneare vicino a Scutari, nel nord del Paese delle Aquile. La polizia locale ha reso noto oggi di aver arrestato Di Tella per omicidio colposo. Iorio si trovava in vacanza con la famiglia della fidanzata. Insieme a Di Tella hanno deciso di noleggiare due moto d'acqua, con le quali hanno scelto di andare abbastanza lontano dalla costa, circa «un miglio dal perimetro della sicurezza», secondo un comunicato diffuso dalla polizia albanese. «Presunte manovre pericolose e sbagliate», rivela la polizia, avrebbero provocato lo scontro tra le due moto d'acqua, nel quale Iorio è rimasto gravemente ferito. Il 19enne è stato trasferito all'ospedale di Scutari. Secondo i media albanesi, avrebbe subito seri danni in testa e al collo ed è deceduto poche ore dopo l'incidente. L'inchiesta sul caso è stata affidata alla Procura distrettuale di Scutari. Alcuni media locali hanno riferito che si sospetterebbe che i due giovani avessero consumato alcol, ma fonti della polizia albanese hanno spiegato che si attende la perizia medico-legale prima di confermare questa ipotesi. Intanto, Di Tella, arrestato in flagranza, dovrà apparire, probabilmente entro domani, davanti al giudice, il quale dovrebbe confermare o meno, l'accusa di presunto omicidio colposo. La vicenda ha coinvolto anche l'ambasciata d'Italia a Tirana, che sta seguendo da vicino il caso, assistendo i famigliari del giovane deceduto. —


Moto d'acqua ANSA ARCHIVIO

LA VIOLENZA

Rimini, sedicenne stuprata e lasciata in strada

È stata la ragazza, disorientata e spaventata a chiamare il 112. I suoi aguzzini, due uomini contattati sul web

Anna De Martino / RIMINI

Violenza sessuale di gruppo pluriaggravata su una minorenne. Sono le gravissime accuse della Procura di Rimini che ha aperto un fascicolo con le indagini affidate ai carabinieri, coordinati dal sostituto procuratore Davide Ercolani. L'indagine è scattata dopo che una ragazza di 16 anni ha chiamato il 112 per chiedere aiuto, disorientata e spaventata, dopo essere stata abbandonata in strada da due uomini. La successiva visita in ospedale, avrebbe confermato i sospetti di violenza la sessuale. La giovanissima avrebbe detto a sanitari e carabinieri di non ricordare cosa è successo anche a causa dell'assunzione di droga. La vicenda risale ai primi di agosto quando la ragazza esce di casa dicendo ai genitori di stare fuori per poco. La ritrovano in strada, sanitari del 118 e carabinieri, non lontana da casa intorno alle 1.30 di notte in stato confusionale. Tutto quello che ricorda è di essere salita in auto con due uomini, due sconosciuti contatti sui social, ma non sa dire dove l'avessero poi portata, né se avesse detto loro di essere minorenne. Quando tutto era finito e l'avevano lasciata uscire dall'auto allora ancora sotto l'effetto di una qualche sostanza - ha detto - di aver sentito il bisogno di aiuto e ha chiamato il 112. Le analisi in



Uno stabilimento di Rimini ANSA

ospedale avrebbero confermato l'uso da parte della giovanissima di cannabinoidi. La ragazza ha quindi formalizzato una denuncia querela e la famiglia è assistita dall'avvocato Aldo Pancini. Le indagini dei carabinieri si sono quindi concentrate nell'identificazione dei due sconosciuti contattati sui social. Vi sarebbero infatti in zona telecamere di sorveglianza e probabilmente già nelle prossime ore ci potrebbe essere un riscontro oggettivo. Inoltre, gli inquirenti stanno ricostruendo anche tutti i contatti della giovanissima sui social nei mesi addietro. Ad avviso dei carabinieri e della Procura di Rimini il caso potrebbe non essere isolato, ma rientrare in un diffuso fenomeno di prostituzione minorile via web. La 16enne, in età precoce, avrebbe già avuto problematiche sempre legate ad un uso eccessivo e distorto dei social network attraverso i quali si sarebbe proposta a nuove conoscenze maschili. L'indagine ha portato i carabinieri a sospettare che vi sia un ampio fenomeno che coinvolge giovanissimi indotti a creare sia contenuti digitali a sfondo sessuale a pagamento sia ad avere degli incontri veri e propri. Se l'ipotesi dovesse essere confermata le accuse andrebbero da violenza sessuale, e in caso di rapporto consenziente, a sfruttamento della prostituzione minorile. —

IL FEMMINICIDIO

Tragedia a Collegno Anziano uccide la moglie e poi si spara in strada

TORINO

Le ha sparato una prima volta e quando è caduta in terra ha gridato «alzati». Le ha sparato ancora, due volte. Quindi è voltato, ha puntato la pistola verso se stesso e ha premuto il grilletto per la quarta volta. L'ultima. La piazza del municipio di Collegno, città di 48 mila abitanti della cintura di Torino, si è tinta di sangue e paura ieri mattina alle 11 quando Francesco, pensionato di 81 anni, ha ucciso Anna, 82 anni, sua compagna da una vita, per poi suicidarsi. La donna, raggiunta dai proiettili al collo e all'addome, non è morta subito. I soccorritori della Croce Verde hanno tentato a lungo di rianimarla direttamente sul posto. Ma la gravità delle ferite è stata superiore ai loro sforzi. Il decesso si è verificato alle 12:55 all'ospedale di Rivoli, dove la Anna è stata portata con



I rilievi della scientifica ANSA

una corsa che si è rivelata inutile. Il quadro che sta emergendo dagli accertamenti dei carabinieri è quello di un uomo «catturato» da una brutta malattia e profondamente depresso. Le liti in casa erano diventate frequenti. Lui alzava la voce. «Mi hai rovinato la vita» era una delle frasi che i vicini sentivano più spesso. Qualcuno dice di averla sentita anche in piazza subito prima che risuonassero gli spari. —

IL GIALLO DEL BOSCAIOLO

Morto semidecapitato si indaga nella sua vita

Mentre si attendono i risultati dell'autopsia, resta ancora fitto il giallo sulla morte di Aaron Engl, il boscaiolo di 24 anni di Terento, in Val Pusteria, trovato senza vita, verso le 9 di domanica mattina, nella piccola frazione di Marga. Il corpo del ragazzo è stato trovato riverso a terra, vicino al suo fuoristrada, con una profonda ferita al collo che lo ha quasi decapitato. La lesione potrebbe essere stata provocata da una motosega, ma, senza la conferma dell'esame autoptico, questa è solo una delle tante ipotesi che gli inquirenti mantengono necessariamente aperte a causa della particolarità del ritrovamento, della complessità degli accertamenti e della natura degli elementi raccolti sul luogo della morte del giovane. I primi ad arrivare sul posto, nei pressi della malga Raffalt, a 1.600 metri di quota, sono stati i carabinieri. Le ipotesi sono tutte aperte. —

IL DELITTO DI TERNO D'ISOLA



Il necrologio di Sharon Verzeni. Terno dIsola ANSA

Sharon, si cerca ancora Ascoltati dai carabinieri i fratelli e il cognato

Gli inquirenti stanno cercando di decifrare anche 20 ombre sospette riprese dalle telecamere di sorveglianza sul luogo dell'omicidio

Giusppe Salvi / BERGAMO

I carabinieri di Bergamo hanno convocato ieri in caserma la sorella, il cognato e il fratello di Sharon Verzeni, la donna di 33 anni uccisa a coltellate in strada esattamente tre settimane fa, nella notte tra il 29 e il 30 luglio scorsi, mentre passeggiava in via Castegnate, a Terno d'Isola. I tre familiari sono giunti al comando provinciale di via delle Valli intorno alle 14.30, senza avvocato, per essere ascoltati come persone informate sui fatti. Nei giorni scorsi era stato ascoltato per cinque ore anche il compagno di Sharon, Sergio Ruocco, insieme al padre, Mario. Ruocco era già stato sentito anche nell'immediatezza del delitto: il suo alibi - si trovava a casa della coppia al momento dell'omicidio - è stato confermato.

SI CERCANO ELEMENTI

Ora i nuovi interrogatori, probabilmente per capire se ci siano sfaccettature o elementi non ancora emersi: pare che gli inquirenti abbiano chiesto ai parenti di Sharon proprio dei rapporti con il compagno. Melody, 35 anni, è la sorella maggiore di Sharon ed è sposata con Stefano Campana, mentre il fratello Cristopher ha 23 anni. Sono stati sentiti dai carabinieri del nucleo investigativo, che stanno portando avanti le indagini, coordinati dal sostituto procuratore Emanuele Marchisio.

SI SCAVA NELLA SUA VITA

Gli inquirenti non vogliono lasciare nulla di intentato e stanno scavando a fondo nella vita di Sharon: all'apparenza, tuttavia, sembra che non vi siano ombre. La donna, barista al Vanilla di Brembate, aveva poche amicizie e frequentazioni. Amava leggere e da qualche tempo fare queste passeggiate serali, consigliatele dal dietologo: l'ultima è stata quella di tre settimane fa, quando qualcuno le ha inferto, con particolare violenza, quattro coltellate, tre delle quali si sono rivelate mortali. Ancora non si sa né se il delitto sia stato mirato verso la trentatreenne, né se si sia invece trattato del gesto improvviso di uno squilibrato.

QUELLE OMBRE AL VAGLIO

Intanto è emerso che sarebbero ben venti le sagome riprese dalle varie telecamere della videosorveglianza della zona attorno al delitto nei momenti precedenti e posteriori la morte di Sharon: a queste ombre gli investigatori stanno cercando di dare un nome, anche se si tratta di una operazione tutt'altro che semplice perché le immagini non sono per nulla facili da decifrare e spesso neppure chiare. Si tratta in ogni caso di persone in auto, a piedi e in bicicletta che compaiono nelle immagini di circa 60 telecamere pubbliche e private della zona di Terno d'Isola, ma non solo. —

Il settore

L'ANDAMENTO DELLA STAGIONE

Turisti in calo a luglio Mancano i viaggiatori da Italia e Germania

Diminuzione in Istria e Dalmazia rispetto al 2023: -3,4%
Pesa anche la crisi economica tedesca. Il nodo dei prezzi



ROVIGNO
LOCALITÀ TURISTICA ISTRIANA

Andrea Marsanich / FIUME

Basta andare a ritroso con la memoria per concludere che di turisti, in queste ultime settimane, ve ne sono meno rispetto agli anni passati in Croazia. È stata la Comunità turistica nazionale a confermare quanto scritto sopra, pubblicando i numeri di luglio e dei primi sette mesi dell'anno, statistica in cui balza all'occhio un dato di fondo: luglio ha avuto il freno a mano tirato, mentre nel periodo gennaio – luglio ci sono stati più arrivi e pernottamenti su base annua.

Il mese scorso tutte le regioni adriatiche, ad eccezione della Raguseo – narentana, si sono dovute accontentare di un minor numero di vacanzieri rispetto a un anno fa, quantificato nella misura del 3,4%, ossia 155 mila arrivi in meno.

L'Istria è stata in cima a questa speciale classifica, denunciando un buco di 43 mila arrivi. Il Quarnero si è piazzato in seconda posizione (-36 mila villeggianti), seguito da Spalatino e Zaratino con rispettivamente 26 mila e 20 mila ospiti in meno. L'unica nota positiva per luglio è arrivata dalla regione o contea che ha Ragusa (Dubrovnik) per capoluogo. Nel sud della Dalmazia, la lievitazione su paragone annuo è stata dello 0,6%, cioè 2.600 turisti in più. Anche la cifra dei pernottamenti ha presentato nelle regioni costiere una flessione nei riguardi di luglio 2023 (-0,5%, per un totale di 163 mila soggiorni).

Le cause? Quelle principali sono due: gli alti (ed anche esagerati) costi in campo alberghiero e commerciale e la crisi economica che sta colpendo la Germania, il principale mercato turistico della Croazia. A questo si aggiunge – ma non è una novità – il pressoché continuo calo di presenze italiane: se nel 2016 gli ospiti del Bel Paese incidevano con il 4,2% sulla cifra complessiva dei pernottamenti in Croazia, adesso siamo intorno ai 2,8 punti. Nel periodo gennaio – luglio 2024, gli italiani hanno denunciato su base annua il 9% di arrivi in meno, a cui si è aggiunto il decremento di 16 punti quanto a pernottamenti. Non è poco. Se invece ci riferiamo alle cifre generali riguardanti il lasso di tempo che va dal primo gennaio al 31 luglio, il Paese ha registrato 12 milioni di vacanzieri (+3%) e 54,7 milioni di soggiorni (+1%). Nel contesto, Fiume garantisce risultati oltre ogni più rosea previsione: a luglio ha ospitato 38,6 mila villeggianti (+1% annuo) e registrato 132 mila pernottamenti (+4%). Nei primi sette mesi, gli arrivi sono stati 125 mila (+1%) e i soggiorni 367 mila (+1%). C'è comunque una nicchia dell'offerta turistica croata che non conosce crisi ed è il settore crocieristico. In base all'Istat, nei primi sei mesi dell'anno le acque adriatiche della Croazia hanno registrato 244 viaggi di crociera e 350 mila passeggeri. Su paragone annuo, gli aumenti sono del 7 e del 24%. Un piccolo neo: le navi bianche erano presenti per 524 giorni, per un calo di 2,2 punti rispetto a gennaio – giugno 2023. —

A sorpresa è Fiume a incrementare gli ospiti rispetto all'annata scorsa

Il report

La svolta green nei Balcani frenata da Usa, Ue e Russia

Secondo l'ultimo studio di Global Energy Monitor gli interessi delle potenze bloccano il settore di un'area dall'enorme potenziale solare ed eolico

Stefano Giantin / BELGRADO


Una foto del più grande parco eolico nella città dalmata di Traù

Una regione fortemente dipendente dal carbone, anzi, dall'ancor più nefasta e inquinante lignite – e dunque avvelenata da smog fuori controllo – guarda al futuro. E il gas, quello russo insieme ai combustibili fossili occidentali, dovrebbe avere un ruolo da protagonista nella transizione cosiddetta "verde". Ma la strada sarebbe sbagliata, perché in realtà l'area potrebbe essere un Eldorado per un'energia veramente pulita – non inquinante come il metano – energia prodotta dal sole e dal vento, con un risparmio enorme per le casse pubbliche.

È quest'ultima la via che dovrebbero percorrere i vicini Balcani occidentali, una delle aree più inquinate in Europa, secondo il suggerimento di un importante studio recentemente reso pubblico dal "Global Energy Monitor", un think tank con sede negli Usa che si occupa di ambiente, energia e transizione. E per degli esperti della materia appare naturale cercare di dare una mano ai Balcani, polmone nero del Vecchio continente, che continua ancora purtroppo a puntare sul gas – anche di provenienza russa – per la produzione di energia e riscaldamento.

Soluzioni molto più pulite e meno impattanti, anche dal punto di vista geopolitico, sarebbero invece già in casa, volendo. Il Global Energy Monitor, infatti, ha calcolato che i parchi solari ed eolici progettati nella regione per una futura realizzazione potrebbero garantire una «produzione di energia elettrica di 23 GW», un'enormità. Di questi 23,7 GW – il 30% – potrebbero essere realizzati già entro il 2028, mentre i restanti 16 sono iniziative ancora in fieri, spesso senza finanziamenti già assicurati o asolo nnunciati. E solo il 6% (1,3 GW) dei parchi è al momento in costruzione.

Cosa rappresentano, per i Balcani, 23 GW? È di fatto «la produzione prevista in Germania» per i prossimi anni derivante da solare ed eolico, dunque una quota enorme, per una regione che, dal punto di vista dei bisogni energetici e del sistema economico, è ben lontana dalle necessità della "locomotiva" economica europea. In pratica, i Balcani «possono risparmiare miliardi di euro e garantire un'aria più pulita ai propri cittadini, a condizione che ci sia la volontà politica di spostare risorse verso l'eolico e il solare, integrando queste fonti nel mix energetico, ma evitando al contempo le false promesse del gas», hanno avvisato i ricercatori americani.

Ma cosa impedisce la vera svolta verde, nei Balcani? L'ostacolo maggiore sono in realtà le potenze che si contendono una maggiore influenza nell'area, presentandosi come amici e alleati, ossia «Usa, Ue e Russia», si legge nello studio. Il quadro è così chiaro. Da una parte c'è la Russia, da cui la regione da sempre dipende per forniture di gas. Ma dall'altra ci sono anche gli «interessi Ue e Usa» nei Balcani, con massicce attività di «lobby» messe in campo non per accompagnare i Balcani verso la transizione verde, ma per altri fini. L'obiettivo, infatti, sarebbe quello di creare una nuova «dipendenza» della regione, questa volta dalle «energie fossili» di Ue e Usa. Se i Balcani fossero però abbastanza forti da respingere le lusinghe o le pressioni di tutti gli agenti esterni, ci sarebbe un vero miracolo: 103 milioni di tonnellate di Co2 risparmiate (l'87% delle emissioni nel 2022 nella regione) e 9 miliardi di euro in meno di costi per l'energia. —

LA CRISI

Bulgaria, salta la formazione del nuovo governo

Il presidente della Bulgaria, Rumen Radev, si è rifiutato ieri di firmare il decreto sul governo provvisorio proposto da Gorica Kozhareva, designata alla guida di un esecutivo transitorio con il compito di portare il Paese a nuove elezioni anticipate in autunno. La crisi politica si trascina da tempo: nominata premier ad interim il 9 agosto, Kozhareva ha condotto tre tentativi di formare un governo, tutti falliti, quest'ultimo a causa del ruolo di un rappresentante della comunità turca nell'esecutivo.

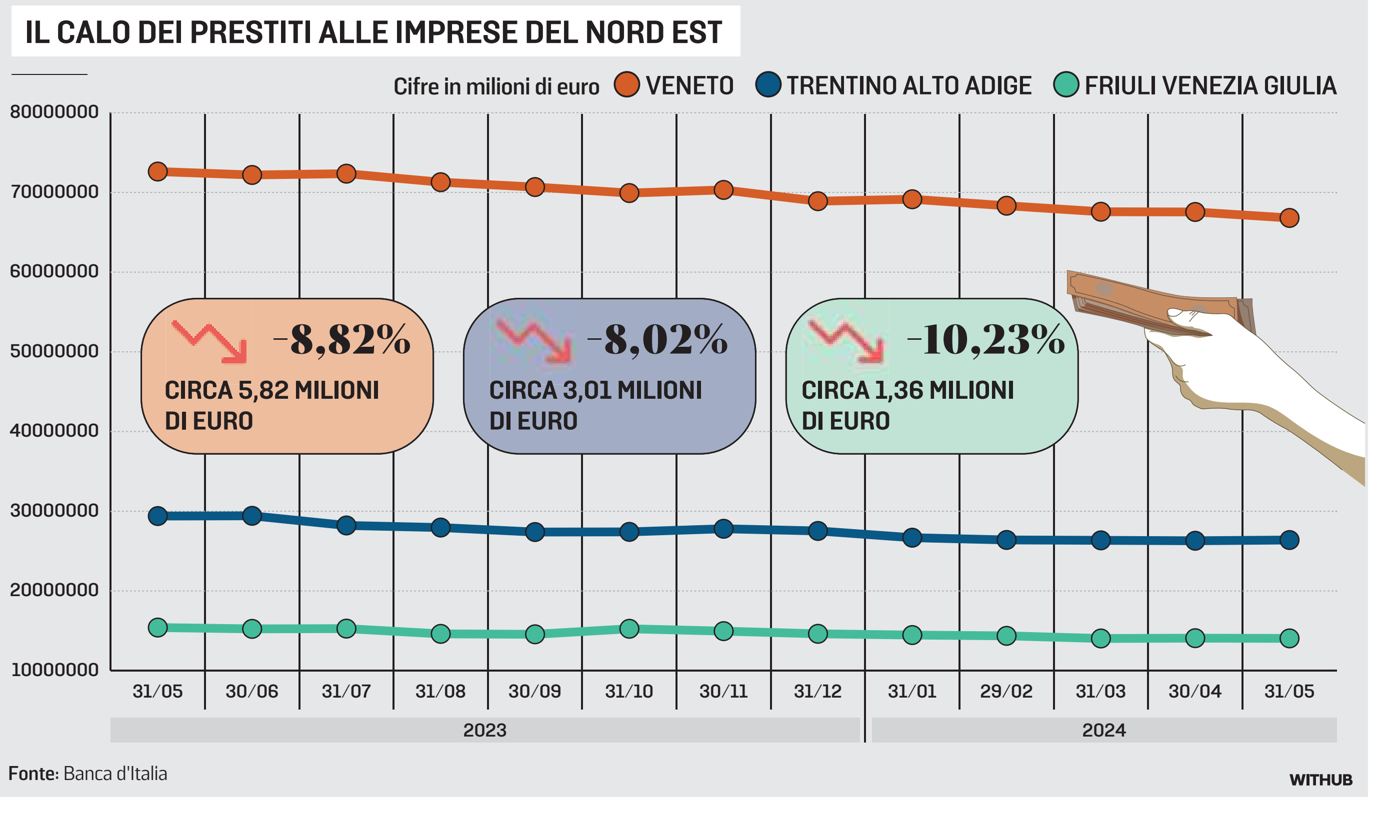
ECONOMIA

FINANZIAMENTI

A Nord Est i prestiti sono in calo «Troppa incertezza per le Pmi»

In un anno il credito alle imprese è diminuito nelle tre regioni di 10 miliardi per effetto di conflitti e tassi

ROBERTA PAOLINI



Un periodo di riflessione e incertezza. Il calo dei prestiti a imprese non finanziarie e famiglia produttrici rivela essenzialmente questo.

L'immagine emerge nitida dal database di Banca d'Italia dove il capitolo prestiti alle imprese è in contrazione da un anno. Stringendo il focus a Nord Est queste sono le cifre: in Friuli Venezia Giulia, si nota un costante calo del valore dei prestiti, passati da 15 miliardi di euro nel maggio 2023 a 14 miliardi nel maggio 2024, con una diminuzione percentuale dell'8,82%. In Veneto si osserva un trend simile, con il valore dei prestiti che diminuisce da 72,6 miliardi a 66, 7 miliardi nello stesso periodo, segnando una riduzione dell'8,02%. Questo calo, seppur leggermente inferiore rispetto al Friuli Venezia Giulia, suggerisce dinamiche economiche simili, con una possibile contrazione della domanda di credito.

Il Trentino-Alto Adige registra la maggiore contrazione percentuale tra le tre regioni, con un calo del 10,23% nel valore dei prestiti, passando da 29,39 miliardi a 26,3. Conti alla mano significa un calo complessivo dei prestiti superiore ai 10 miliardi.

I NUMERI DEI GRANDI GRUPPI

D'altronde le semestrali delle principali banche italiane mostrano una flessione generale degli impieghi anche a fronte di un aumento significativo degli utili degli istituti. Un fenomeno sottolineato anche da un report di inizio agosto pubblicato da Fondazione Fiba di First Cisl. Nel primo semestre del 2024, i principali cinque gruppi bancari italiani – Intesa Sanpaolo, UniCredit, Banco Bpm, Mps e Bper – hanno riportato numeri record, con una crescita significativa del margine di interesse del 10,4% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

La politica monetaria della Bce, che ha mantenuto un ritmo lento nella discesa dei tassi di mercato a breve termine, ha avuto, sottolinea il report, l'effetto di gonfiare il margine di gestione del denaro per queste banche. Tuttavia, nonostante questi risultati positivi, il report sottolinea una nota dolente, proprio nel settore del credito nel settore del credito. Gli impieghi hanno registrato nelle cinque big italiane una contrazione del 3,2%, corrispondente a un calo di oltre 37 miliardi di euro in valore assoluto rispetto allo stesso periodo del 2023.

Un dato da cui restano ai margini le banche di credito cooperativo, dove invece gli impieghi mostrano una dinamica di tenuta, come spiega Flavio Piva alla guida della Federazione Veneta Bcc.

MA LE AZIENDE SONO SOLIDE

«Durante il periodo di quantitative easing - sottolinea Piva - le imprese hanno accumulato serbatoi di liquidità molto elevati, riducendo di conseguenza il loro ricorso al credito. Questo si è tradotto in un aumento dei depositi, rimessi a disposizione delle banche. Tuttavia, l'aumento dei tassi d'interesse e un costo del credito più elevato, insieme a una vigilanza più restrittiva, hanno complicato ulteriormente l'attività creditizia, in particolare per le imprese con una sottocapitalizzazione. D'altra parte, le imprese più patrimonializzate hanno risentito meno di questi cambiamenti». In questo contesto, continua, «l'utilizzo degli strumenti finanziari è calato notevolmente, influenzando in modo significativo il profilo del credito. Anche il costo del credito ha risentito di piccoli effetti derivanti da crisi in alcuni mercati internazionali e dalle dinamiche legate ai conflitti».

Il futuro potrebbe vedere un'inversione della tendenza: se i tassi d'interesse dovessero calare, potrebbe aumentare il ricorso al credito. «Le imprese stanno attraversando un momento di riflessione, con un atteggiamento attendista più marcato rispetto a qualche mese fa. Ma complessivamente - conclude - il sistema bancario e le imprese rimangono solide, con una serenità relativa rispetto al contesto internazionale, che non è paragonabile alle crisi del 2008 o del 2011». —

DATI EUROSTAT

In Europa si registrano meno nuove aziende Italia maglia nera (-7%)

MILANO

Nel secondo trimestre del 2024, il numero di dichiarazioni di fallimento delle imprese dell'Ue è aumentato del 3,1% e del 4,4% nell'area dell'euro rispetto al primo trimestre del 2024. Allo stesso tempo, le registrazioni delle imprese sono diminuite del 2,1% nell'Ue e dell'1,9% nell'area dell'euro rispetto al primo trimestre di quest'anno. I dati arrivano dalle registrazioni aziendali e sui fallimenti di Eurostat. Per quanto riguarda gli stati Ue, i maggiori incrementi nelle registrazioni di nuove imprese sono stati osservati in Portogallo (+7,6%), Lettonia (+5,6%) e Romania (+2,2%). I maggiori cali nelle registrazioni di nuove imprese sono stati osservati in Italia (-7%), Polonia (-6,5%) e Belgio (-6,1%). I dati mostrano che il numero di registrazioni di imprese è diminuito in tutti i settori dell'economia. Le contrazioni più elevate nel secondo trimestre del 2024 hanno riguardato il commercio (-4,7%), l'industria (-3,6%) e l'istruzione e le attività sociali (-3,4%). La diminuzione minore è stata registrata nelle attività finanziarie (-0,7%).


Operaio edile

Per quanto riguarda, invece, il numero di dichiarazioni di fallimento tra gli Stati membri, gli incrementi più elevati nelle dichiarazioni di fallimento sono stati osservati in Grecia (+133,4%), Lituania (+16,7%) e Slovacchia (+7,6%). Analizzando i singoli settori dell'economia, si nota come questi hanno avuto un comportamento diverso. Rispetto ai primi tre mesi dell'anno, nel secondo trimestre del 2024 i fallimenti sono diminuiti in quattro settori: si tratta di informazione e comunicazione (-4,8%), trasporti (-1,6%), servizi di alloggio e ristorazione (-1,1%) e istruzione (-1,0%). Dall'altro lato, le dichiarazioni di fallimento sono aumentate in altri quattro settori: edilizia (+3,8%), finanza (+2,6%), commercio (+2,4%) e industria (+1,6%).

MERCATI IN ESPANSIONE

Generali, nelle joint indiane in arrivo il socio Central Bank

L'istituto di Calcutta punta a rilevare il 26% oggi in mano a Future Enterprise
Il Leone controlla il 74% delle due compagnie che valgono 4 milioni di clienti

Piercarlo Fiumanò / TRIESTE

La Central Bank of India di Calcutta punta a investire come socio di minoranza nelle due joint venture assicurative Vita e Danni che le Generali già controllano in India con un quota di circa il 74%, il massimo investimento consentito a un gruppo straniero. Secondo una ricostruzione del quotidiano indiano *The Economic Times*, che Trieste non commenta, la banca a controllo statale sarebbe infatti vicina ad acquisire le quote detenute da Future Enterprises, che è in procedura d'insolvenza, pari al 26% di Future Generali India Insurance e di Future Generali India Life Insurance.

Le due compagnie assicurative hanno sede a Mumbai e operano con oltre 230 uffici in tutta l'India e oltre 4 milioni di clienti. Future Enterprises è controllato dal gruppo Future, un grosso conglomerato indiano della grande distribuzione attivo in diversi segmenti del mercato retail, logistica, supply chain e media.



L'India è un mercato strategico per Generali

Generali ha avviato le grandi manovre rafforzandosi in India nel 2022, anno in cui il gruppo guidato da Philippe Donnet è salito al 74% della joint venture che controlla le società indiane Vita e Danni, primo grande player internazionale da quando è entrato in vigore il nuovo limite di proprietà straniera. Una tendenza, quella di acquisire la piena gestione, che è stata portata avanti in tutti i mercati asiatici in cui il Leone è presente, in linea con la strategia "Lifetime Partner 24: Driving Growth".



Roberto Leonardi

L'India è uno dei mercati assicurativi in più rapido sviluppo al mondo, con un tasso di crescita nominale dei premi prevista superiore al 10% nel periodo 2022-2030. Un potenziale che deriva dall'elevata crescita del Pil reale, dagli attuali bassi livelli di protezione assicurativa nonché dalla crescita del reddito disponibile e dei consumi privati. Su questo gli analisti di Intermonte sottolineano che «l'India è una mercato strategico per Generali, che intende sviluppare il business assicurativo nel Paese viste le prospettive demografiche e l'attesa crescita economica nei prossimi anni».

Il mercato asiatico, che comprende anche l'India, è supervisionato dall'Asia Regional Officer Roberto Leonardi negli uffici di Hong Kong. Un mercato in piena espansione che vale (dato 2023) una raccolta premi di 6 miliardi (+13,8%) e un risultato operativo di 344 milioni (+13,9%) con un totale di 11.570 dipendenti negli otto territori dove opera. In particolare, il gruppo è presente come assicuratore, sia Vita che Danni, anche in Cina, Hong Kong (dove coordina anche le attività dell'intera regione ed opera dal 1980), Malesia e Tailandia. Inoltre, è presente come assicuratore Vita in Indonesia, Vietnam e Filippine.

Il segmento predominante è il Vita, con una raccolta premi concentrata prevalentemente nelle linee risparmio e puro rischio e malattia. Generali offre i propri prodotti nell'intera regione grazie ad una strategia distributiva che include agenti, broker, canali digitali e accordi con gruppi bancari. Nel 2022 il Leone ha completato anche in Malesia l'acquisizione delle quote di maggioranza delle joint venture Axa-Affin e ha inoltre portato al 100% la partecipazione in Mpi Generali Insurans Berhad. —

ITALIA TERZA

È la Germania il primo produttore di gelato

MILANO

Nato in Italia, alla corte di Caterina dei Medici, nella seconda metà del sedicesimo secolo, il gelato è diventato uno dei simboli dell'Italia. Eppure non è il Belpaese il principale produttore di gelato in Europa e neppure esportatore. Secondo i dati di Eurostat relativi al 2023, la produzione totale è calata nei 27 Paesi Ue dell'1,4%, da 3,3 a 3,2 miliardi di litri. E il principale produttore di gelato, per il secondo anno consecutivo è stata la Germania: 612 milioni di litri, seguita dalla Francia con 568 milioni di litri e l'Italia con 527. La tendenza alla diminuzione che emerge dal dato complessivo non ha risparmiato il nostro Paese dove la produzione si era attestata nel 2022 a 571 milioni di litri. Guardando alle esportazioni è il gelato francese a battere tutti: gli stecchi, i coni e le coppette che tirano di più fuori dall'Europa sono infatti proprio quelli d'oltralpe. —

LA LEGGE DI BILANCIO

Boom delle entrate ma la manovra resta un rebus Caccia alle risorse

Per la Ragioneria introiti cresciuti del 3,4% in sei mesi La Cgil alza il muro: «No a tagli sulla sanità e sulla scuola»

Le opzioni per le pensioni

APE SOCIALE
Dovrebbe essere confermata la misura che consente ai lavoratori in una **situazione di svantaggio** (disoccupati, care giver, con invalidità almeno del 74% con almeno 30 anni di contributi o impiegati in attività usuranti con almeno 36 anni di contributi) di **avere un anticipo pensionistico raggiunti i 63 anni e cinque mesi di età**.

TFR NEI FONDI PENSIONE
Proposta di **versare obbligatoriamente parte del Tfr nei fondi pensione** per aumentare l'assegno futuro.

QUOTA 41
Possibilità di **andare in pensione anticipata indipendentemente dall'età** ricalcolando l'intero assegno con il sistema contributivo.

OPZIONE DONNA
Dopo la stretta sui requisiti del 2023 nel 2024 è arrivato un giro di vite sull'età che ha portato la **possibilità di uscita a fronte di 35 anni di contributi a 61 anni** (si può ridurre di un anno per ogni figlio fino ad un massimo di due).

RIVALUTAZIONE RISPETTO ALL'INFLAZIONE
L'inflazione acquisita per il 2024 è al momento all'1%, in deciso ribasso rispetto agli anni precedenti. Potrebbero esserci ulteriori strette sugli assegni alti ma porterebbero risparmi limitati.

INCENTIVI A CHI RESTA
Premiare chi allunga la sua permanenza nel mondo del lavoro e che decide di smettere una volta maturato il diritto al trattamento di pensione ordinaria

ANSA

Domenico Conti / ROMA

Una manovra da 22-23 miliardi di euro, con il rebus delle risorse da trovare per le misure in cantiere, dalle pensioni alla conferma dell'Irpef a tre aliquote, dato il debito a un passo dai 3.000 miliardi. E un aiuto arrivato ieri dalla Ragioneria generale dello Stato, con le entrate nel periodo gennaio-giugno che segnano un balzo di 13 miliardi, mentre fonti vicine al dossier fanno trapelare che della manovra sarebbero già stati definiti quasi 13 miliardi.

LE MISURE

I numeri sono ancora tutti da mettere a punto, le priorità principali si vanno delineando: a partire dalla necessità di mettere mano alla spesa iniziando da uno sfoltimento della selva di agevolazioni fiscali, detrazioni e crediti d'imposta in primis. Ma con la Cgil pronta a «tutte le iniziative di lotta» di fronte ai capitoli che potrebbero essere oggetto di "spending review", dove l'obiettivo è due miliardi: «Un ritorno all'austerità con la stretta su sanità, previdenza, scuola e pubblico impiego è inaccettabile», dice il segretario confederale della Cgil Christian Ferrari. I calcoli veri si faranno a settembre, non appena saranno disponibili i dati aggiornati dell'autoliquidazione delle imposte e di altre



Il ministro Giancarlo Giorgetti

scadenze prorogate come la quinta rata della rottamazione a settembre e il concordato preventivo ad ottobre. Flussi migliori rispetto alle stime del Def potrebbe tradursi in un miglioramento dei conti e diventare così un tesoretto utile per la manovra. Poi entro il 20 settembre si dovrà mettere a punto il piano pluriennale di spesa da inviare a Bruxelles, che sarà approvato nel pacchetto di autunno del semestre europeo, insieme alle raccomandazioni sul deficit. Con il fardello del debito, dove al Mef si starebbe lavorando ad aumentare le scadenze medie tramite le prossime emissioni.

IL BOOM DELLE ENTRATE

Proprio i numeri dell'autoliquidazione fanno sperare in un "en plein" sul lato delle entrate, dopo che ieri la Ragioneria ha dato conto di un aumento del 3,4% delle entrate tributarie e contributive nel periodo gennaio-giugno 2024 pari a 13,113 miliardi di euro, con il gettito da tributo aumentato di 10,973 miliardi (+4,2%) a 273,502 miliardi. Incassi cui hanno contribuito le attività di accertamento e controllo (+1,707 miliardi, +31,2%), ma soprattutto il forte gettito Irpef a 112,883 miliardi (+7,219 miliardi, +6,8%.

Per quanto riguarda le pensioni, il governo punta su conferma per l'Ape sociale e per Opzione donna. Mentre Quota 103 potrebbe essere sostituita da Quota 41, con il ricalcolo interamente contributivo se si confermasse il trend di scarsissima adesione alla misura dopo la stretta dell'anno scorso, mentre fra le opzioni ci sarebbe un intervento sul fronte della previdenza complementare. —

IN BREVE

Rebus pensioni
Tutte le ipotesi Quota 41 e Tfr nei fondi

Conferma per l'Ape sociale e per Opzione donna. Mentre Quota 103 potrebbe essere sostituita da Quota 41, con il ricalcolo interamente contributivo se si confermasse il trend di scarsissima adesione alla misura dopo la stretta dell'anno scors. La Lega pensa a una proposta che renda obbligatorio versare parte del Tfr nei fondi pensioni. E c'è l'ipotesi incentivi per chi sceglie di continuare a lavorare.

Le Borse in salute
Attesa per Powell Oro ai massimi

In attesa del vertice dei banchieri centrali di Jackson Hole e del discorso del presidente della Fed Powell nella parte finale della settimana, i mercati sembrano rassicurati sui timori di recessione negli Stati Uniti e si muovono in positivo. Bene le Borse e anche l'oro, che in genere si comporta in controtendenza, con Goldman Sachs che frena sui rischi di "atterraggio duro" dell'economia americana dopo tanti anni di tassi sul dollaro ai massimi.

IL MERCATO AZIONARIO DEL 19-8-2024

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Min€)
3						
3M	115,22	-0,29	115,22	115,5	19,94	-
A						
A2A	2,034	0,39	2,02	2,045	8,57	6.334,33
Abbvie	177,74	0,99	175,4	177,06	26,70	-
Abitare in	4,4	-	4,4	4,54	-10,65	118,26
Acea	16,74	-0,24	16,7	16,82	20,83	3.555,93
Acinque	1,965	0,51	1,94	1,965	-5,28	387,21
Adidas	217,1	0,14	216,9	220	18,85	-
Adobe	503,1	-	499,55	502,1	-9,76	-
Advanced Micro Devic	138,74	3,15	133,32	139,68	-0,57	-
Aedes	0,208	-	0,208	0,218	-2,10	6,79
Aeffe	0,66	1,54	0,636	0,662	-27,76	71,47
Aeroporto di Bologna	7,76	0,78	7,74	7,82	-6,28	279,80
Ageas	44,18	1,01	44,2	44,2	10,99	-
Air France-Klm	7,61	-1,50	7,576	7,7	-43,26	-
Airbnb	106,56	0,51	105,96	106,76	-16,84	-
Airbus Group	138,28	0,88	136,28	138,36	-2,00	-
Alerion Cleanpwr	16,16	0,50	16,1	16,5	-40,41	866,79
Algowatt	-	-	-	-	-	-
Alkemy	12,35	0,41	12,2	12,4	34,17	70,10
Allianz	270	1,24	267,1	270,2	10,12	-
Alphabet Classe A	149,46	0,50	147,34	150,38	16,84	-
Alphabet Classe C	151,1	0,45	149	151,64	17,22	-
Altria Group	46,545	0,14	46,505	46,7	27,02	-
Amazon	160,2	-0,78	159,5	161,98	16,89	-
American Airlines Group	9,265	-	9,27	9,283	-30,12	-
American Express	229,15	0,22	227	228,8	33,25	-
Amgen	295,25	0,80	290,95	292,5	12,67	-
Amplifon	29,14	0,97	28,79	29,4	-7,85	6.539,72
Anima Holding	4,924	-0,28	4,91	4,948	21,95	1.566,62
Antares Vision	3,07	-0,16	3,03	3,11	66,63	215,81
Apple	203,05	-0,93	202	205,05	16,75	-
Applied Materials	186,24	-0,18	186,68	188,32	24,08	-
Aquafil	2,82	1,44	2,79	2,83	-18,99	120,40
Archer-Daniels-Midland	53,73	-	53,83	53,83	-18,05	-
Ariston Holding	3,878	1,41	3,83	3,908	-39,53	476,36
Ascopiave	2,705	1,12	2,665	2,71	18,66	627,41
Asml	826,7	-0,74	823,9	836,7	21,47	-
At&T	17,56	0,07	17,558	17,6	16,49	-
Automatic Data Processing	239,05	-	240,3	243,85	16,59	-
Autostrade M.	-	-	-	-	-	-
Avio	12,88	0,47	12,68	12,98	51,27	336,11
Axa	33,43	0,42	33,22	33,46	11,82	-
Azimut H.	21,85	1,35	21,57	21,9	-8,84	3.093,42
B						
B&C Speakers	15,05	1,69	14,75	15,1	-19,91	164,23
B. Cucinelli	87,7	2,57	85,6	87,7	-3,43	5.828,71
B. Desio	4,68	0,86	4,63	4,7	28,11	624,27
B. Generali	39,74	-0,10	39,74	40,08	18,05	4.647,14
B. Ifis	-	-	-	-	-	-
B. Profilo	0,202	1,25	0,2	0,204	-1,82	135,03
B.Co Santander	4,284	1,17	4,26	4,286	11,70	68.265,61
B.F.	4,26	-0,93	4,24	4,28	7,45	1.115,05
B.P. Sondrio	6,8	0,82	6,725	6,82	14,81	3.052,27
Banca Mediolanum	10,74	0,75	10,63	10,77	24,65	7.932,78
Banca Sistema	1,47	0,82	1,448	1,478	20,35	117,26
Banco BPM	6,004	0,77	5,97	6,026	24,79	9.036,86
Bank Of America	35,765	0,17	35,725	35,84	16,92	-
Basf	43,205	0,48	42,7	43,23	-13,06	-
BasicNet	3,1	0,32	3,1	3,15	-32,05	169,02
Bastogi	0,401	1,52	0,38	0,401	-22,73	48,83
Bayer	29	-1,02	28,965	29,55	-14,75	-
Bbva	9,424	2,17	9,008	9,42	12,10	29.436,35
Beewize	0,635	-4,51	0,635	0,635	23,74	7,22
Beghelli	0,228	-0,87	0,226	0,234	-15,87	46,29
Berkshire Hathaway	406,1	0,82	402,5	406,9	25,37	-
Bestbe Holding	0,001	25,00	0,0008	0,001	-95,55	0,99
BFF Bank	9,9	-	9,865	9,995	-4,02	1.864,10
Bialetti	0,2	-0,99	0,2	0,205	-20,95	31,79
Biesse	9,34	3,55	9,115	9,34	-29,70	245,52
Bioera	0,0666	2,46	0,064	0,0678	16,55	1,31
Bitcoin Group	52,1	1,17	50,4	53	108,92	-
Blackrock	786,1	-0,61	788,3	788,3	7,70	-
Block	60,23	-	59,68	59,68	-20,79	-
Bmw	82,96	1,52	82	83,14	-18,96	-
Bmw Pref	77,1	-	76,45	76,45	-19,67	-
Bnp Paribas	61,48	0,20	61,15	61,83	-2,74	-
Boeing	162,2	0,85	161,76	163,62	-31,42	-
Borgosesia	0,65	-	0,646	0,68	-5,11	31,42
Boston Scientific	71	-	71,5	71,5	37,13	-
Bper Banca	5,002	1,09	4,968	5,06	62,22	6.962,62
Brembo	10,3	1,32	10,164	10,334	-8,21	3.409,10
Brioschi	0,05	1,21	0,049	0,05	-19,53	38,92
Broadcom	147,18	-1,54	146,2	150,02	47,92	-
Buzzi	34,3	-0,46	34,18	34,62	24,64	6.629,86
C						
Cairo Comm.	2,115	-	2,115	2,14	15,55	283,70
Caleffi	0,836	0,24	0,834	0,836	-15,35	13,42
Caltagirone	5,7	-	5,58	5,72	33,13	684,18
Caltagirone Ed.	1,22	-	1,21	1,23	24,74	152,68
Campari	8,148	0,34	8,104	8,19	-20,00	10.072,19
Carel Industries	17,4	1,75	16,82	17,4	-30,87	1.925,80
Cellularline	2,55	2,82	2,47	2,55	7,03	54,72
Cembre	36,9	0,96	36,35	37,25	-0,61	626,46
Cementir Hldg.	9,73	0,72	9,63	9,74	1,12	1.535,19
Centrale Latte Italia	2,64	1,54	2,62	2,64	-15,53	36,54
Chevron	133,26	-0,55	131,88	133,48	0,10	-
Chl	-	-	-	-	-	-
Cir	0,59	1,20	0,585	0,592	33,69	605,99
Cisco Systems	44,79	-0,92	44,8	44,8	-2,77	-
Citigroup	55,56	0,16	55,79	56,01	19,17	-
Civitanavi Systems	6,16	-0,32	6,16	6,18	57,48	189,62
Class	0,082	-3,53	0,081	0,086	41,76	23,60
Cnh Industrial	9,044	0,96	8,854	9,088	-18,56	12.194,12
Coeur Mining	5,616	-	5,542	5,542	159,29	-
Coinbase Global	182,94	-0,02	182,5	187,02	12,28	-
Comcast	36,25	0,42	36,165	36,165	-12,48	-
Comer Industries	32,8	0,92	32,3	32,8	12,68	934,93
Commerzbank	12,785	0,12	12,76	12,87	19,05	-
Conafi	0,201	-	0,201	0,217	-17,46	8,02
Constellation Brands	220,1	-	222,7	222,7	0,72	-
Continental	59,94	0,84	59,32	60,12	-22,33	-
Costco Wholesale	787,9	-	786	791,2	27,96	-
Credem	9,89	-0,30	9,89	10	22,71	3.363,10
Credit Agricole	13,57	0,41	13,56	13,65	5,42	-
Csp Int.	0,316	-1,56	0,311	0,326	-0,90	12,56
Curevac	2,924	-0,54	2,96	2,99	-23,70	-
Cy4Gate	6,08	-0,33	5,93	6,15	-25,05	144,99
D						
Daimlerchrysler	61,05	1,46	60,25	61,05	-4,11	-
D'Amico	6,49	-0,31	6,43	6,55	14,99	810,12
Danieli	33,15	1,69	32,6	33,25	11,27	1.340,86
Danieli r nc	25,15	0,40	24,65	25,3	14,75	1.011,50
Datalogic	6,5	0,46	6,44	6,54	-5,07	376,37
De' Longhi	27,68	2,37	27,04	28,1	-11,94	4.088,31
Deutsche Bank	14,136	0,63	14,052	14,122	16,52	-
Deutsche Lufthansa	5,614	0,90	5,614	5,68	-30,12	-
Deutsche Post	38,35	1,37	37,9	38,35	-16,70	-
Deutsche Telekom	25,27	0,32	25,2	25,26	15,53	-
Diasorin	101	0,55	99,92	101,5	7,66	5.625,33
Digital Bros	9,77	-0,71	9,74	9,89	-10,41	138,63
Digital Value	50,8	-	50	51	-17,24	511,12
doValue	1,685	3,18	1,63	1,685	-52,09	131,73
E						
E.On	12,305	-	12,21	12,27	2,07	-
E.P.H.	0,0062	-6,06	0,0058	0,0066	-99,98	0,12
Ebay	51,21	-	50,48	50,48	28,42	-
Edison r nc	1,585	0,96	1,565	1,585	0,96	171,06
Eems	0,1809	-1,58	0,1751	0,1846	-57,45	1,48
El.En	9,67	1,31	9,54	9,75	-2,22	769,67
Eli Lilly & Company	831,1	-1,33	830	836,5	61,37	-
Elica	1,7	-2,02	1,7	1,775	-23,64	110,43
Emak	0,96	-0,62	0,951	0,969	-10,95	158,45
Enav	3,88	0,41	3,864	3,89	12,34	2.093,86
Enel	6,591	0,32	6,566	6,62	-2,85	66.543,26
Enervit	3,2	1,91	3,2	3,28	-0,47	55,89
Eni	14,618	0,83	14,458	14,672	-5,91	48.905,93
Equita Group	3,89	2,64	3,78	3,89	3,61	199,36
Erg	23,66	1,20	23,38	23,74	-19,22	3.516,87
Esprinet	4,95	0,41	4,87	4,98	-10,74	247,58
Essilorluxottica	211,5	-0,61	211	212,2	16,72	-
Estee Lauder Companies	86,4	0,23	83,2	90,2	-35,91	-
Eukedos	0,81	-1,22	0,81	0,81	-12,15	18,62
Eurocommecial Prop.	-	-	-	-	-	-
EuroGroup Laminations	3,478	0,58	3,432	3,506	-11,42	324,44
Eurotech	1,23	3,19	1,176	1,248	-52,12	42,20
Evotec	5,77	-0,69	5,855	5,855	-72,03	-
Exxon Mobil	108,4	0,84	107,1	108,4	18,62	-
F						
Facebook	475,55	-0,63	474,3	480,25	50,10	-
Faurecia	9,496	0,59	9,326	9,54	-53,90	-
Ferrari	419,2	0,17	416,3	421,2	36,48	81.075,54
Ferretti	2,81	1,26	2,765	2,815	-3,57	946,70
Fidia	0,229	-2,14	0,228	0,237	-74,01	7,40
Fiera Milano	3,7	-0,67	3,685	3,75	33,87	268,04
Fila	8,93	1,82	8,66	8,96	5,64	376,15
Fincantieri	5,046	0,08	5,002	5,08	15,36	1.617,80
Fine Foods & Ph.Ntm	8,4	5,00	7,78	8,4	-6,75	178,80
FinecoBank	14,685	0,62	14,625	14,78	7,31	8.912,34
First Solar	208,15	1,88	205,35	205,35	30,43	-
FNM	0,427	1,18	0,421	0,429	-7,10	183,94
Ford Motor	9,601	1,33	9,552	9,599	-14,19	-
Freeport-Mcmoran	40,02	-	39,86	41,035	-1,86	-
Fresenius	32,14	-	31,73	31,74	5,87	-
Fuelcell Energy	0,4663	-	0,4384	0,4638	-73,08	-
G						
Gabetti Prop. S.	0,494	2,92	0,493	0,499	-36,49	29,74
Gamestop Corp	21,455	4,74	20,1	21,455	1,33	-
Garofalo Health Care	5,18	0,78	5,08	5,18	10,85	459,74
Gasplus	2,46	-0,81	2,46	2,5	-0,22	111,61
Gaz De France	15,58	-	15,455	15,61	-2,82	-
Gefran	8,7	4,82	8,42	8,7	-3,99	119,85
General Motors	41,065	-	40,89	40,89	21,42	-
Generalfinance	11,1	0,91	11,1	11,1	18,11	138,85
Generali	23,45	0,90	23,25	23,53	21,36	36.425,77
Geox	0,59	0,34	0,564	0,6	-19,64	152,02
Giglio Group	0,588	1,73	0,572	0,612	22,07	15,61
Gilead Sciences	67,32	0,72	67,17	67,2	-8,69	-
Goldman Sachs Group	456,75	-	458,1	458,1	28,25	-
GPI	12,2	0,33	12,04	12,2	22,69	350,52
Grandi Viaggi	0,89	-	0,882	0,916	10,18	41,99
Greenthesis	2,28	-	2,28	2,29	138,71	354,10
GVS	6,68	3,09	6,44	6,74	14,13	1.136,59
H						
Heidelberg Cement	91,48	-	87,7	90,08	9,01	-
Hellofresh	7,2	-0,83	7,032	7,452	-49,24	-
Hensoldt	34,62	-	34,7	34,7	-13,22	-
Hera	3,398	0,65	3,374	3,42	13,65	5.037,11
Hewlett Packard Enterprise	16,978	0,24	17,084	17,084	14,01	-
I						
Iberdrola	12,55	1,70	12,405	12,51	3,91	-
Ibm	176,66	-	174,8	174,8	18,24	-
Igd - Siiq	2,125	1,19	2,09	2,125	-9,29	231,94
Illimity bank	4,64	1,75	4,534	4,664	-16,96	381,97
Immsi	0,551	-0,18	0,545	0,558	-3,81	187,34
Indel B	21	1,94	20,2	21	-13,01	120,35
Industrie De Nora	9,855	-0,95	9,83	9,965	-36,95	507,95
Infineon Technologie	31,615	-0,61	31,38	31,74	-13,88	-
Ing Groep	15,928	1,37	15,84	15,84	16,25	-
Intel	19,402	3,35	18,2	19,53	-58,56	-
Intercos	15,44	-1,91	15,44	15,96	9,82	1.512,36
Interpump	38,5	1,05	38,08	38,56	-18,56	4.156,67
Intesa Sanpaolo	3,614	0,47	3,603	3,6385	35,45	65.537,44
Investor Ab Class B	25,98	-	25,795	25,795	28,43	-
Inwit	10,65	1,53	10,51	10,68	-8,36	10.087,60
Irce	2,1	2,44	2,01	2,1	4,80	58,13
Iren	1,898	1,01	1,874	1,914	-4,79	2.441,76
It Way	1,316	1,54	1,3	1,328	-23,51	13,94
Italgas	5	-	5	5,03	-3,67	4.052,82
Italian Exhibition Gr.	6	-	5,96	6	95,53	187,26
Italmobiliare	28,25	0,53	28,1	28,35	8,45	1.197,56
Iveco Group	9,022	0,89	8,95	9,112	9,92	2.440,26
IVS Gr. A	7,14	-0,28	7,14	7,16	30,83	646,46
J						
J.P. Morgan Chase & Co.	194,58	0,19	194,08	194,68	26,37	-
Johnson & Johnson	144,72	-0,06	144,2	144,86	3,49	-
Juventus FC	2,4485	0,06	2,4285	2,494	8,61	606,68
K						
K+S	10,975	-2,57	11,025	11,1	-21,49	-
Kellanova	72,6	-	72,46	72,54	48,41	-
Kering	261,9	3,11	257,95	263,5	-36,37	-
KME Group	0,878	-0,23	0,88	0,88	-2,31	240,63
KME Group r nc	1,32	-1,86	1,28	1,32	16,96	19,11
L						
Lam Research	777,6	-1,79	782,8	789,6	10,02	-
Landi Renzo	0,255	0,39	0,253	0,2585	-42,38	57,67
Lazio	0,74	2,21	0,724	0,74	-7,50	49,22
Leonardo	22,44	-0,80	22,01	22,61	51,60	13.134,47
Lockheed Martin	505	-0,71	505,8	505,8	21,90	-
Lottomatica Group	11,43	-0,17	11,43	11,54	16,67	2.876,64
Lumen Technologies	5,3	6,27	5,094	5,68	227,66	-
LU-VE	24,65	0,61	24,4	24,65	7,62	547,87
Lvmh	675,5	2,29	660,4	678,5	-9,78	-
Lyft	10,53	-	10,2	10,2	-27,99	-
M						
Maire	7,325	-0,95	7,295	7,39	48,20	2.413,05
Marr	11,32	0,35	11,26	11,4	-1,81	747,25
Marvell Technology	62,14	-1,83	63,36	65,9	11,44	-
Mcdonald's	258,65	2,33	251,75	255	-5,28	-
Mediobanca	14,78	0,61	14,69	14,86	30,08	12.143,73
Medtronic	76,99	-	76,82	77,03	0,65	-
Merck	169,9	-	167,3	168,8	16,28	-
Merck & Co.	103	-	103,8	103,8	8,52	-
Met.Extra Group	2,18	9,00	2,04	2,18	5,10	1,16
Mfe A	2,924	0,27	2,904	2,95	22,73	963,71
Mfe B	3,948	1,44	3,9	3,976	18,21	916,07
Microchip Technology	73,24	-0,44	73,35	75,22	-8,64	-
Micron Technology	96,07	-1,40	95,07	98,63	26,56	-
Microsoft Corp	377,45	-0,81	376,55	380,25	12,91	-
Mittel	1,55	-0,32	1,525	1,61	3,17	126,74
Moderna	82,13	3,73	78,8	83,22	-11,98	-
Moltiply Group	36,15	4,18	34,6	36,55	10,16	1.401,28
Moncler	54,36	1,61	53,42	54,44	-4,15	14.704,10
Mondadori	2,505	0,80	2,47	2,52	16,06	649,29
Mondo TV	0,173	-1,48	0,1704	0,176	-41,77	11,41
Monrif	0,0432	1,41	0,042	0,044	-18,42	8,73
Monte Paschi Si	5,238	-0,23	5,228	5,32	72,03	6.617,68
Munich Re	462,9	0,43	462	463,4	21,87	-
N						
NB Aurora	-	-	-	-	-	-
Neodecortech	3,18	1,60	3,1	3,19	-5,03	44,54
Neste	20,12	1,18	19,79	19,88	-39,46	-
Netflix	617,2	0,72	608,7	618,8	37,90	-
Netweek	0,032	6,67	0,032	0,032	-76,12	0,60
Newlat Food	13	2,85	12,52	13,06	59,77	551,93
Newmont	46,35	2,50	45,545	45,545	17,03	-
Nexi	6,08	0,40	6,078	6,154	-18,51	7.785,12
Next Re Siiq	-	-	-	-	-	-
Nike	75,28	-1,23	75,1	76,07	-23,55	-
Nikola Corp	6,678	-12,94	6	7,8	2.247,83	-
Nokia Corporation	3,738	1,52	3,72	3,7455	20,13	-
Northern Data	24,85	3,76	24,95	25	-2,82	-
Northrop Grumman	457,2	-	457	457	8,15	-
Nvidia Corp	114,56	2,36	111,18	114,56	149,90	-
O						
Occidental Petroleum	52,53	0,17	52,28	52,28	-2,38	-
Olidata	0,5	0,81	0,49	0,5	-7,88	96,31
Orange	10,315	0,68	10,295	10,34	-1,45	-
Orsero	12,84	-0,62	12,84	13	-24,08	228,31
OVS	2,588	1,65	2,552	2,596	12,63	609,49
P						
Palantir Technologies	28,97	-0,46	28,915	29,83	80,03	-
Paypal	62,42	1,33	61,3	62,52	10,31	-
Pepsico	156,74	-0,08	156,94	156,94	-1,30	-
Pfizer	26,04	1,60	25,69	26,075	0,55	-
Pharmanutra	49,35	0,30	48,8	49,55	-13,36	473,29
Philip Morris International	107,22	0,07	107,32	107,32	27,31	-
Philips	26,5	0,68	26,5	26,5	25,34	-
Philogen	21,9	0,92	21,6	21,9	19,14	633,59
Piaggio	2,56	0,87	2,538	2,57	-15,22	898,40
Pininfarina	0,768	2,40	0,742	0,77	-4,06	59,27
Piovan	13,75	0,36	13,7	13,75	28,94	731,59
Piquadro	2,07	-0,48	2,05	2,11	-4,64	104,78
Pirelli & C.	5,382	0,98	5,314	5,394	8,39	5.351,82
PLC	1,51	1,34	1,48	1,515	-12,35	38,60
Plug Power	2,0955	4,85	1,9902	2,1	-54,16	-
Porsche Automobil Holding Pref	40,45	1,33	40,32	40,6	-13,58	-
Porsche Pref	68,78	1,30	67,58	70,42	-28,91	-
Poste Italiane	12,415	0,85	12,34	12,46	19,75	16.082,09
Prosiebensat1 Media	5,88	1,03	5,855	5,93	6,00	-
Prysmian	61,3	0,13	60,5	61,44	48,42	18.104,70
Puma	37,65	1,81	37,18	37,4	-26,26	-
Q						
Qiagen	42,34	-	42,295	42,295	2,43	-
Qualcomm	153,8	-1,51	153,5	156,34	19,68	-
R						
Rai Way	4,95	-0,40	4,95	5	-3,30	1.353,08
Ratti	1,99	-	1,99	1,99	-25,75	54,43
RCS Mediagroup	0,758	0,53	0,75	0,764	1,46	393,11
Recordati	50,4	-0,40	50,35	50,75	3,60	10.585,52
Redeia Corporacion S.A.	16,82	-	16,74	16,93	9,59	-
Renault	42,5	2,61	41,95	42,5	12,53	-
Reply	135,3	0,67	133,6	136	12,28	5.024,14
Repsol	12,87	0,59	12,755	12,845	-4,61	-
Revo Insurance	9,2	-	9,14	9,24	10,50	226,36
Rheinmetall	551,6	0,25	534	555,2	96,99	-
Risanamento	0,0256	4,92	0,0242	0,026	-33,56	44,25
Robinhood Markets	17,586	-	18	18	41,88	-
Rwe	31,35	1,06	31,06	31,5	-24,42	-
S						
S. Ferragamo	7,5	1,01	7,425	7,58	-39,35	1.253,24
Sabaf	17,8	-0,56	17,55	17,9	3,06	225,02
Safilo Group	1,092	1,49	1,072	1,096	17,36	444,92
Saipem	2,061	2,03	2,018	2,061	37,49	4.058,15
Saipem r	-	-	-	-	-	-
Salcef Group	25,55	-0,20	25,55	25,6	4,59	1.596,76
Salesforce	239	0,13	238	239,5	-1,00	-
Sanlorenzo	37,25	0,27	37	37,65	-12,58	1.303,48
Sanofi	98,55	0,10	97,79	107,96	9,83	-
Sap	196,66	0,11	195,2	196,58	40,50	-
Saras	1,6005	-	1,5975	1,6005	-1,27	1.521,63
Seagate Technology Holdings	92,42	-	92,41	92,41	31,97	-
Seco	2,43	-0,41	2,425	2,47	-29,63	323,79
Seri Industrial	3,9	1,43	3,84	3,93	11,40	208,13
Servizi Italia	1,87	1,08	1,87	1,89	10,45	58,98
Sesa	97,95	-0,66	97,95	99,65	-20,26	1.537,27
Siemens	164,18	0,50	162,64	177	-2,31	-
Siemens Energy	25,42	-	25,11	25,4	110,40	-
SIT	1,48	2,07	1,45	1,51	-57,85	35,77
Snam	4,409	-0,11	4,409	4,444	-5,01	14.869,91
Snap - Classe A	8,444	1,80	8,31	8,45	-46,23	-
Snowflake	119,3	-	117,5	117,5	-36,75	-
Societe Generale	21,125	-0,12	21,15	21,265	-12,47	-
Softlab	1,07	-5,31	1,02	1,14	-23,99	5,60
Sogefi	1,974	0,20	1,95	2,005	37,55	237,68
Sol	34,7	1,31	34,1	34,8	22,55	3.116,65
Sole 24 Ore	0,698	-0,85	0,692	0,704	3,41	39,56
Somec	17,45	-0,57	17,45	17,8	-38,14	121,59
Spotify Technology	308,8	-	307,25	307,25	81,21	-
Starbucks Corp	84,18	-1,85	84,11	85,84	-1,74	-
Steico	28	-	28,15	28,75	-18,50	-
Stellantis	14,732	2,55	14,404	14,804	-31,83	43.670,83
STMicroelectr.	27,93	0,49	27,6	28,035	-38,55	25.408,61
SYS-DAT	4,58	0,66	4,53	4,665	34,46	143,03
T						
Tamburi Inv.	9,33	0,21	9,25	9,35	0,05	1.715,10
Target	131,84	1,29	131,54	132,04	30,49	-
Technogym	9,19	0,71	9,05	9,21	0,75	1.841,81
Technoprobe	7,235	0,14	7,2	7,325	-16,41	4.745,73
Telecom It. r nc	0,2617	3,64	0,2515	0,2635	-18,02	1.508,21
Telecom Italia	0,2361	3,92	0,2273	0,2383	-23,26	3.471,36
Telefonica	4,142	-	4,113	4,133	14,36	-
Tenaris	12,85	0,39	12,705	12,905	-18,66	15.172,77
Terna	7,68	-0,10	7,668	7,73	1,85	15.461,70
Tesla	198,8	1,76	192,2	200,9	-13,99	-
Tesmec	0,081	0,37	0,0798	0,082	-30,84	49,37
Tessellis	0,473	2,60	0,458	0,4785	-30,85	110,23
Texas Instruments	179,56	-0,48	182,4	182,68	21,31	-
The Coca-Cola Company	62,32	-0,91	62,32	62,8	17,03	-
The Italian Sea Group	8,85	-0,23	8,81	9,1	8,38	471,23
The Walt Disney	81,79	0,63	81,01	82	-0,88	-
Thyssenkrupp	3,234	2,34	3,204	3,264	-49,56	-
Tinexta	11,68	3,18	11,33	11,68	-43,82	540,06
Toscana Aeroporti	-	-	-	-	-	-
Trevi	0,28	2,00	0,2735	0,28	-14,82	85,33
Triboo	0,72	0,56	0,716	0,72	-7,56	20,37
Tripadvisor	12,96	3,23	12,59	12,75	-33,86	-
Txt e-solutions	24,8	3,12	23,85	24,8	22,16	312,34
U						
Unicredit	36,67	0,91	36,41	36,82	47,66	59.356,49
Unidata	3,45	-2,54	3,44	3,51	-12,54	106,61
Unieuro	11,4	1,06	11,28	11,46	8,53	233,60
Unipol	9,34	0,05	9,195	9,35	79,10	6.641,83
Unitedhealth Group	525,8	0,19	525,4	525,4	10,36	-
V						
Valsoia	9,4	-1,67	8,76	9,54	2,78	103,18
Varta	2,22	-45,75	2	3,692	-80,78	-
Vertex Pharmaceuticals	439,25	2,43	435,45	435,45	16,29	-
Visa - Classe A	241,75	-0,37	241,25	242,5	3,44	-
Volkswagen	97,22	1,69	96,1	97,22	-14,86	-
W						
Walmart	66,75	-	66,61	66,8	40,05	-
Waste Management	186,48	-	185,78	185,78	19,56	-
Webuild	2,364	-0,25	2,356	2,398	29,27	2.416,58
Webuild r nc	9,55	-1,55	9,55	9,95	78,52	15,86
Western Digital	57,75	-	56,35	56,99	30,42	-
WIIT	20,4	-	20,2	20,55	5,19	576,50
Workday	208,2	-	206,3	206,4	-22,85	-
Z						
Zest	0,16	1,59	0,154	0,165	-42,89	25,17
Zignago Vetro	10,9	0,93	10,78	10,96	-24,73	964,17
Zoetis	165,58	-	165,42	167,96	-5,33	-
Zoom Video Communications	53,86	-	53,05	53,42	-23,08	-
Zucchi	2,13	3,40	2,08	2,32	-9,75	8,12

BORSE ESTERE

MERCATI	Quotaz.	Var%
Amst. Exch.	908.85	0.35
Cac 40	7502.01	0.70
Dax (Xetra)	18428.43	0.58
FTSE 100	8356.94	0.55
Ibex 35	11102.50	1.40
Indice Gen	58588.24	0.48
Nikkei 500	3224.21	-1.44
Swiss Market In.	12275.24	0.71

EURIBOR 16-8-2024

QUOTE	EUR 360	EUR 365
1 Settimana	3,652	3,703
1 Mese	3,584	3,634
3 Mesi	3,551	3,6
6 Mesi	3,408	3,455
1 Anno	3,183	3,227

METALLI PREZIOSI

QUOTE AL 19/8/2024	$ x Oz	€ x Gr
Oro fino (per gr.)	69.89	72.8
Argento (per kg.)	787.49	845.26
Platino p.m.	937.00	0.0000
Palladio p.m.	949.00	0.0000

CAMBI VALUTE UFF.BCE - ORE 16:00

MERCATI	Quot.	Var.	Var. an.
Stati Uniti	1,1041	0,43	-0,08
Giappone	161,22	-0,92	3,13
G. Bretagna	0,85243	0,14	-1,91
Svizzera	0,9543	0,03	3,06
Australia	1,6486	-0,55	1,37
Brasile	6,0215	0,17	12,30
Bulgaria	1,9558	0,00	0,00
Canada	1,5098	0,02	3,11
Danimarca	7,4616	0,00	0,12
Filippine	62,578	-0,42	2,11
Hong Kong	8,604	0,39	-0,32
India	92,6085	0,36	0,77
Indonesia	17212,31	-0,27	0,78
Islanda	151,9	-0,65	0,93
Israele	4,0907	1,36	2,29
Malaysia	4,8376	-0,71	-4,72
Messico	20,6586	0,55	10,34
N. Zelanda	1,817	-0,38	3,80
Norvegia	11,7345	-0,71	4,39
Polonia	4,2688	-0,04	-1,63
Rep. Ceca	25,181	-0,23	1,85
Rep.Pop.Cina	7,8848	0,11	0,43
Romania	4,9773	0,03	0,03
Russia	1E-05	0,00	0,00
Singapore	1,4464	-0,23	-0,87
Sud Corea	1476,07	-0,97	2,96
Sudafrica	19,6951	-0,02	-3,21
Svezia	11,4871	-0,49	3,52
Thailandia	38,053	-0,92	0,21
Turchia	37,2418	0,53	14,05
Ungheria	393,08	-0,67	2,69

QUOTAZIONI BOT

SCADENZA	Giorni.	Prezzo	Rend. Lordo.
13.09.24	5289	99,78	0,00
30.09.24	2037	99,61	3,07
14.10.24	6368	99,52	2,80
14.11.24	2572	99,25	2,79
29.11.24	5359	99,10	2,86
13.12.24	2562	99,00	2,78
14.01.25	1379	98,73	2,79
31.01.25	4952	98,76	2,36
14.02.25	7909	98,48	2,75
14.03.25	2101	98,20	2,81
14.04.25	4264	97,98	2,74
14.05.25	1125	97,73	2,74
13.06.25	5769	97,47	2,74
14.07.25	12000	97,29	2,66
14.08.25	39427	97,06	2,69

MONETE AUREE

QUOTE AL 19/8/2024	Domanda	Offerta
Marengo	413,35	438,66
Sterlina	521,23	553,14
4 Ducati	980,36	1.040,38
20 $ Liberty	2.164,66	2.295,85
Krugerrand	2.214,71	2.350,31
50 Pesos	2.670,22	2.833,7

TITOLI DI STATO - BOT - BTP

	Ultima asta	Asta Preced.	Rendim. lordo
BOT			
13.09.24	99,78	99,781	0,00
30.09.24	99,613	99,622	3,07
14.10.24	99,517	99,52	2,80
14.11.24	99,246	99,236	2,79
29.11.24	99,099	99,079	2,86
13.12.24	99,003	99,004	2,78
14.01.25	98,728	98,741	2,79
31.01.25	98,763	98,528	2,36
14.02.25	98,475	98,469	2,75
14.03.25	98,204	98,206	2,81
14.04.25	97,98	97,988	2,74
14.05.25	97,728	97,739	2,74
13.06.25	97,472	97,494	2,74
14.07.25	97,287	97,257	2,66
14.08.25	97,058	97,06	2,69
BTP			
01.09.2024	100,006	100,013	0,00
15.11.2024	99,567	99,551	3,09
01.12.2024	99,762	99,756	3,00
15.12.2024	98,966	98,975	3,26
01.02.2025	98,694	98,685	3,21
01.03.2025	100,885	100,91	2,67
28.03.2025	100,099	100,065	2,80
15.05.2025	98,819	98,823	2,92
01.06.2025	98,755	98,74	2,94
01.07.2025	98,927	99,341	2,90
15.08.2025	98,206	98,411	2,90
29.09.2025	100,6	100,56	2,60
15.11.2025	99,51	99,44	2,59
01.12.2025	98,87	98,85	2,67
15.01.2026	100,69	100,68	2,56
28.01.2026	100,33	100,29	2,55
01.02.2026	96,59	96,57	2,86
01.03.2026	102,36	102,33	2,37
01.04.2026	95,52	95,45	2,87
15.04.2026	101,43	101,39	2,45

	Ultima asta	Asta Preced.	Rendim. lordo
01.06.2026	97,88	97,82	2,65
15.07.2026	98,66	98,62	2,58
01.08.2026	94,73	94,65	2,81
28.08.2026	100,35	100,32	2,55
15.09.2026	101,95	101,95	2,41
01.11.2026	109,3	109,27	2,00
01.12.2026	96,6	96,57	2,66
15.01.2027	95,48	95,46	2,71
15.02.2027	100,2	100,15	2,50
01.04.2027	95,67	95,62	2,71
01.06.2027	98,38	98,34	2,53
15.07.2027	101,59	101,52	2,46
01.08.2027	97,84	97,75	2,56
15.09.2027	94,49	94,41	2,73
01.11.2027	111,12	111,08	2,08
01.12.2027	99,39	99,3	2,52
01.02.2028	97,21	97,14	2,61
15.03.2028	91,13	91,08	2,87
01.04.2028	101,63	101,6	2,50
15.07.2028	91,22	91,14	2,83
01.08.2028	103,14	103,14	2,50
01.09.2028	106,81	106,74	2,39
01.12.2028	99,5	99,43	2,58
01.09.2029	104,48	104,39	2,50
15.02.2029	89,46	89,36	2,92
15.06.2029	98,93	98,85	2,70
01.07.2029	101,26	101,2	2,66
01.08.2029	99,86	99,89	2,67
01.11.2029	110,62	110,52	2,42
15.12.2029	103,55	103,51	2,66
01.03.2030	102,14	102,01	2,66
01.04.2030	90,98	91,29	2,96
15.06.2030	102,66	102,6	2,73
01.08.2030	88,03	88	3,06
15.11.2030	104,27	104,17	2,75
01.12.2030	91,12	91,05	3,02
15.02.2031	101,36	101,3	2,84

	Ultima asta	Asta Preced.	Rendim. lordo
01.04.2031	86,21	86,1	3,13
01.05.2031	116,64	116,56	2,55
15.07.2031	100,89	100,81	2,89
01.08.2031	83,56	83,51	3,21
01.12.2031	84,95	84,89	3,18
01.03.2032	89,04	88,95	3,11
01.06.2032	83,76	83,7	3,22
01.12.2032	93,65	93,54	3,06
01.02.2033	116,74	116,6	2,81
01.05.2033	107,1	107,1	2,94
01.09.2033	92,25	92,19	3,15
01.11.2033	106,59	106,44	3,00
01.03.2034	105,16	105,12	3,07
01.07.2034	102,12	102,05	3,14
01.08.2034	111,87	111,82	3,01
01.02.2035	101,59	101,55	3,21
01.03.2035	97,56	97,53	3,23
01.03.2036	79,11	79,03	3,51
01.09.2036	86,04	85,92	3,42
01.02.2037	102,94	102,82	3,23
01.03.2037	72,33	72,21	3,62
01.03.2038	93,69	93,6	3,46
01.09.2038	90,28	90,2	3,49
01.08.2039	112,02	111,89	3,37
01.10.2039	102,24	102,15	3,46
01.03.2040	90,46	90,28	3,54
01.09.2040	111,97	111,81	3,42
01.03.2041	74,01	73,91	3,72
01.09.2043	104,86	104,76	3,57
01.09.2044	109,39	109,19	3,53
01.09.2046	88,56	88,46	3,63
01.03.2047	80,52	80,3	3,67
01.03.2048	90,85	90,68	3,63
01.09.2049	96,05	95,84	3,64
01.09.2050	74,27	74,1	3,72
01.09.2051	62,56	62,49	3,72
01.09.2052	68,22	68,01	3,75

Le idee

NOMINE UE, ORA ROMA NON DEVE SBAGLIARE NULLA

MARCO ZATTERIN

Complotti e panzerotti nella vecchia masseria, è la consueta liturgia estiva della politica italiana davanti alla quale è inutile opporre resistenza. Scampoli di poco conto e grandi allarmi nel dibattito che scuote il governo, in attesa delle decisioni concrete che dovranno venire in poche settimane, la manovra da almeno 20 miliardi e la nomina del Commissario Ue.

Bene che la consultazione pugliese a tre fra i leader della maggioranza abbia partorito un appuntamento per il 30 agosto per chiarire le strategie, anche se il calendario europeo impone una precisa tagliola. Ursula von der Leyen ha chiesto alle capitali i nomi dei 26 candidati all'esecutivo entro l'ultimo giorno del mese. Sarebbe opportuno accogliere l'invito e dichiarare il nome o, meglio, i nomi, con la possibile risorsa femminile. Ci sono dieci giorni per farlo e, sebbene l'esito possa anche apparire scontato, nessuno può veramente dirsi sicuro di sapere come ci si arriverà.

La partita è ancora più complessa di quanto si sarebbe potuto prevedere. L'Italia ha un rapporto parecchio meno che idilliaco con i pezzi grossi dell'Unione, dalla Germania alla Francia, passando per la Polonia. La premier si è astenuta sulla riconferma di Ursula al summit dei Capi di Stato e di governo, FdI e Lega l'hanno bruciata a Strasburgo. «Non immagino ritorsioni – afferma una fonte Ue – ma di lì a esaudire senza battere ciglio ogni desiderio ce ne passa».



Un incontro tra Ursula von der Leyen e Giorgia Meloni lo scorso gennaio AGF FOTO

A Bruxelles, come visto in passato, nessuno intende penalizzare Roma perché «non è nell'interesse comune». È tuttavia necessario che il governo si sforzi di limitare gli attriti nel tenere le proprie posizioni. Se vuole, come legittimo, una poltrona di rilievo a Palazzo Berlaymont, il rispetto delle regole del gioco, oltre che la proposta di concorrenti adeguati, non può che aiutare. Salvo intese diverse, pertanto, il 30 agosto bisognerebbe chiudere la partita. Poi deciderà la tedesca presidente valutando pesi, etichette politiche, genere e competenze.

Ora che Cipro ha selezionato l'ex ministro Costas Kadis, mancano all'appello otto Paesi, fra i quali Italia, Portogallo, Danimarca e il Belgio, che non ha governo. Meloni vuole un portafoglio economico che sia anche una vicepresidenza esecutiva e ha in mente Raffaele Fitto, perché conosce l'Europa e si ritiene possa superare le forche caudine delle audizioni parlamentari: uno dei "problemi" è che non è una donna; l'altro che Matteo Salvini lo ammira meno di quanto si creda, nonostante il pubblico sostegno espresso ieri. La premier sarebbe contenta con la delega del Bilancio allargata al Pnrr. La stessa che vogliono i polacchi per il quotato Piotr Serafin, spinto da Donald Tusk, leader popolare in luna di miele col team von der Leyen.

> **Calare i nomi il 30 agosto, magari prima. Il resto sarà come il nostro governo riuscirà a meritarselo**

Anche gli sloveni vogliono una poltrona economica, per questo hanno candidato l'ex presidente della Corte dei conti, Tomaž Vesel. L'aspirazione è condivisa con l'olandese Wopke Hoekstra, frugale impenitente, già titolare del dicastero delle Finanze a L'Aia. Se non bastasse, la insegue pure l'irlandese Michael McGrath, altro ex ministro del Tesoro proposto dal taoiseach Simon Harris, che è liberale. Ci provano perfino i cechi con un banchiere, già di ruolo al governo sui dossier commerciali. Si sussurra che a Lisbona pensino a Maria Luís Albuquerque, pure lei una ex delle Finanze. Infine, bisogna metterci il riconfermato francese Thierry Breton e il lettone Valdis Dombrovskis, ex premier economico, giunto al terzo incarico, il che chiude il giro per una corsa in cui i concorrenti sono più dei posti.

L'Italia non parte sconfitta «perché è l'Italia», assicurano a Bruxelles: è una grande economia e uno Stato fondatore in cui la maggioranza dei cittadini vuole più Europa. Ma per evitare di finire contro un muro non deve sbagliare nulla. Rispettare le regole e la scadenza è parte cruciale del processo. Cominciamo con calare i nomi il 30 agosto. Magari prima. Il resto sarà come il nostro governo riuscirà a meritarselo. —

LO IUS SCHOLAE UN ALLENAMENTO PER DIVENTARE BUONI ITALIANI

FRANCO DEL CAMPO

«Lo sport ha il potere di cambiare il mondo». Non lo ha detto il barone De Coubertin ma Nelson Mandela, 24 anni fa, e sapeva di cosa stava parlando. Nei suoi 27 anni di carcere aveva imparato le regole del rugby guardando giocare i suoi carcerieri e aveva praticato la boxe in prima persona. Poi, una volta liberato, nella sua straordinaria opera di riconciliazione della società sudafricana, dopo l'eliminazione dell'apartheid, utilizzò proprio la potenza comunicativa dello sport per riunificare un paese profondamente lacerato.

Adesso, dopo aver assistito alle meraviglie dell'Olimpiade di Paris2024, e in attesa delle prossime Paralimpiadi, abbiamo ancora negli occhi la bellezza e l'importanza dello sport nella creazione di una identità molteplice, che si riconosce negli stessi valori. Abbiamo visto, nei volti e nei corpi multicolori, nei sorrisi e nelle lacrime, quello che siamo e soprattutto quello che - forse - saremo. Se ci siamo goduti l'Olimpiade di Paris2024, se siamo stati orgogliosi dei "nostri" risultati, con tante medaglie in tanti sport diversi (questo è probabilmente l'aspetto più importante), se ci siamo esaltati - in particolare - per l'oro olimpico della pallavolo femminile, allora dovremo impegnarci ad allargare quel microcosmo che ci ha fatto conquistare tante soddisfazioni. E ricordiamoci che lo Sport è paradigma del mondo che ci circonda.

Recuperiamo, allora, anche un po' di memoria. Myriam Sylla, una delle "eroine" del volley olimpico, nata a Palermo, come il Presidente Mattarella, da genitori ivoriani, ricorda che è diventata cittadina italiana solo a 15 anni, «ma - aggiunge - io sono sempre stata italiana», grazie alla geenerosità dei suoi «nonni speciali», la famiglia che ha dato lavoro a suo padre. Paola Egonu, veneta, formidabile "schiacciatrice", nata da genitori di origine nigeriana, diventa formalmente cittadina italiana solo a 16 anni, ma qualcuno ritiene che non abbia i caratteri somatici "giusti" per essere davvero italiana.

Eppure l'Italvolley femminile, che ha conquistato l'oro olimpico a Parigi, era composta da italiane figlie di italiani, ivoriani, tedeschi, nigeriani, russi, allenate da un filosofo nato in Argentina, scappato dal suo paese per evitare di essere ucciso, come suo fratello, dal regime militare. Non è questa l'Italia che ci piace, meravigliosamente multipla e vincente? E invece no. Perché i bambini nati in Italia da genitori stranieri devono aspettare fino ai 18 anni per diventare formalmente cittadini italiani? Per cattiveria? Per inseguire, come vuole il principio dello ius sanguinis, simile alla limpieza de sangre che portò i sovrani spagnoli, alla fine del Quattrocento, a perseguitare moriscos e marranos, mussulmani ed ebrei convertiti a forza e poi espulsi dal regno? Per una forma di razzismo, che non dovrebbe esistere e che invece è stato denunciato da Fiona May a proposito di sua figlia Larissa Iapichino?

Adesso discutiamo - di nuovo - se dare o meno la cittadinanza a bambine e bambini nate/i in Italia, che sono e si sentono italiane/i, che sognano di diventare "Azzurri" dello sport e forse vinceranno una medaglia olimpica, ma che di sicuro, con il loro impegno, ci faranno più ricchi e forse generosi. Se non si vuole lo ius soli, che rende cittadini se si nasce in Italia, almeno si renda giustizia a questi bambini/e con lo ius scholae, che dà la cittadinanza dopo la frequenza di un ciclo scolastico, quasi una sorta di allenamento per diventare buoni italiani/e, come vogliono lo Sport e la nostra Costituzione. E allora, "perché no?". —

---

†

È mancato all'affetto dei suoi cari

cav.

Carlo Celebre

Lo annunciano la moglie REGINA, i figli MICHELE con FRANCESCA e CINZIA con MARCO, i nipoti LORENZA, LISA, ILARIA, FRANCESCO.

Lo saluteremo mercoledì 21 agosto alle ore 9.30 presso la Chiesa S. Pio X via Revoltella 130 Trieste.

Seguirà sepoltura nel Cimitero di Romans d'Isonzo (GO) alle ore 11.30.
Trieste, 20 agosto 2024

"Lascialo andare per le tue montagne"

Araldo Lippolis

Ciao

Nonno

grazie per esserci sempre stato.
Anna, Daniele e Paola con Elisabetta, Mario e quanti gli vogliono bene.
Lo saluteremo nella Sala Azzurra in via Costalunga mercoledì 21 dalle 10 seguirà la benedizione alle 11.30.
Non fiori ma donazioni alla Fondazione Luchetta Ota D'Angelo Hrovatin.
Trieste, 20 agosto 2024

È mancata all'affetto dei suoi cari

Gemma Andreotti

La saluteremo venerdì 23 agosto, alle ore 11.00, presso la Chiesa di S. Bartolomeo a Opicina.
Trieste, 20 agosto 2024

Ci ha lasciato

Marisa Quarantotto ved. Famà

Lo annunciano le nipoti ELENA con GABRIELE, VALENTINA con ALBERTO, BEATRICE, LUCA, la cognata DIANA.

I funerali avranno luogo venerdì 23 agosto alle ore 12.30 nella Cappella di via Costalunga.
Trieste, 20 agosto 2024

È mancata

Annamaria Reggente ved. Roncelli

Ne danno annuncio i figli ERIKA e ALES, il nipote MATIJA e parenti.

La saluteremo venerdì 23 alle 13.30 nella chiesa di Basovizza.
Opicina, 20 agosto 2024

---

†

Ci ha lasciati improvvisamente

Vito Romolo Schiavone

Ne danno il triste annuncio i figli.

Lo saluteremo venerdì 23, direttamente nella Chiesa del Cimitero alle ore 10.50.
Trieste, 20 agosto 2024

---

†

È tornata alla casa del Padre

Elena Neva Vrčon ved. Peljhan

La ricordano IRENE, DANIELA e MARCO.

La saluteremo giovedì 22 alle 12.00 nella Chiesa di Barcola.
Trieste, 20 agosto 2024

XVI ANNIVERSARIO

Giuseppe Furlani Pino

Sei sempre nei nostri cuori.

BRUNA e LINA
Trieste, 20 agosto 2024

TRIESTE

La città che cambia



UNO DEI SIMBOLI DI TRIESTE
FACCIATE E INTERNI DEL TERGESTEO (FOTO FRANCESCO BRUNI)

Il palazzo del Tergesteo fra turisti e seconde case

Nuove dinamiche: degli 80 appartamenti di un immobile di pregio solo il 10% è abitato da residenti
La zona centralissima, fra le piazze della Borsa e Verdi, si rapporta con investimenti ed esigenze diverse

Laura Tonero

Nel palazzo del Tergesteo, uno degli ambiti simboli di Trieste, punto di riferimento per intere generazioni, i residenti oramai sono cosa rara. Degli ottanta appartamenti «solo il 10% ora è abitato da inquilini residenti, mentre il 70% è destinato a casa vacanze e il restante 20% a seconda abitazione, con proprietari anche stranieri che soggiornano ogni tanto in città», riporta Silvio Spagnul, alla guida della società che amministra lo stabile dal 1984.

Dati alla mano, quindi, il Tergesteo si è tramutato in una sorta di residence, con una vocazione più turistica che residenziale. A incidere su questo nuovo assetto c'è prima di tutto una legittima scelta di investimento turistico del proprietario; poi, va considerato che la zona è cambiata, «con una presenza importante di pubblici esercizi, con la così detta "movida" che coinvolge anche i locali sotto a quel palazzo, rendendo più complicato viverci, soprattutto nella stagione estiva». Senza contare che piazza Verdi è uno dei palcoscenici di Trieste Estate, con un ricco calendario di iniziative anche musicali. La musica è spesso bellissima ma ovviamente entra nelle case; i residenti in certe serate sigillano le finestre.

Ci sono investitori austriaci che hanno acquistato casa lì lo scorso anno, con l'intenzione di passare a Trieste le loro giornate di vacanza, ma anche chi ha già deciso di rimettere sul mercato l'immobile. Alcuni lo fanno per investimento sul turismo breve; altri per i rumori, appunto, che si posano bene con la vita del centro ma ovviamente strizzano meno l'occhio alla scelta di residenzialità. Per inserire nel proprio patrimonio immobiliare uno di quegli alloggi, vista la bellezza delle residenze e l'elevata qualità della rifiniture, non si spendono meno di 5.500 euro al metro quadrato. Così le abitazioni finiscono, per questa serie di argomenti, nel circuito degli affitti turistici.

«Io, di fatto, non ho più un vicino di casa – testimonia una delle poche inquiline residenti – visto che gli appartamenti accanto al mio sono tutti locati a turisti». Diventa diversa anche l'amministrazione del palazzo: «le esigenze di chi vi risiede – spiega Spagnul – sono diverse da quelle di chi, invece, mette a reddito l'alloggio destinandolo a uso turistico». A partire dalla cura per gli spazi comuni.

Uno dei punti delicati è la galleria. Nei piani della Carlyle Group – il fondo statunitense che nel 2007 acquistò il palazzo avviando un radicale restauro – doveva diventare il cuore dello shopping di lusso. Tanto che in fase di commercializzazione degli spazi al piano terra venne rifiutata la proposta avanzata da McDonald's, «perché qui – sottolineava allora la referente del fondo – troverà spazio il cachemire». Non è andata proprio così. La Carlyle poi ha ceduto alla Gallery di Napoli tutta la fetta della parte commerciale e la destinazione dei fori commerciali prese nel tempo una piega diversa.

> L'amministratore dello stabile dal 1984 Spagnul sottolinea: «Bisogna considerare i locali, specie nella stagione estiva»

> Fino a 5.500 euro al metro quadrato per alloggi che finiscono nei circuiti delle vacanze, ma il prezzo di mercato oscilla

Chi non è più giovanissimo, attraversando quella galleria, si infilava della libreria Parovel, ammirava i raffinati impianti della Bang & Olufsen proposti dove oggi trova spazio il Citybar, i completi di Giorgio Armani esposti nelle vetrine de Il Bagaglio o i caratteristici dirndl tirolesi di Christine. Il fascino, l'atmosfera di quella galleria – in quegli spazi del Tergesteo riecheggiano anche alcune pagine della Coscienza di Zeno, visto che Italo Svevo ambienta lì l'incontro tra il protagonista e Giovanni Malfenti, suo futuro suocero – sono cambiati. Quando faceva brutto tempo, e soffiava forte la Bora, il Tergesteo resta un'ancora di salvezza; prima si poteva attendere che il clima migliorasse, sorseggiando una cioccolata allo storico caffè Tergesteo. Poi nel 2007 il cambiamento, con l'acquisizione dei 40 metri cubi in precedenza della Finrex spa, per 20 milioni di euro da parte, come detto, dalla Carlyle. Il progetto di restauro progettato dall'ingegnere Giovanni Cervesi aveva conquistato i triestini. La commercializzazione degli appartamenti nel 2008 oscillava tra i 4.500 e i 5.000 euro al metro quadrato. Una residenza di 185 mq veniva venduta intorno ai 920 mila euro. Oggi un appartamento da 72 metri quadrati, al secondo piano, con affaccio su piazza della Borsa, è sul mercato a 480 mila euro. —

Le proprietà

Dopo il fallimento Tripcovich, nel 2001 il Tergesteo era passato a Finrex, e nel 2007 a Carlyle che ha venduto gli alloggi a privati e la parte commerciale a Gallery Napoli.



Lo stile

Inaugurato nel 1842, quello del Tergesteo fu uno degli ultimi palazzi di Trieste realizzato in stile neoclassico (foto tratta da "Tre giorni a Trieste" edizione 1858).



Il restauro

Il più recente restauro dell'ottocentesco palazzo, era stato completato in due anni mezzo (gennaio 2009-giugno 2011) ed era costatato 25 milioni di euro.



Come si evolve un luogo iconico per intere generazioni di triestini
La storia dell'immobile e il ritorno di un servizio importante: l'edicola

Il "liston" domenicale era una tappa obbligata nella storica galleria



UN'IMMAGINE ORMAI D'EPOCA
IL TERGESTEO PRIMA DEL RESTAURO CON IL BAR E L'OROLOGIO ALL'ANGOLO

Se d'estate il così detto *liston* i triestini lo facevano all'ombra degli alberi in viale XX Settembre, quando le giornate si facevano più fredde il riferimento diventava la galleria del Tergesteo. Soprattutto alla domenica, prima del pranzo in famiglia, quando ci si ritagliava un po'di tempo per un aperitivo ai tavolini del Tergesteo o per comprare i giornali nella storica libreria. Tra l'altro, va segnalata una notizia positiva: dallo scorso mese di gennaio la libreria Ubik ha abbracciato questa vocazione, diventando a sua volta anche edicola, con la vendita quindi dei quotidiani, proprio come avveniva un tempo al Tergesteo.

Passano gli anni, i decenni, ma la galleria resta un luogo iconico. Dopo il restauro, nel giugno 2011, una volta riaperte le sue porte, era sembrato che si fosse rotto un incantesimo, complice forse il tempo necessario alla delicata riqualificazione e poi al venir meno di alcuni riferimenti commerciali. Ora si vuole recuperare immagine e magia. La galleria, così come tra l'altro le altre del centro città, è di proprietà privata. La copertura in vetro non è quella originale, ma non lo era neppure quella in vetro cemento che l'aveva preceduta.

Ripercorriamo la storia del palazzo del Tergesteo; l'inaugurazione risale al 24 agosto del 1842. Venne edificato per volere del barone Pasquale Revoltella, di Karl Ludwig von Bruck, Nicolò Craigher, Antonio Fontana, Giuseppe Brambilla, il cavalier Pompeo de Pranzera e Marco Pigazzi. La Società del Tergesteo era stata messa in piedi a questo scopo con sottoscrizioni private, su un progetto dell'architetto Francesco Bruyn. A metà dell'Ottocento, per alcuni anni, il Tergesteo fu anche sede del Lloyd Austriaco e della Borsa.

Durante la Seconda guerra mondiale le sale del pianterreno divennero sede di un circolo militare tedesco e usate come magazzino. Una destinazione modificata nel 1957, con il restauro definito dall'architetto Alessandro Psacaropulo. Risale a quell'epoca la modifica della copertura col vetrocemento. Nel 1982 la vecchia società proprietaria del Tergesteo venne incorporata dalla D.Tripcovich & Ci spa.

> La copertura è in vetro, voluto per un ritorno alle origini, mentre il pavimento con il marmo bianco a righe nere non c'è più

Con il restauro più recente, intervenuto sul palazzo dal 2009 al 2011 su progetto dell'ingegnere Giovanni Cervesi, volendo riportare gli ambienti all'aspetto originario, per la galleria è stata nuovamente istallata una copertura in vetro e, su prescrizione della Soprintendenza, la galleria è stata alzata di un piano, come nell'Ottocento. Anche il pavimento è stato modificato, con il marmo bianco a righe nere che ha lasciato spazio a un più anonimo pavimento in pietra bianca. —

L. T.

LA RIQUALIFICAZIONE DELL'ANTICO SCALO

Varco del Molo IV da smantellare La pensilina verso la demolizione

Restano 180 posti solo per i crocieristi: entreranno dalla bretellina. Automobilisti ancora in confusione

Francesco Codagnone

A mezzogiorno di ieri gli operai ingaggiati dalla Trieste Terminal Passeggeri avevano già provveduto a smontare gran parte di segnaletica, sbarre, casse e impianto di accesso. Nei prossimi giorni – indicativamente da domani – le pale meccaniche delle ditte incaricate dal Comune provvederanno a demolire la struttura che fino a pochi giorni fa serviva da varco di ingresso al park del Molo IV.

Il parcheggio all'inizio delle Rive ha smesso di esistere nella sua interezza, con il contratto di gestione dei 305 stalli in area di proprietà comunale – sui 485 disponibili fino a una settimana fa – cessato in essere per consentire l'avanzamento del cantiere che farà nascere il Parco lineare del Porto Vecchio. Il finanziamento del Pnrr ammonta a 23 milioni e il termine è fissato al 2026: era necessario correre.

Nelle disponibilità della Ttp restano formalmente i 180 parcheggi lato mare in area demaniale marittima, fino al termine della stagione prevalentemente riservati ai croceristi. A questi si somma un piccolo lotto di strisce blu, in tutto qualche decina di posti a rotazione verso la Capitaneria portuale (quindi quelli che si incontravano subito sulla sinistra, entrando dal Miela), che saranno utilizzabili fino al primo settembre. «Forse anche dopo, ma valuteremo in relazione all'avanzamento dei lavori», precisa dirigente comunale Giulio Bernetti. Per il resto, «abbiamo provveduto a lasciare la struttura come da disposizioni», commenta l'Ad di Ttp Francesco Mariani.







In alto, l'ingresso al Molo IV, in via di smantellamento, in basso il piazzale semi deserto. A destra uno schema della nuova via di accesso FOTO LASORTE

Fino a ieri mattina diverse autovetture di turisti o di triestini meno informati tentavano comunque di accedere al parcheggio, solo per ritrovarsi frenati dalle transenne e invitati a fare inversione in piazza Duca degli Abruzzi dagli stessi operai incaricati dalla Ttp, intanto impegnati a smontare la segnaletica, svuotare gli uffici presenti all'ingresso, disinstallare casse e sbarre e mettere in sicurezza tutte le attrezzature.

Questo perché anche quello slargo diventerà presto area di cantiere: nel progetto del Parco lineare, approvato in via definitiva con parere positivo della Conferenza dei servizi, il park sarà infatti trasformato in una piazza verde completamente pedonale.

Quindi, nei prossimi giorni – «presumibilmente mercoledì», fanno sapere dal Comune – si procederà a demolire la pensilina che serviva da ingresso al Molo IV, per poi procedere agli scavi per l'infrastrutturazione di quell'area. I lavori dureranno «alcuni mesi», precisa l'assessora Elisa Lodi: alcuni stalli fuori dal varco, circa una ventina, sono stati pertanto a loro volta eliminati per consentire il lotto di intervento. In parte saranno ripristinati.

Rimossa la struttura d'ingresso dal lato del Miela – in questi giorni ancora utilizzata in via provvisoria, unicamente dai croceristi – servirà a quel punto aprire, tempestivamente, un nuovo corridoio veicolare e pedonale, di modo da garantire l'accesso ai 180 stalli ancora gestiti dalla Ttp. Al momento il passaggio individuato dal Comune è la bretellina che da largo Santos corre parallela a corso Cavour, recentemente riaperta al traffico. Poi anche questa strada dovrà essere richiusa («per poco tempo», assicura l'assessora ai Lavori pubblici) per consentire di attaccare i sottoservizi che verranno realizzati nella zona dell'ex parcheggio. Lo stesso bosco urbano e la cabinovia richiederanno interventi in quell'area. In ogni caso, «un corridoio di accesso sarà sempre garantito», precisa Lodi, volendo anche rassicurare dirigenza e genitori dei ragazzini della scuola Guido Corsi, provvisoriamente ospitata al Molo IV. —

ADESSO TRIESTE

Porto Vecchio Richiesto l'accesso ai documenti

A un mese dal deposito della delibera sul *project financing* per la riqualificazione del Porto Vecchio il capogruppo di Adesso Trieste Riccardo Laterza prende virtualmente in mano carta e penna e scrive una Pec indirizzata al Rup Andrea Prodan e ai principali protagonisti del piano – tra cui l'assessore Everest Bertoli, il dirigente Giulio Bernetti e il presidente del Consiglio comunale Francesco Panteca – richiedendo un accesso agli elaborati progettuali presentati dalla bergamasca Costim in allegato alla proposta di intervento sull'antico scalo. «La delibera – afferma Laterza – indica che il progetto in tutti i suoi elaborati fa parte della delibera stessa». Sarebbe «strano il contrario», evidenzia il municipalista, visto che «il Consiglio è chiamato a esprimersi su fattibilità e utilità degli interventi proposti dal privato, e non si capisce come potrebbe farlo senza prima consultare il progetto». «Pare che la giunta Dipiazza – continua Laterza – fino a questo momento abbia applicato in maniera impropria la normativa del Codice degli appalti prevista per evitare episodi di turbativa d'asta in relazione a offerte private in gare indette dal pubblico». Nella fase attuale, annota infatti il capogruppo di At, «l'offerta di Costim non è in competizione con altre, bensì si propone di assumerla come base di una gara che deve partire. Dunque – conclude – la mancata pubblicazione appare lesiva del diritto-dovere dei consiglieri di informarsi sulle materie cui sono chiamati a deliberare». —

F. C.

LA DENUNCIA DI CISL FP

Graduatoria per le scuole d'infanzia «Senza la proroga servizi a rischio»

La scadenza della graduatoria per la copertura dei posti a tempo indeterminato nelle scuole dell'infanzia del Comune di Trieste, avvenuta lo scorso 29 luglio – e dieci giorni prima della pubblicazione nel Bur della legge regionale 7 del 7/08/2024 – semina «sconforto» e «scompiglio» tra sindacati e lavoratori. Da una parte la Cisl Fp, che da tempo chiede alle istituzioni garanzie sulla proroga della graduatoria. Dall'altra gli educatori e le educatrici delle 28 scuole dell'infanzia comunali, che adesso temono ripercussioni negative per la gestione delle supplenze e degli incarichi del prossimo anno scolastico.

Tutto avviene per mezzo di un comunicato ufficiale del Comune. «Ci hanno spiegato – attacca il segretario territoriale di Cisl Fp Walter Giani – che quanto è accaduto è colpa di una svista avvenuta negli uffici della Regione». Nell'ultimo assestamento di bilancio la Regione aveva infatti approvato – con intervento legislativo numero 7 del 7/8/2024 – un emendamento al fine di «garantire la continuità dell'erogazione dei servizi educativi e scolastici comunali e dell'infanzia».

Intervento che, ricalcando la norma nazionale, «prevede sostanzialmente – spiegano dalla Cisl Fp – la proroga della scadenza delle graduatorie in atto». Non fosse che



Il sindacalista Walter Giani

la pubblicazione del testo sul Bollettino ufficiale è datata al 9 agosto, dunque «lasciando fuori dal rinnovo – annota Giani – proprio la graduatoria delle scuole dell'infanzia» in questione, che risulta invece scaduta il 29 luglio. Nessuna deroga prevista in merito.

«Riteniamo – precisa il sindacalista – che non si possa liquidare con tale leggerezza un cosiddetto "errore" che penalizza tanti lavoratori e cittadini», dato che l'eventuale mancato rinnovo del personale potrebbe anche «avere ricadute sul servizio, con risicati numeri a disposizione dell'organico». «In tutta Italia – continua Giani – siamo stati l'unica amministrazione a non aver prorogato la graduatoria delle scuole d'infanzia. Ci vuole sicuramente più attenzione da parte di tutti e non basta trovare il capro espiatorio per giustificarsi: serve migliore programmazione, più prevenzione, perché momenti di ricaduta e crisi come questo li avevamo già vissuti dopo la Legge Iori e ora con gli albi professionali», questi ultimi in scadenza a fine anno.

Cisl Fp con la delegata Francesca Turcino chiede pertanto alla Regione di «porre rimedio a quanto accaduto», poiché «non è possibile – annota Turcino – che il personale delle scuole dell'infanzia venga penalizzato in questo modo». Il timore è che «ci saranno persone che perderanno il lavoro e la speranza di essere assunte a tempo indeterminato». Almeno 20 insegnanti precarie, rileva Cisl Fp, dovranno adesso «abbandonare la comprensibile ambizione di essere stabilizzate», dopo anni di sacrifici.

«Ricordiamo – conclude Turcino – che il servizio educativo è già in forte difficoltà a causa della carenza del personale». La proroga della graduatoria era fondamentale proprio per questo. —

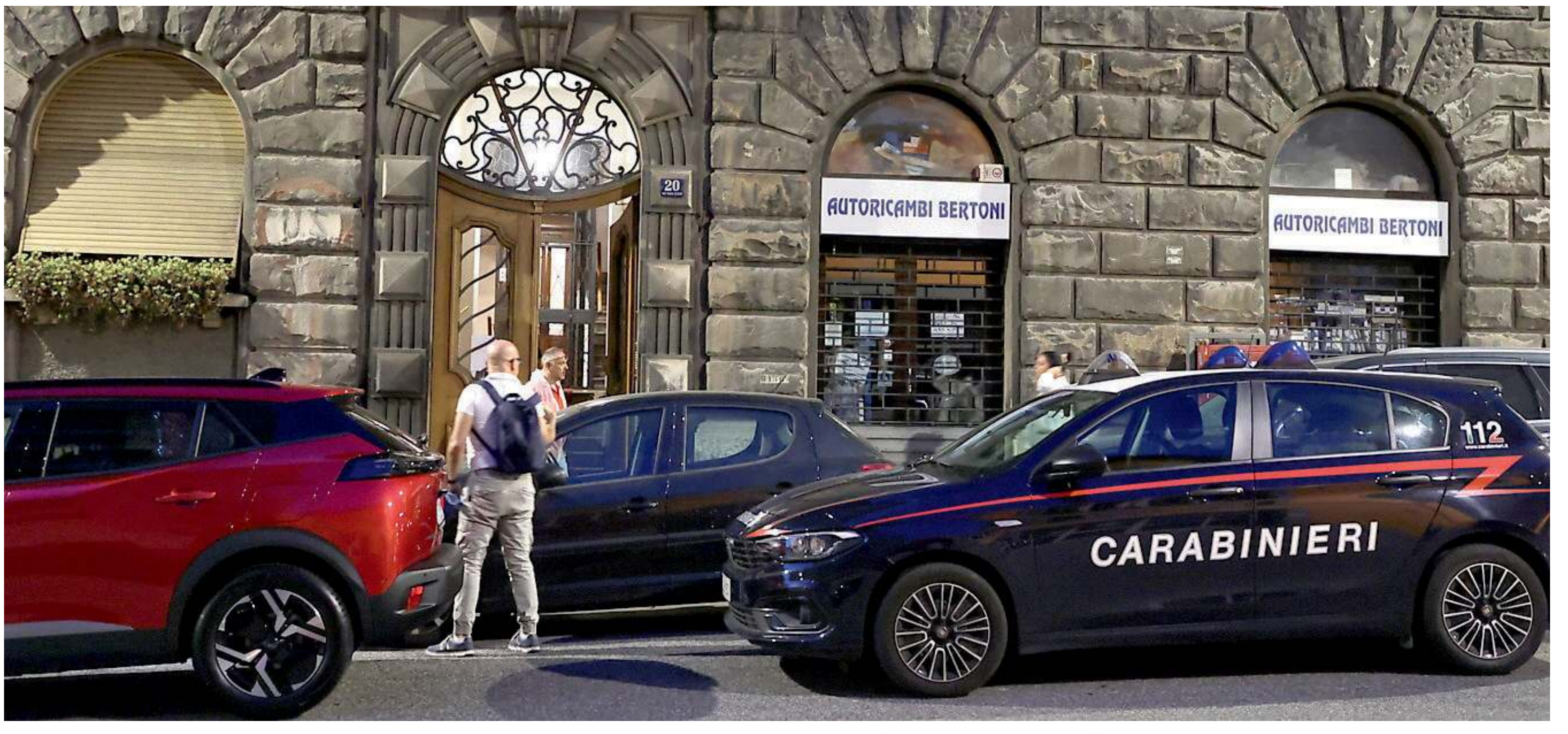
F.C.

CGIL E FIALS

Stato di agitazione nel personale Asugi

Cgil e Fials chiamano lo stato di agitazione tra il personale sanitario, tecnico e amministrativo dell'Azienda sanitaria, in risposta alla «mancata considerazione» delle criticità da tempo riportate dai sindacati alla direzione dell'Asl. Tra queste una carenza di risorse allocate al reparto di Ematologia che – indica la Cgil Fp con la segretaria territoriale Francesca Fratianni – «non permettono di rispondere al meglio alle esigenze dei pazienti», oltre al prospettato ridimensionamento dell'attività del Cusa a favore della stessa Ematologia (con il potenziale risultato che «questo non farà che ridurre l'attività di somministrazione delle terapie chemioterapiche del Cusa»), e la mancata assunzione di un ulteriore Oss per le Medicine, come già richiesto dai sindacati per far fronte alle esigenze di reparto. —

Il giallo di via Fabio Severo



I carabinieri in via Fabio Severo 20 dopo il ritrovamento del cadavere sulla scalinata del sottotetto. Il fascicolo di indagine è affidato al pubblico ministero Montrone FOTO LASORTE

La morte di Zhanna Russu Tac cerebrale per la verità

Indagini sulle frequentazioni della 45enne ucraina: l'ipotesi che non fosse da sola Disposto l'esame tossicologico per analizzare se avesse assunto farmaci fatali

Gianpaolo Sarti

L'autopsia, la tac e il test tossicologico. Il pm Pietro Montrone ha affidato al professor Stefano D'Errico, direttore della Medicina legale dell'Azienda sanitaria, gli esami sul corpo della 45enne ucraina Zhanna Russu, trovata morta sabato sera nel condominio di via Fabio Severo 20. La donna, che abitava al sesto piano in un appartamento dell'Ics assieme ai due figli e ad altre quattro famiglie di profughi suoi connazionali, è stata rinvenuta sulla scalinata più alta della palazzina, quella che conduce al sottotetto dell'edificio. Cosa ci facesse lì, resta un giallo.

La donna risultava scomparsa da un giorno e mezzo. Il cadavere è stato scoperto da una delle sue coinquiline che, evidentemente preoccupata di non vedere più in casa la connazionale per tutto quel tempo, si era messa a cercarla nel condominio. A un certo punto aveva notato sulla rampa di scale sopra il settimo piano, quelle che conducono al sottotetto, una borsetta aperta. C'erano alcuni oggetti sparsi per terra, tra cui dei trucchi. Alzando lo sguardo, aveva visto un ginocchio che spuntava dalla rampa ed era stata investita da un odore forte. Era il cadavere di Zhanna Russu ormai già in stato di decomposizione viste le alte temperature raggiunte con il caldo dei giorni scorsi, tanto più nella zona del sottotetto. La coinquilina ha dato l'allarme, chiamando i soccorsi.

La prima ispezione sul corpo non ha rilevato nulla di particolare: nessuna ferita, insomma, che potesse giustificare una morte violenta. Né tracce sulla pelle, come ad esempio di un possibile strangolamento o di un soffocamento. Sono stati rinvenuti però alcuni segni sulle braccia, simili a dei lividi da pressione, ma non facilmente identificabili viste le condizioni in cui versava la salma.

I sospetti sono sorti dalla posizione del cadavere: la zona in cui giaceva (la rampa di scale del sottotetto, appunto), il fatto che il vestito che indossava fosse sollevato, oltre che il dettaglio della borsetta aperta. La postura e gli oggetti attorno, sparsi sui gradini, davano l'impressione di una persona in fuga.

La donna, comunque, non è stata derubata: i carabinieri hanno trovato sia il portafogli sia il cellulare (non è chiaro se fossero nella borsetta).

I militari dell'Arma, che si stanno occupando dell'inchiesta diretta dal pm Montrone, stanno mettendo in campo tutti gli strumenti investigativi che si impiegano dinnanzi all'ipotesi di un crimine.



Zhanna Russu

Il corpo della vittima è stato ritrovato sulla rampa di scale del sottotetto Risultava scomparsa da un giorno e mezzo

Ma per capire cosa ha ucciso la donna, servirà l'autopsia. Il pm ha disposto anche il test tossicologico perché, stando a quanto si è saputo, la 45enne assumeva farmaci e aveva problemi di abuso di alcol. Il test potrà accertare se Russu aveva ingerito farmaci che potrebbero esserle stati fatali. Sarà eseguita pure la tac, per capire se la cittadina ucraina abbia riportato lesioni interne, in particolare a livello cerebrale.

L'incarico, come detto, è affidato al professor D'Errico, il medico legale che si è occupato anche dei casi di Liliana Resinovich e Giulia Cecchettin.

Nel frattempo le indagini continuano: oltre all'analisi del cellulare della donna (messaggi, telefonate, contatti), i carabinieri stanno sentendo gli amici e i conoscenti, tra cui un uomo che la 45enne sembra frequentasse senza però che si fosse stabilita una relazione stabile. Era sola quando si è incamminata sulla scalinata?

Russu era una persona ritenuta fragile. I suoi problemi con l'alcol erano noti. L'Ics l'aveva anche affidata a uno psicologo e il giorno della scomparsa avrebbe dovuto avere un appuntamento. —

LA SCOPERTA

La borsa aperta



Il corpo è stato scoperto sabato sera da una coinquilina della vittima che, preoccupata della lunga assenza di Zhanna Russu (che non dava notizie di sé da un giorno e mezzo), si era messa a cercarla nel condominio. A un certo punto aveva notato una borsetta aperta con vari oggetti sparsi, tra cui dei trucchi. La borsa si trovava sulla scalinata che porta al sottotetto dell'edificio. Il forte odore che si era sparso in quella zona della casa aveva fatto capire alla coinquilina che poteva essere accaduto qualcosa di grave. —

L'ACCOGLIENZA

In carico all'Ics



La quarantacinquenne ucraina, arrivata in Italia da circa un anno e mezzo assieme ai due figli (un maggiorenne e una minorenne), era stata presa in carico dalla Fondazione Luchetta. Da luglio, invece, era seguita dall'Ics che le aveva messo a disposizione l'appartamento al sesto piano di via Fabio Severo, assieme ad altre quattro famiglie di profughi ucraini. Zhanna Russu lavorava in un albergo come addetta alle pulizie. I suoi problemi con l'alcol erano noti, tanto che l'Ics l'aveva affidata anche a uno psicologo. —

IN VIA GHIBERTI

Allagamento alla sede dell'Inps Uffici chiusi tutta la settimana

Un allagamento di proporzioni ritenute «molto rilevanti» ha costretto gli uffici dell'Inps alla chiusura. Si tratta della nuova sede situata in via Lorenzo Ghiberti, a poca distanza dalla vecchia palazzina (ora in disuso) che si trova tra via Udine e via Sant'Anastasio.

L'allagamento si è verificato domenica sera, alle dieci e mezzo circa. L'allarme, stando a quanto si apprende, è stato dato dagli addetti alla vigilanza.

Sul posto sono intervenute le squadre dei Vigili del fuoco, che sono riuscite a fermare la fuoriuscita improvvisa dell'acqua. Secondo gli accertamenti compiuti dai pompieri, la causa sarebbe stata riscontrata nello scaldabagno dell'impianto idrico. Un guasto, dunque, ma che ha determinato seri problemi.

Tanto che oggi la sede non è stata accessibile, né per il personale (che quindi deve lavorare da casa in smart working), né per gli utenti.

Sulla porta di ingresso, ieri mattina, era stato posizionato un avviso: «Questa sede provinciale è chiusa fino a venerdì 23 agosto per lavori di ripristino dovuti a un allagamento», si legge. E ancora: «Continueremo a essere contattabili online sui canali istituzionali. Gli appuntamenti saranno gestiti telefonicamente. Per emergenze – prosegue l'avviso – scrivere a urp.trieste@inps.it. Ci scusiamo per il disagio».



I pannelli del soffitto dell'Inps rimossi dopo l'allagamento FOTO SILVANO

L'allagamento ha interessato diversi punti degli uffici e più di un piano. Una parte dei contro soffitti del pian terreno, ad esempio, ieri appariva seriamente danneggiate, tanto da rendere inagibili vari spazi della palazzina. Non si esclude che siano stati interessati altri impianti.

Ieri all'interno della nuova sede di via Ghiberti erano presenti solamente pochi addetti, oltre al personale di vigilanza. Gli inservienti della ditta incaricata alle pulizie degli uffici, fin dalla mattina, hanno tentato di rimuovere e assorbire più acqua possibile dai pavimenti e dagli arredi.

Ma per rimettere in sesto tutti gli ambienti, saranno ora necessari interventi consistenti da affidare a una o più imprese. —

G.S.

L'intitolazione al medico del giardino all'ospedale Maggiore

Nella strage del 1946 a Pola perse anche i due figli ma continuò a curare i feriti. Le memorie della sopravvissuta Zimuel

Vergarolla in nome di Micheletti «Mi salvai con papà nella garitta»

LA STORIA

Lorenzo Degrassi

"Al dottor Geppino Micheletti, medico italiano medaglia d'argento al valor civile e medaglia d'oro al merito della sanità pubblica della Repubblica italiana che il 18 agosto 1946, a guerra finita, perse due figli, il fratello e la cognata presso Vergarolla (Pola), nella strage in cui morirono un centinaio di italiani. Con ammirevole abnegazione e alto senso del dovere continuò ad occuparsi per più di 24 ore dei pazienti gravemente feriti all'ospedale Santorio di Pola". È quanto recita la targa apposta ieri nel centro del giardino dell'ospedale Maggiore di Trieste, fortemente voluta dall'associazione Trieste Pro Patria presieduta da Luca Bellani e realizzata con il fattivo contributo di Asugi e del Comune di Trieste.

Una richiesta partita un anno fa, nel giorno della 77esima ricorrenza della strage di Vergarolla, fatta propria dall'assessore alle Politiche del territorio Michele Babuder che, vista l'impossibilità di dedicare al medico eroe polese uno spazio comunale, ha proposto al direttore di Asugi, Antonio Poggiana, l'intitolazione del giardino interno



SILVANA ZIMUEL
AVEVA 4 ANNI NEL 1946 A VERGAROLLA E HA VOLUTO RICORDARE IL MEDICO MICHELETTI

Era una bimba, dopo quell'attentato l'esodo assieme alla famiglia: «Rimasto impresso l'odore del sangue e di carne bruciata»



Il medico Geppino Micheletti con la moglie Jolanda Nardin e i piccoli Carlo e Renzo morti a Vergarolla

del nosocomio cittadino. Ieri la cerimonia ufficiale, alla presenza fra gli altri, di una delle poche superstiti di quella tragedia, la prima sul suolo italiano in tempo di pace, in quanto Pola, fino all'entrata in vigore del Trattato di Pace il 15 settembre 1947, dell'Italia faceva ancora parte, pur se occupata dalle truppe inglesi.

Ogni 18 agosto per Silvana Zimuel rappresenta la data di un nuovo compleanno, per lei che di anni ne ha 82: quello della salvezza da una strage che solo per puro caso non l'ha vista coinvolta. «Nel 1946 avevo 4 anni - ricorda - e scappai all'esplosione perché mio papà mi prese in braccio e mi portò via pochi minuti prima. Avevamo il pranzo da consumare e ci recammo in pineta (l'area più coinvolta dalle esplosioni, ndr), che però era strapiena, non c'era neanche un posto in piedi, per questo mi portò in una garitta militare lì vicina. In quel momento c'è stata l'esplosione e noi dalla garitta abbiamo visto una gragnola di sassi pioverci addosso e, dalle feritoie, abbiamo visto il fuggi fuggi generale della gente e le esplosioni delle altre mine presenti che si sono ripetute per molti minuti».

Rabbia e dolore: sono questi i sentimenti che la signora Zimuel si porta dietro dal giorno di quella tragedia avvenuta 78 anni fa e che portò all'esodo degli italiani anche da Pola, poi passata alla Jugoslavia di Tito. «Rabbia perché nessuno ha mai saputo niente di preciso su quell'attentato. La cosa che mi è rimasta impressa di quel giorno - aggiunge - è l'odore del sangue e di carne bruciata». Silvana, poi esule a Pescara assieme alla famiglia e da pochi anni residente a Trieste, non prova rancore nei confronti dei mandanti. «E cosa me ne farei del rancore - chiosa - siamo stati tutti soltanto dei poveri disgraziati».

Il dottor Geppino Micheletti (italianizzazione del cognome Michelstaedter), figlio di Giuseppe e Irma Mejer, era cugino del filosofo goriziano Carlo Michelstaedter. Studiò a Torino, ottenne l'abilitazione a esercitare come medico a Milano e si specializzò in chirurgia a Bologna. Si stabilì a Pola a partire dagli anni Venti. Durante la Seconda guerra mondiale, dal 1941 al 1943 fu direttore del 41º nucleo chirurgico di stanza in Istria, e venne decorato con tre croci al merito di guerra. Nell'esplosione di Vergarolla del 18 agosto 1946 perse non solo il fratello Alberto e la cognata, ma soprattutto i suoi due unici figli, Carlo e Renzo, di 5 e 9 anni, recatisi in spiaggia come tanti altri bambini per la tradizionale gara natatoria valida per la Coppa Scarioni. Il corpo di Carlo venne rinvenuto, ma di Renzo restò solo una scarpetta.

Nonostante il medico fosse stato informato del loro tragico destino, continuò ad occuparsi per più 24 ore dei pazienti gravemente feriti e mutilati all'ospedale Santorio di Pola. In seguito al Trattato di pace firmato il 10 febbraio 1947, Micheletti lasciò Pola assieme alla moglie Jolanda nel marzo di quell'anno, dopo essere stato comandato in servizio dalla Croce Rossa quale "indispensabile", e aver coordinato l'evacuazione dei malati ricoverati, e dal giugno successivo trovò lavoro a Narni, in provincia di Terni. Lì restò e operò per 14 anni, fino alla morte avvenuta in seguito ad un'embolia postoperatoria l'8 dicembre 1961. Prima del giardino del Maggiore, in città era stata dedicata nel 2008 una lapide posta nel giardino di piazzale Rosmini. —

Il rettore Di Lenarda: «Un professionista dalla grande dedizione»
La vicesindaco Tonel: «Trieste rende giustizia storica alle vittime»

Il ricordo delle istituzioni «Grande esempio umano per le nuove generazioni»



GLI INTERVENTI

Molto partecipata, da un punto di vista istituzionale, la cerimonia di intitolazione del giardino dell'ospedale Maggiore a Geppino Micheletti.

Presente il rettore dell'Università di Trieste, Roberto Di Lenarda, che ha sottolineato come «è per noi motivo di grande orgoglio ricordare un grande professionista nella clinica e nella dedizione al proprio lavoro, all'interno di una struttura moderna com'è oggi l'ospedale Maggiore, frutto di un mirabile recupero datato ormai 20 anni fa».

Fra i politici presenti, il consigliere regionale Claudio Giacomelli (Fdi) e quelli comunali Alberto Polacco (Fi) e Corrado Tremul (Fdi, quest'ultimo fra i promotori dell'iniziativa), la vicesindaco Serena Tonel (Lega) e l'assessore comunale alle politiche del territorio Michele Babuder (Fi).

«Voglio ringraziare Asugi – ha detto Tonel – che ha raccolto l'appello di Trieste Pro Patria di dedicare questo spazio importante per la cittadinanza alla memoria delle vittime di Vergarolla. Di quello che fu un vile attentato in tempo di pace nei confronti della comunità italiana di Pola va ricordato ancora una volta che Trieste è l'unico luogo dove sono inseriti su una lapide i nomi delle vittime di quel tragico 18 agosto 1946. Una volta di più, dedicando questo spazio alla figura eroica di Geppino Micheletti, Trieste dimostra di voler rendere il giusto onore a chi perse la vita, ma di rendere anche giustizia storica alle famiglie che subirono quella tragedia. Ed effettivamente Micheletti spicca per la sua dedizione alla professione e per il suo giuramento fatto come medico, nonostante in quei stessi momenti veniva colpito dalla morte dei due figli. Credo quindi che collocare un suo ricordo in questo luogo sia l'ideale per lanciare un messaggio a chi esercita questa professione e alle generazioni future, che potranno trarre esempio da quella che è stata la sua dedizione professionale e umana».

Figlio di esule da Pola è lo stesso Michele Babuder. «Il merito di questa iniziativa va innanzitutto all'associazione Trieste Pro Patria – ha ricordato l'assessore – che ha cercato di condividere con il sottoscritto il progetto di intitolazione dapprima di uno spazio verde comunale e quindi di quest'area. Grazie pertanto ad Asugi e al dottor Antonio Poggiana per la disponibilità da subito dimostrata nel dare l'avallo all'intitolazione a Micheletti del giardino interno del Maggiore. Al di là di ogni excursus storico, fa piacere che ci sia chi porta avanti in ambito istituzionale e politico quelle che sono le nostre memorie e le nostre radici».

Infine l'assessore regionale all'Ambiente Fabio Scoccimarro: «Geppino Micheletti è un eroe poco conosciuto e un esempio come medico – questo il suo ricordo – per come ha interpretato nella maniera più alta la sua professione. Purtroppo sono ancora pochissime le persone che conoscono questa strage, sulla quale sarebbe anche il caso si facesse piena luce e chiarezza su quelli che furono i mandanti».

Presenti, pur senza alcun intervento ufficiale, anche alcune fra le associazioni degli esuli giuliano-dalmati, con il vicepresidente dell'Associazione delle Comunità istriane, Giorgio Tessarolo, il presidente nazionale dell'Anvgd Renzo Codarin e la sua vicepresidente Maria Elena Depetroni, delegata al tavolo permanente con il ministero dell'Istruzione, con il quale l'associazione sta portando avanti progetti in tutta Italia per ricordare la figura del medico eroe. —

L.D.

Viaggio negli scali ferroviari dismessi



La piccola stazione di Duino-Timavo, abbandonata più o meno da sessant'anni; al centro l'edificio fra i binari; a destra i particolari del tetto, della veranda e degli accessi sbarrati FOTOSERVIZIO ANDREA LASORTE

È la struttura più piccola fra quelle dislocate sul territorio provinciale
Pochissime le informazioni in merito, restano solo i segni del tempo

I treni ci passano davanti ma non si fermano più I sessant'anni di abbandono della stazioncina di Duino

LA STORIA

Micol Brusaferro
/ DUINO AURISINA

Tra tutte le stazioni ferroviarie dismesse a Trieste e provincia, quella di Duino-Timavo è la più piccola. Un caseggiato di dimensioni ridotte rispetto ad altri edifici che un tempo ospitavano i viaggiatori, poi chiusi e in parte abbandonati.

La palazzina bassa, a un solo livello, si trova in un punto abbastanza isolato, affacciato sui binari ancora in uso. Poco distante solo qualche villa e tanto verde. Il fabbricato è costruito in pietra bianca di Aurisina e in mattoni rossi. Il tetto, in legno e tegole, da un lato mostra segni di cedimenti e qualche buco. Tutti gli accessi sono stati bloccati da pannelli, tranne quello che conduce a una piccola veranda, completamente vetrata, piena di murales realizzati ormai parecchi anni fa. Manca un vetro, unico pertugio che potrebbe permettere di sbirciare all'interno, ma in realtà è impossibile da raggiungere, perché tutto il perimetro dell'area che ospita la stazione è recintato.

Le scalette che conducevano alla sala d'aspetto e alla biglietteria sono bloccate con un cancello recente, un lucchetto e un avviso che indica come si tratti di "proprietà privata, area ferroviaria". I gradini che si notano dall'esterno sono ormai ricoperti dalla vegetazione. Nessun cartello ricorda il nome del sito, perché sia quello su una delle facciate sia quello rivolto ai binari sono stati divorati completamente dalla ruggine.

Nelle pareti verso la strada la grondaia è caduta, nell'angolo in cui la copertura dell'edificio segna i primi cedimenti. Nel complesso però la struttura appare ancora solida, non troppo scalfita dagli agenti atmosferici e dal mancato utilizzo, nonostante gli oltre sessant'anni di oblio.

Considerando la forma particolare, che ricorda più un'abitazione che una stazione ferroviaria, forse il fabbricato potrebbe trovare una nuova vita proprio con una destinazione residenziale. Una piccola casetta da risistemare.

Dieci anni fa tutto era ancora aperto e vandalizzato, con diversi ambienti pieni di immondizie e sporcizia. Alcuni ingressi erano stati rotti e all'interno erano stati depositati oggetti di vario tipo. Anche il giardino tutto attorno era diventato una sorta di discarica a cielo aperto. Successivamente parte di quel degrado è stato eliminato. E per evitare bivacchi, danneggiamenti e ulteriori abbandoni di rifiuti sono stati bloccati tutti gli accessi presenti, sia le due porte principali e la finestra che si affacciano sulla ferrovia, sia tutti gli altri fori nei restanti lati. Anche sui pannelli presenti sono stati appesi alcuni avvisi dove c'è scritto a chiare lettere il divieto di accesso.

Accanto all'edificio principale sorge un piccolo fabbricato, anche questo in mattoni rossi, forse un locale tecnico. La visuale totale dell'immobile è possibile dall'altro lato, che si raggiunge costeggiando i binari su una strada sterrata e prendendo poi un sentiero dopo un ponte sopra la ferrovia.

Dai documenti reperibili è impossibile trovare l'anno esatto di edificazione della stazioncina. Si sa comunque che è stata costruita in epoca austriaca e che compare sugli orari del 1914, nata come fermata con funzioni di guardablocco situata sulle linee ferroviarie Udine-Trieste e Venezia-Trieste.

È stata dimessa alla fine degli anni Sessanta e fino al primo dopoguerra aveva un altro nome: Sistiana-Visogliano. La storia dell'edificio si ferma qui, altri cenni storici non ci sono. Non è nemmeno presente nei ricordi online che spesso appassionati di treni e ferrovie si scambiano, raccontando i collegamenti e le fermate non più operative.

Quella di Duino-Timavo è l'ultima tappa nel viaggio del *Piccolo* tra le stazioni ferroviarie dismesse in provincia di Trieste, pezzi di storica unici e affascinanti, cancellati sempre più dal tempo che passa e spesso anche dalla memoria collettiva. —

La palazzina bassa è costruita in pietra di Aurisina e mattoni
Poco distante qualche villa e tanto verde

Tutti gli accessi sono sbarrati da pannelli e la piccola veranda è riempita da vecchi murales sbiaditi

VICINO AL CAMPO DI CALCIO

Il rudere crollato a Visogliano avvolto da edera e rampicanti

DUINO AURISINA

Un edificio ferroviario a due piani, lungo un sentiero, con il tetto crollato, avvolto da rovi, cespugli e altri arbusti, e circondato da pezzi di tegole, finestre e muri caduti a terra. A Visogliano, a poca distanza dal campo di calcio, si trova un fabbricato ridotto ormai a un rudere, quasi inghiottito dalla vegetazione, che di recente è stato protetto da una recinzione tutto attorno, per scongiurare che qualcuno ci entri, a causa del rischio concreto di nuovi crolli.

Fino a qualche anno fa l'accesso non era chiuso e all'interno si poteva scorgere quello che restava di una piccola abitazione e di alcuni locali tecnici. Forse era un vecchio casello, che necessitava della presenza, fissa o saltuaria, di personale che stazionava all'interno. Al primo livello era rimasto un lavandino, qualche mobile, spazzatura a volontà e fuori un tavolo in pietra con alcune sedute, vicino ad altri edifici accessori. Tutto ormai non si vede quasi più, circondato da cancelli e recinti, e coperto da edera e altri rampicanti.

Dal livello fronte binari una scala conduceva al piano di sopra, già tempo fa in precarie condizioni, e crollata quasi completamente negli ultimi anni. Così come la copertura di un piccolo magazzino adiacente, dove travi e mattoni hanno ceduto e sono finiti all'interno di una stanza dove non è rimasto nulla.

All'interno di quello che una volta era il giardino, che correva tutto attorno, sono ammucchiati pezzi di grondaia, tegole rotte, assi di legno, pezzi di infissi ormai marci e un tappeto di calcinacci. All'edificio si accedeva attraverso una stretta strada sterrata e quindi passando un cancello a pochi metri dalla ferrovia, che ora è sbarrato.



L'edificio ferroviario in stato di abbandono a Visogliano FOTO LASORTE

Si tratta di uno dei tanti fabbricati disseminati lungo le tratte di tutta la regione, come in altre parti d'Italia. Spazi che con la modernizzazione delle linee, nel corso del tempo, non sono più risultati utili e funzionali e che sono stati quindi chiusi e dismessi. E gradualmente dimenticati. —

MI.B.

LA SPEDIZIONE SOTTO IL CARSO

La caverna Maucci

Il piano è iniziato nel 2013 e nel 2022 ha ottenuto risultati clamorosi con la forzatura del sifone di uscita dell'abisso di Trebiciano e la scoperta della Caverna Maucci.



La grotta Luftloch

Quest'anno i sub hanno continuato a esplorare il percorso del fiume sotterraneo puntando nella direzione della grotta Luftloch, a 400 metri dal sifone.



Il sistema

Quest'anno è stata effettuata una topografia automatizzata. La prospettiva è chiudere l'anello, creando un unico sistema Trebiciano-Maucci-Luftloch.

LA MISSIONE ASSIEME AI COLLEGHI FRANCESI







Nelle foto Balestra, Radovan, Luchesi e Benvenuto l'abisso di Trebiciano esplorato dagli speleosub, assieme ai colleghi francesi, alla ricerca dell'anello fra tre grotte: utilizzati nuovi strumenti e svolte analisi specifiche

L'esplorazione del Timavo e il legame fra le tre grotte

Il gruppo internazionale di speleosub conclude analisi e misurazioni sotterranee «Migliaia di elementi raccolti grazie alla tecnologia. Potrebbero esserci sorprese»

Ugo Salvini / TREBICIANO

È stata completata nella zona di Trebiciano, nell'arco della settimana di Ferragosto, la nuova tappa dell'avvincente percorso di ricerca, che punta a verificare l'esistenza nelle cavità carsiche di un unico anello di grotte sotterranee, nelle quali scorre il Timavo.

È durata sette giorni infatti la serie di discese degli speleo sub francesi, appartenenti alla Fédération française d'études et de sports sous-marins di Marsiglia, coadiuvati in superficie dai componenti della Società adriatica di speleologia di Trieste, nell'ambito del Timavo System exploration 2024, progetto il cui obiettivo è svelare i misteri del percorso sotterraneo del fiume che poi sbocca a San Giovanni di Duino.

I tre specialisti d'oltralpe, Patrice, Bernard e Martin i loro nomi, si sono calati ancora una volta nelle grotte sotto Trebiciano, prendendo, una volta arrivati in profondità, la direzione della grotta Luftloch, nell'auspicio di riuscire a scoprire l'esistenza di un anello che poterebbe collegarla direttamente con il sistema Trebiciano-Maucci.

«L'esplorazione visiva effettuata dai tre colleghi – spiega il presidente della Società Adriatica Marco Restaino, che ha diretto le operazioni in superficie, alle quali hanno partecipato anche speleologi dell'Isontino, torinesi e aquilani, oltre che sloveni – non ha sortito l'effetto sperato, anche perché bisogna tener presente che tale attività si svolge al buio e sott'acqua, perciò fisicamente la condizioni non sono quelle ideali per poter misurare distanze e memorizzare i dati. Ma confidiamo molto nel risultato che emergerà dall'analisi delle migliaia di elementi che i tre componenti della Federazione francese hanno potuto raccogliere, grazie alla moderna e straordinaria tecnologia delle apparecchiature che si sono portati appresso nel corso delle discese. Nelle prossime settimane – annuncia Restaino – si procederà con l'elaborazione dei dati raccolti e potremo avere senz'altro un'idea molto più puntuale di quale sia il sistema delle grotte sotto Trebiciano e di quale possa essere il corso sotterraneo del Timavo in quella zona».

Un traguardo, quello che si prefiggono gli speleologi triestini e francesi, di straordinario fascino e i cui dettagli saranno illustrati nel corso di un appuntamento in programma nella mattinata di sabato 21 settembre, alla sala Luttazzi del Porto Vecchio, intitolato "Timavo e le grotte segrete".

«Sono ottimista – riprende Restaino – perché abbiamo la netta sensazione che ciò che ci riveleranno gli strumenti utilizzati dai francesi sarà estremamente interessante. Non vogliamo fare anticipazioni senza il corredo di immagini e dati precisi, ma credo che avremo delle belle sorprese».

Nel corso dell'incontro, che sarà aperto a tutti, si presenteranno anche i dettagli, con tanto di documentazione fotografica e filmati, dell'intera attività svolta nel corso del 2024, per quanto riguarda le esplorazioni sotto Trebiciano. A suggellare poi i successi ottenuti nel corso dell'ultimo triennio, nell'ambito della settimana di esplorazioni è stato anche trovato il tempo per scoprire, sul posto, una targa che ricorda le date del 16 e del 17 agosto del 2022, quando fu scoperta la grande caverna che venne poi intitolata a Walter Maucci.

Ma non basta. Sabato 19 ottobre i componenti della Società adriatica di speleologia di Trieste organizzeranno un altro appuntamento di notevole interesse, intitolato "Le acque nascoste di Trieste", che si svolgerà sempre alla sala Luttazzi, nel corso del quale si illustreranno le novità che riguardano l'acquedotto teresiano, a proposito del quale sono state recentemente fatte importanti scoperte.

Sabato 21 settembre la presentazione già calendarizzata alla sala Luttazzi

«Anche su questo fronte – conclude Restaino – siamo pronti a svelare interessanti novità». —

DOPO L'AVVISTAMENTO DEI RESIDENTI A SAN GIOVANNI DI DUINO

Il ritorno degli sciacalli dorati anche nei pollai di San Canzian

Laura Blasich / SAN CANZIAN

Erano stati avvistati tempo fa tra le case della frazione di San Giovanni di Duino. E adesso alcuni esemplari di sciacallo dorato hanno fatto lo stesso a San Canzian d'Isonzo, dove hanno predato negli ultimi mesi degli animali da cortile e, forse, anche d'affezione.

Al Comune di San Canzian non sono giunte ad ogni modo segnalazioni formali, come riferisce il sindaco Claudio Fratta. «La Polizia locale ne ha raccolte, però, di informali in questi mesi», aggiunge Fratta, che contatterà il Corpo forestale per organizzare degli incontri o fornire delle indicazioni pratiche alla popolazione per tutelare i propri animali.

«Noi abbiamo delimitato tutta l'area con una recinzione altra due metri», racconta Bruno Tirel, che con la compagna gestisce il ristorante Da Bepi Meo e un'area agricola a fianco di via Risiera San Sabba, dove tempo fa è stata sbranata una pecora. «Abbiamo inviato le foto al servizio veterinario di Asugi che ci ha confermato come sia stata opera di uno sciacallo dorato», afferma Tirel.

Approdata sul Carso isontino già negli anni Novanta, la specie ha vissuto una forte espansione nel corso dello scorso decennio, colonizzando in modo stabile da quattro-cinque anni a questa parte le aree della Riserva regionale Foce Isonzo. «Lo sciacallo dorato è ben presente, in particolare nell'Isontino, e a partire dal 2019 è una presenza stabile in tutte le aree della Riserva – conferma il naturalista Matteo De Luca responsabile della Stazione biologica Isola della Cona –. Nel perimetro della Riserva ci sono due nuclei riproduttivi per un totale di 10-12 individui. Si tratta, però, di un animale che si muove molto e i cuccioli una volta diventati adulti lasciano i genitori».



Un esemplare adulto di sciacallo dorato, in una foto di repertorio

A cacciare nei pollai sono di solito le volpi, che pure non mancano in zona, mentre «non è escluso possa predare anche dei gatti», come spiega a sua volta il naturalista Yannick Fanin, che ha partecipato allo studio sulla diffusione della specie nel Carso isontino ed è autore, con Marta Pieri, di "Lo sciacallo dorato in Italia".

La Regione indennizza i danni provocati al patrimonio zootecnico anche dallo sciacallo dorato, oltre che da lupo, lince e orso bruno. —

IL PROGETTO ALLE NOGHERE

Centro sportivo della Triestina L'iter slittato di tre settimane

La società sportiva ha chiesto uno spostamento alla Conferenza dei servizi
In ballo sede direzionale, sala stampa, quattro campi, palestra e ambulatori

Luigi Putignano / MUGGIA

Slitta di alcune settimane l'iter della Conferenza dei servizi preliminare per la valutazione dello studio di fattibilità delle alternative progettuali del centro sportivo che la Triestina vuole realizzare nel territorio di Muggia.

Il termine entro il quale le amministrazioni coinvolte potevano richiedere integrazioni documentali è scaduto lo scorso 2 agosto, mentre il 17 agosto era stato fissato il termine perentorio entro il quale le amministrazioni avrebbero dovuto inviare le proprie determinazioni. I tempi sono però slittati di 20 giorni su richiesta della società sportiva. E quindi anche il termine di sessanta giorni per la presentazione del documento di fattibilità, ossia il 9 settembre, per le dichiarazioni di pubblico interesse della proposta si sposta a fine settembre.

La documentazione è stata inviata, tra gli altri, a Coni, Regione, Soprintendenza archeologica, Ispettorato forestale, Arpa, Vigili del fuoco, Edr, Autorità di bacino distrettuale delle Alpi orientali e Asugi.



Il municipio nel centro cittadino di Muggia

Il progetto prevede la realizzazione non solo del training center della società alabardata, ma anche di un urban sport district fruibile da parte della comunità locale. Sono stati presentati dalla società il documento di fattibilità delle alternative progettuali con il cronoprogramma e il piano economico finanziario. Parliamo di un'opera che vedrà un'importante partecipazione pubblica da parte della Regione, quantificata in oltre sei milioni e mezzo su un costo totale previsto di poco meno di 13 milioni e mezzo. L'area oggetto dell'intervento occupa una superficie di circa 217 mila metri quadrati più un'altra di 74 mila metri quadrati destinata ad aree agricole e produttive. Per quest'ultima è prevista una variante urbanistica per il cambio d'uso.

Saranno realizzati la nuova sede direzionale con sala stampa, un club house con mensa, salotto e cucina, una palestra/centro fitness, una foresteria, tre campi di calcio, spogliatoi, mentre per la collettività sarà realizzato un campo di calcio con spogliatoi e la riqualificazione dell'area boschiva. È prevista inoltre la realizzazione di un centro medico d'eccellenza per il trattamento e la cura degli infortuni. Previsti dodici mesi per la fase progettuale e 48 mesi per l'esecuzione dei lavori.

Intanto, riguardo all'indizione della Conferenza preliminare dei servizi, l'associazione Impronta Muggia di Jacopo Rothenaisler ha diffidato il Comune di Muggia in quanto nella comunicazione non sono stati indicati l'ufficio, il domicilio digitale dell'amministrazione e la persona responsabile del procedimento e le modalità con le quali è possibile prendere visione degli atti. «Si tratta di una conferenza dei servizi preliminare – la risposta del sindaco di Muggia Paolo Polidori – a cui seguirà quella decisoria. Di cosa stiamo parlando?». —

LA RACCOLTA FIRME DEL COMITATO



Un sentiero all'interno del bosco dell'Arciduca a Muggia

«Parco comunale e cura dei sentieri per punta Olmi»

Luigi Putignano / MUGGIA

Un parco comunale e il rafforzamento transfrontaliero della rete sentieristica nelle aree verdi del bosco dell'Arciduca e di punta Olmi: è quanto si accinge a chiedere il comitato Proteggiamo punta Olmi con una petizione, per la quale lo stesso sta raccogliendo le firme in questi giorni.

«Il comitato Proteggiamo punta Olmi – così i portavoce del sodalizio Liam McCourt e Valentina Delben – ha approvato in assemblea il testo di una petizione per richiedere l'istituzione di un parco comunale nelle aree verdi di punta Olmi e del bosco dell'Arciduca, oltre che di una rete sentieristica transfrontaliera. L'area boschiva rappresenta l'unico esempio intatto in territorio italiano di paesaggio collinare costiero istriano. Si tratta dell'ultimo polmone verde presente nel comune di Muggia: un luogo di sport, svago e passeggio in mezzo alla natura per i cittadini, un habitat incontaminato per numerose specie rare e protette e luogo di viaggio e di scoperta in mezzo a paesaggi mozzafiato per turisti».

Per il comitato l'istituzione di un parco comunale, ai cui costi potrebbe concorrere la Regione per il 60 per cento, e il rafforzamento transfrontaliero della rete sentieristica tutt'ora presente «sarebbero degli investimenti fondamentali per il nostro comune», in quanto «garantirebbero la protezione della zona da interventi edificatori, metterebbero in sicurezza habitat rari e proteggerebbero una rete sentieristica unica e antica, in parte già mappata dal catasto Franceschino del XIX secolo, e oggi percorsa dal sentiero Cai CamminItalia, dal cammino della via Flavia e dalla Traversata muggesana».

La raccolta delle firme, partita il 17 agosto in piazza Marconi, proseguirà sempre nella centralissima piazza muggesana il 22, il 23 e il 24, mentre il 29 agosto e l'8 settembre si sposterà in piazza della Repubblica. —



LA CASA DISTRUTTA AL CIVICO 32 DI CROGOLE

Controlli dei pompieri dopo il rogo

Il rogo che ha distrutto una casetta a San Dorligo della Valle, precisamente al civico 32 di Crogole, è stato completamente spento ma il sito viene periodicamente monitorato dai Vigili del fuoco (foto Massimo Silvano). È un lavoro certosino quello dei pompieri, impegnati a controllare un'area affinché qualche focolai non si ripresenti. Intanto proseguono le indagini sull'incendio che ha ferito in modo grave la proprietaria ricoverata al Centro grandi ustionati di Padova.

MUGGIA

Volte dei torrenti rovinate Scattata la nuova viabilità

MUGGIA

Sono partiti ieri mattina, dalle 6, a Muggia i provvedimenti provvisori di modifica di viabilità legati alla questione delle volte ammalorate dei torrenti sottotraccia situate all'altezza di largo Caduti per la Libertà.

Le modifiche decise dal Comune resteranno in vigore fino alla conclusione dei lavori. Ricordiamo che sono stati disposti il restringimento di carreggiata con divieto di transito in largo Caduti per la Libertà nell'area delimitata dalle barriere new jersey, nonché l'istituzione del senso unico di marcia con direzione coppa rotatoria nel tratto compreso tra il civico 7 di via Battisti e la coppa rotatoria stessa. È stato, inoltre, istituito il doppio senso di circolazione in via Battisti nel tratto fra il civico 7 e l'accesso ai piani interrati del parcheggio di Caliterna. Ancora, è stato attivato il senso unico di marcia con direzione via Battisti in via di Santa Barbara nel tratto compreso tra le intersezioni con il viale Frausin e la via Battisti.

Per favorire una circolazione veicolare che sarà più consistente di oggi, è stato istituito il divieto sosta sugli stalli di sosta ubicati all'estremità del tratto stradale di via di Santa Barbara compreso tra le intersezioni con il viale Frausin e la via Battisti. Infine è stato istituito il limite di velocità di 30 all'ora in via di Santa Barbara nel tratto compreso tra l'intersezione con il viale Frausin ed il civico 29.

L.P.

SAN DORLIGO DELLA VALLE

Marchesich ci riprova «Zona franca per tutti»

SAN DORLIGO DELLA VALLE

Garantire a tutte le attività imprenditoriali che operano nel territorio di San Dorligo della Valle la possibilità di accedere alle agevolazioni fiscali previste nel regime definito di *free zone*. È il contenuto della mozione presentata dal capogruppo della Federazione del Territorio libero di Trieste nell'aula di San Dorligo della Valle, Giorgio Marchesich, che prende spunto, «dal fatto che l'Accordo di programma, approvato dalla giunta, prevede di riconoscere il regime di *free zone* al gruppo Msc, nonostante la suddetta azienda non sia presente all'interno dell'area del Porto libero internazionale o nella zona denominata FreeEste. L'estensione di tale regime a tutte le aziende locali – insiste Marchesich – garantirebbe una futura crescita economica alle imprese del territorio».

Marchesich aveva già presentato una mozione simile, inerente l'allargamento dei punti franchi a tutto il comune «come previsto dall'Allegato VIII del Trattato di pace». Tale mozione non era stata poi votata in Consiglio comunale, nella seduta del 31 luglio, a causa della mancanza del numero legale. Situazione che Marchesich aveva detto esse stata creata «furbescamente» e «pilatescamente». «Il mio obiettivo – conclude il capogruppo – è di assicurare a tutte le imprese del territorio pari trattamento, utilizzando strumenti normativi in nostro possesso». —

U.SA.

STORIA

La collina degli Armeni: la famiglia Aidinian, la chiesa e una speculazione edilizia ante litteram

Quando si parla di "speculazione edilizia" di solito ci si riferisce agli anni Sessanta e Settanta. Qui a Trieste abbiamo invece un esempio che risale ai primi del Novecento. La zona interessata è la cosiddetta collina degli Armeni, che oggi si trova tra le vie Ciamician, Giustinelli, e Tigor.
Giustinelli è la traduzione in italiano del cognome armeno Aidinian, famiglia proprietaria di questo posto. Intorno al 1880 questa famiglia armena proveniente da Smirne arriva a Trieste e fonda una manifattura di tappeti in piazza della Borsa. Gli Aidinian non appartengono a quel gruppo di armeni vittime della pulizia etnica perpetrata dai turchi. Quando arrivano a Trieste sono benestanti e qui accrescono ulteriormente il loro patrimonio.
Dove oggi sorgono diversi edifici, c'erano gli orti dei Padri Mechitaristi armeni. Il priore di Vienna si chiamava Aidinian, era un parente della famiglia. Dopo le insistenze dei parenti, il priore vende il terreno e gli Aidinian triestini vi costruiscono tre case: la numero due, la numero tre con facciata Liberty e la numero uno di via Giustinelli, la più grande. Sotto a queste fanno costruire poi altre due case in stile neogotico. Per accedere a questi edifici occupano la strada che porta davanti alla chiesa dei Padri Mechitaristi armeni, per cui noi oggi non possiamo più né vedere né accedere dall'ingresso principale della chiesa, ma ne vediamo soltanto il retro.
Da questa speculazione edilizia gli Aidinian guadagnano un sacco di soldi. Ancora oggi, dopo che quasi tutti gli appartamenti sono stati venduti, alcuni alloggi appartengono ai discendenti degli Aidinian di Vienna.



Per quanto riguarda la chiesa, è chiusa da molti anni, alcune vetrate sono rotte, per cui il famoso organo Rieger donato da Julius Kugy probabilmente è già compromesso. Non c'è modo di avviare i lavori per restaurare questo prezioso edificio e il suo contenuto, perché non si riesce a mettere d'accordo la Comunità armena e la Sovrintendenza alle Belle Arti.
La chiesa armena di Trieste appartiene all'ordine Mechitarista della Chiesa armeno-cattolica. La prima Comunità Mechitarista arriva a Trieste nel Settecento, favorita dal porto franco, e ottiene poi nel 1775 la cittadinanza asburgica concessa da Maria Teresa d'Austria. In epoca napoleonica gli armeni sono perseguitati e nel 1810 i frati Mechitaristi scappano a Vienna venendo espropriati di tutti i beni. Nel 1846 gli Armeni possono rientrare a Trieste e iniziano a costruire questa chiesa con il contributo del commerciante armeno Gregorio Ananian.
La comunità arriva a contare fino a 560 membri. Molti sono imprenditori, ci sono anche personaggi come Paolo Sceriman, ciambellano di Maria Teresa e governatore di Trieste e Gorizia, noti medici, scienziati, commercianti come Augusto Pilepich, fiduciario della vetreria Salviati di Venezia.
Oggi la comunità triestina è ridotta a una decina di famiglie. La chiesa è progettata nel 1859 dall'architetto Giuseppe Bernardi e realizzata su un terreno di proprietà della famiglia Giustinelli. Viene consacrata il 1° maggio 1859 ed è unita a un collegio-convitto con ginnasio e scuola reale in lingua italiana, attivo fino al 1875. Nel novembre 1894 il musicista e scrittore goriziano Kugy, noto botanico e scopritore di oltre 50 vie nelle Alpi Giulie, dona alla chiesa un organo, sul quale per un certo periodo viene a suonare ogni domenica durante le celebrazioni, realizzato a Vienna dai fratelli Rieger. Come si è detto al momento la chiesa è chiusa e inagibile, in stato di grande abbandono e degrado.

FLAVIO ELLER

LE LETTERE

Il Nue 112
L'effetto imbuto e le possibili ricadute

Il Piccolo del 15 agosto riporta la segnalazione di un cittadino che ha chiamato il 112 per un incendio, ma è stato messo due volte in attesa e solo alla terza telefonata è riuscito a farsi passare la centrale dei Vigili del fuoco.
Si deve sapere che ciò accade quando arrivano contemporaneamente al Nue 112 più di 8 chiamate, in quanto il numero di centralinisti contemporaneamente presenti in servizio ammonta a 7-8 unità, che possono quindi gestire simultaneamente fino a 8 chiamate di soccorso e le altre sono messe in coda.
È il cosiddetto effetto imbuto che quando si verifica determina ritardi di risposta alle chiamate di emergenza dell'intera regione, di solito per pochi minuti, talora di più.
Una volta, prima del Nue 112, tale fenomeno non poteva accadere poiché in ciascuna delle quattro province erano telefonicamente raggiungibili la centrale 112 dei Carabinieri, 113 della Polizia, 115 dei Vigili del Fuoco, 118 del soccorso sanitario, e in ciascuna di queste centrali erano in servizio più operatori, da due a quattro, complessivamente circa 40 operatori sempre pronti a rispondere alle emergenze.
Quindi prima del Nue il sistema regionale era calibrato per poter rispondere ad almeno 40 chiamate di emergenza contemporanee. Adesso il sistema è ridotto a poter rispondere a non più di 8 telefonate contemporanee in tutta la regione.
È un sistema assurdo visto che nelle tuttora esistenti centrali provinciali di Carabinieri, Polizia, Vigili del fuoco è rimasto lo stesso numero di operatori, ma con la differenza che non possono più rispondere direttamente alla chiamata, devono aspettare che questa venga passata dal Nue 112, mentre chi chiede aiuto resta nell'angosciosa attesa che il Nue risponda.
Così è successo nell'incendio degli scooter in via Giuliani, verosimilmente tutti gli operatori del Nue 112 erano impegnati, c'erano almeno due vigili del fuoco presenti nella centrale operativa di via d'Alviano, ma non c'era modo di comunicare con loro se non aspettando lo smaltimento della coda di Palmanova. Mentre l'incendio divampava.
Ed è andata ancora bene, perché se si fosse trattato di una casa in fiamme il ritardo avrebbe potuto comportare ben altre conseguenze.

Walter Zalukar

Il generale
Chi ci rappresenta deve rispettare tutti

Chi meritatamente o immeritatamente, adeguato intellettivamente o non adeguato, comunque rappresenta un Paese, in qualsivoglia ruolo, rappresenta lo Stato, cioè l'organizzazione politica giuridica di una comunità, stabilmente stanziata su un territorio, omogenea entità culturale di cui i suoi cittadini condividono linguaggio, cultura e valori, sono cioè la Nazione.
Chi offende la dignità del Paese con tali atti offende ogni singolo cittadino parte di quel tutto che è la Nazione stessa e così abbinato agli atti stessi o dichiarazioni, diviene passibile di denigrazioni quale individuo ignorante i principi sociali o peggio abbinato a volgari concezioni razziste. Così qualsiasi cittadino può e ha diritto di denunciare e anche querelare, almeno così dovrebbero fare le persone che sono degne di essere considerate oneste e civili, oltre che mature intellettivamente. Vilipendere significa manifestare disprezzo o dileggio e nulla giustifica il principio di libera manifestazione del pensiero quando l'oggetto del vilipendio lede i principi fondamentali, i diritti dell'uomo e la sua dignità.
Tutti gli uomini nascono liberi ed uguali. Non solo, forse non sa questo signor Vannacci, infatti non conosco il grado di cultura sua o di apprendimento acquisito ma la sequenza genetica è universale al pari della sua, solo fattori ambientali e non fondamentali esprimono caratteri diversi, così somaticamente e spesso intellettivamente come certi eventi dimostrano. A volte si tenta di "difendere" l'azione di "offesa" dicendo che è reato solo se condizionata da specifica volontà!
Nel caso specifico invece l'aggravante è derivata dall'incauto incarico pubblico della politica a chi è geneticamente e concettualmente diverso così da divulgare negazioni di valori necessari e sufficienti per la dignità della persona umana, dando spazio anche a volgari e criminali ideologie razziste! Forse per mettere a riparo i veri colpevoli, la stampa e la politica danno spazio ai "murales" ma questi non sono che risultato di volgari ispirazioni mentre il mondo politico dovrebbe difendere la dignità propria e del Paese cacciando dalle sue e nostre rappresentanze chi, con la pretestuosità ma purtroppo realtà di rappresentarci, ci squalifica in modo indiscriminato e così tutti siamo tacciabili di indegni e razzisti mandanti di chi abbiamo eletto, e quindi di fatto responsabili delle sue vergognose espressioni di intolleranza e cafonaggine.
Resta il fatto che il vilipendio ricusa qualsiasi valore etico, sociale o politico, in modo da indurre i destinatari del messaggio al disprezzo delle istituzioni quelle che per essere tali dovrebbero tutelare i diritti fondamentali e quei valori cui un uomo si deve ispirare per essere tale. Cacci la politica chi ne è indegno! Quanto manifestato pubblicamente da questo signore avrebbe dovuto essere anche sconfessato da chi gli ha dato una divisa oggi infangata perché offende i principi su cui si fonda la nostra democrazia che un esercito deve difendere rispettoso dei principi e della costituzione.

Tullio Cappelli Haipel

Il sistema attuale
Poste Italiane guardi all'America

Leggo giornalmente delle lamentele da parte di concittadini per i notevoli ritardi di consegna della Posta.
Da cui la risposta in data 14 agosto (per addolcire la pillola) della Poste Italiane – Media Relations "Assicurare il proprio Impegno nel garantire gli standard di qualità, eccetera "
Sull'argomento faccio presente che "Il Pony Express fu un servizio di posta prioritaria che attraversava il Nord America da St. Joseph (Missouri), a Sacramento (California), dall'aprile 1860 all'ottobre 1861. I corrieri del Pony Express non potevano pesare più di 55 chili circa e montavano cavalli piccoli e veloci, da cui il nome della ditta. Ciascuno di loro cavalcava per circa 120-160 chilometri al giorno, portando la sacca delle lettere... che arrivavano puntuali!"
Oggi, con i treni super veloci e gli aerei altrettanto, le

GIOCO DEL LOTTO

Estrazione del 19/8/2024

BARI	74	48	56	32	41
CAGLIARI	87	45	30	77	23
FIRENZE	81	59	86	31	4
GENOVA	48	17	13	3	54
MILANO	66	38	3	52	64
NAPOLI	16	44	47	61	75
PALERMO	59	46	16	36	52
ROMA	37	13	54	61	1
TORINO	37	36	54	57	48
VENEZIA	28	47	11	40	44
NAZIONALE	77	27	5	38	8

10eLOTTO COMBINAZIONE VINCENTE

13	16	17	28	30
36	37	38	44	45
46	47	48	56	59
66	74	81	86	87

Numero Oro 74 — Doppio Oro 74-48

SuperEnalotto

4-7-15-24-36-78

Jolly 65 — Superstar 85

JACKPOT 64.000.000,00 €

QUOTE SUPERENALOTTO

Nessun	+6	- €
Nessun	5+1	- €
Ai 4	5	29.335,20 €
Ai 616	4	199,20 €
Ai 20.810	3	17,44 €
Ai 276.846	2	5,00 €

QUOTE SUPERSTAR

Nessun	+6	- €
Nessun	5+1	- €
Nessun	5	- €
All'unico	4	19.920,00 €
Ai 65	3	1.744,00 €
Ai 999	2	100,00 €
Ai 5.975	1	10,00 €
Agli 11.856	0	5,00 €

GLI AUGURI



PAOLO
"Tanti auguri per i tuoi 60 da Patty, Martina e Andrea"

FOTO DEL GIORNO

La regata al chiaro di luna



«Regata al chiaro di luna nel Golfo» è il titolo più che eloquente della foto scattata dal lettore Giampaolo Bressan. Barche a vela di notte intente a virare dopo aver passato la boa.

ELARGIZIONI

In memoria di Annamaria Hruby le amiche della domenica, Loriana Tramer, Marina Leban, Marina Balestra 100 pro Il Filo d'oro

In memoria di Sergio Rodinis - 23° anniversario - famiglie Rodinis De Martino 50 pro S.O.G.I.T. Croce di San Giovanni Onlus

In memoria di Marangi Giuseppe (20/08) da parte della moglie Maria Antonietta e della figlia Marina 25 pro ASSOCIAZIONE AMICI DEL CUORE

In memoria di Marangi Giuseppe (20/08) da parte della moglie Maria Antonietta e della figlia Marina 25 pro FRATI CAPPUCCINI DI MONTUZZA - MENSA PER I POVERI

L'EVENTO CON HOSPICE PINETA ODV

Il concerto di beneficenza dei "60 Ruggenti"



Un cielo stellato ha illuminato il concerto di beneficenza de "I 60 Ruggenti" nella cornice di piazza Verdi e del suo teatro. "I 60 Ruggenti" sono un gruppo di cantanti e musicisti entrati ormai nel cuore di molti triestini a suon di hit italiane, e senza scordare l'adozione, che perdura da anni, dell'associazione Amici Hospice Pineta. Grazie alla generosità di pubblico e "I 60 Ruggenti", infatti, l'Hospice è ormai diventato un "luogo speciale per persone speciali", alle quali i volontari riescono sempre a donare un sorriso

suddette Poste Italiane possono garantire i 120-160 km al giorno? Dalle molteplici proteste, deduco di no. Pertanto c'è qualcosa nell'ingranaggio delle Poste Italiane che non funziona bene. Che si tratti del peso medio degli impiegati, superiore ai 55 k?

Leonardo Garbin

Il ringraziamento

La cura dedicata al bagno Lanterna

Scrivo a nome dei frequentatori (gruppo "I migliori del Pedocin") dello stabilimento La Lanterna di Trieste, più precisamente il settore uomini, per elogiare il lavoro eseguito con scrupolo e gentilezza da parte dei dipendenti Coop. Più precisamente Tanja, Gianfranco, Michela e Veronica per il loro impegno a tenere sempre pulito e decoroso lo stabilimento. Un grazie va anche al dipendente comunale Edoardo per la sua disponibilità. Mi auguro che questo servizio da parte di tale Coop.Sia mantenuto dal Comune visto l'efficienza.
Ringraziano

Paolo Ferlora
I Migliori del Pedocin

CIÒ CHE NON VA

La recinzione al quarto Topolino



«L'altra mattina – segnala Francesco Gentile – sulla terrazza del Topolino 4 si sentiva odore di escrementi, individuati nella zona sottostante, chiusa e recintata per i danni del maltempo, ma facilmente accessibile. Urge intervento di chiusura e controllo»

LE REGOLE

Gli auguri per i COMPLEANNI e per gli ANNIVERSARI DI NOZZE vanno inviati a

anniversari@ilpiccolo.it

Devono contenere: foto in formato jpg, nomi dei festeggiati, di chi li festeggia e recapito telefonico del mittente.

I testi non devono superare le 12 parole e devono arrivare almeno 5 giorni prima della pubblicazione.

Le segnalazioni vanno inviate a segnalazioni@ilpiccolo.it e non devono superare le 2000 battute. I testi devono essere firmati in modo comprensibile, specificando nome, cognome e telefono. La redazione si riserva di ridurre testi troppo lunghi o con contenuti inopportuni.

IL CALENDARIO

Il santo Samuele (giudice e profeta d'Israele)
Il giorno è il 233°, ne restano 133
Il sole sorge alle 6.12 tramonta alle 20.05
La luna sorge alle 20.42 cala alle 8.05
Il proverbio Cento teste, cento cappelli.

LE FARMACIE

Normale orario di apertura: 8.30-13 e 16-19.30
Aperte anche dalle 13 alle 16:
Via Lionello Stock 9 (Roiano), 040 414304; Via Oriani 2 (Largo Barriera), 040 764441; Campo San Giacomo 1, 040 639749; Piazza San Giovanni 5, 040 631304; Via Giulia 1, 040 635368; Piazza Giuseppe Garibaldi 6, 040 368647; Piazza Virgilio Giotti 1, 040 635264; Via Dante Alighieri 7, 040 630213; Piazza della Borsa 12, 040 367967; Via Fabio Severo 122, 040 571088; Via Tor San Piero 2, 040 421040; Via Giulia 14, 040 572015; Largo Piave 2, 040 361655; Capo di Piazza Mons Santin 2 (già p. Unità 4), 040 365840; Via Guido Brunner 14 (angolo via Stuparich), 040 764943; Via Belpoggio 4 (angolo via Lazzaretto Vecchio), 040 306283; Via della Ginnastica 6, 040 772148; Bagnoli della Rosandra, 64 - Bagnoli della Rosandra 040 228124 (solo su chiamata telefonica con ricetta medica urgente)

Aperta fino alle 19.30 alle 20.30:
Piazza Virgilio Giotti 1, 040 635264.

Aperta fino alle 21.00: Via Guido Brunner 14 (ang. via Stuparich), 040 764943.

In servizio notturno dalle 19.30 alle 8.30:
Piazza Venezia 2, 040 308248.

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare allo 040-350505 Televita

www.ordinefarmacistitrieste.gov.it

LA QUALITÀ DELL'ARIA

Nella tabella sono indicate:
- la concentrazione media giornaliera delle polveri sottili PM10 (µg/m³)
- la concentrazione massima giornaliera (media su 8 ore) di **Ozono** (03) (µg/Nm³)

Giorno	PM10 in µg/m³	03 in µg/Nm³
17 agosto	16	133
18 agosto	9	113
20 agosto	8	107
21 agosto	10	131
22 agosto	9	146
23 agosto	11	147

I dati in tabella sono frutto dell'interpolazione delle misure della rete di monitoraggio di Arpa Fvg realizzata con tecniche statistiche. I dati previsti per ieri e i giorni successivi sono calcolati con modelli numerici di simulazione che tengono conto delle emissioni presenti sul territorio, dell'inquinamento proveniente dalle regioni contermini, delle condizioni meteorologiche e delle misure effettive dei giorni precedenti.
Dati e previsioni a cura di Arpa FVG

NUMERI UTILI

Numero unico di emergenza	**112**
Capitaneria di Porto	**040676611**
Prevenzione suicidi	**800 510 510**
Guardia costiera - emergenze	**1530**
Protezione animali (Enpa)	**040910600**
Sanità - Prenotazione Cup	**0434223522**
Sala operativa Sogit	**040662211**
Vigili Urbani servizio rimozioni	**040366111**

MODA & MODI

Le variabili del maschio al mare



ARIANNA BORIA

Mutande, boxer, bermuda? Slip o calzoncini? Gli uomini non sono esenti dalle regole del bon ton da spiaggia, anche se le loro opzioni sono apparentemente più semplici e scontate. Regole non scritte e non sanzionate - salvo quelle in vigore in molte località balneari, che vietano di aggirarsi senza maglia o in costume in città, per scongiurare che un popolo seminudo attraversi le strade, entri nei negozi o si accomodi al ristorante - si richiamano al buon senso e al buon gusto, territorio scivoloso e interpretabile, dove è facile sentirsi nel giusto. Questione di misure e di proporzioni, prima di tutto. Se i costumi maschili non conoscono il cut out, perché nessun designer potrebbe arrivare a tanto da tagliare un pezzo di stoffa qua e là, scoprendo che ne so una porzione di gluteo o uno spicchio di pube pur di esercitare la sua creatività su un pezzo di stoffa pressoché immodificabile, lunghezza e forma fanno la differenza, eccome. Bermuda fino al ginocchio o oltre? Banali considerazioni sulla scomodità dovrebbero scoraggiare questa opzione. È consigliabile non aggirarsi in spiaggia con un paio di pantaloni da città, peggio se con tasche posteriori o laterali, inutili ammennicoli soprattutto sulla sabbia. Il calzone urbano non diventa calzone da mare solo perché si attraversa il confine tra città e spiaggia, non è un capo fungibile e ancora meno un alibi per evitare di cambiarsi, fa solo sembrare troppo vestiti e appesantiti per il contesto. Gli slip a mutanda? Il coro dovrebbe levarsi solenne, come nella tragedia greca: rasentano il filo della volgarità e non stanno bene a nessuno, per quanto palestrati e asciutti possiate essere. Brutti sui magri, inguardabili su chi è sovrappeso o sovrapancia. Certamente le recenti olimpiadi hanno suscitato qualche fantasia emulativa, da allontanare senza patemi. Le mutande possono serenamente rimanere confinate nell'intimo inteso come categoria vestimentaria e come privacy. E c'è un'aggravante: l'utilizzo, il sale, il cloro, ne allentano i bordi, rendendo ancora più difficile sottrarsi all'effetto penzolamento.



La scelta che rimane è la migliore: il pantaloncino a metà coscia. È decoroso per qualsiasi età e fisico. Chi vuole sbizzarrirsi ha colori e fantasie a volontà, per gli altri c'è la palette dei blu. Il dilemma, semmai, è che cosa metterci sotto per evitare il fastidio delle reticelle contenitive. Ecco allora che lo slip-mutanda può ritrovare, ben nascosto, una sua ragion d'essere. Non così il quotidiano boxer di cotone con il bordo griffato - i sempiterni Armani-Calvin Klein-Ralph Lauren - da lasciar uscire dai pantaloncini, in pratica l'urbana mutanda a vista trasferita al mare, purchè ci sia un logo.

Veniamo all'estremo, l'innominabile. Pensavate che fosse esclusiva delle scuole di danza? Non è così. Il perizoma si aggira tra noi (molto più vicino di quanto pensiate) sul fisico senza maniglie di qualche temerario estimatore. Qui gli aggettivi vengono meno per non essere tacciati di un qualsivoglia shaming, dal body al cervello. Lavorate di fantasia, la risposta verrà da sé.—

LA SAGRA

A Giarizzole arriva la festa della lubianska: prima edizione per l'evento che punta a diventare un must

Micol Brusaferro

È una specialità molto amata, in tutte le stagioni, non certo leggera ma sicuramente gustosa, tanto apprezzata che da quest'anno un'intera manifestazione sarà dedicata a questo piatto. Da giovedì a domenica si terrà la prima sagra della lubianska, a Giarizzole, in via Pigafetta 6, organizzata dal Tnt Pub in collaborazione con la panetteria "Un Mondo Senza Glutine".

Un evento enogastronomico all'aperto, arricchito anche da momenti di musica e intrattenimento. L'iniziativa, lanciata sui social nei giorni scorsi, ha già raggiunto grandissima popolarità, con migliaia di condivisioni e like. Tutti incuriositi e interessati a prendere parte alla novità. «C'è tanta aspettativa, che sta assumendo dimensioni inaspettate – dicono dal Tnt Pub – e non vediamo l'ora di iniziare. Si tratta della primissima edizione, nata considerando quanto la lubianska piace. Prima dedicavamo un giorno alla settimana a questo piatto nel nostro locale, ma ha avuto così tanto successo che ne vendiamo moltissime, sempre. E molto spesso superano anche le richieste di panini, un trend che sta prendendo piede ormai da un po' di tempo. Abbiamo scelto un'impanatura speciale, molto croccante, che si distingue dalle altre».

Considerata la quantità di clienti che ordinano la bistecca, ripiena di prosciutto e formaggio, è arrivata quindi l'idea di pensare a un evento da proporre per la prima volta in città, nella stagione più gettonata per le sagre. «Sarà servita con la solita preparazione e anche con il prosciutto crudo – spiegano dal Tnt Pub – e sarà accompagnata dalle patatine ed eventualmente da un dolce. Una prima edizione con una lista breve, per vedere come sarà accolta e quanta gente parteciperà. Considerando che siamo nell'ampio spazio esterno della panetteria Un Mondo Senza Glutine avremo anche una proposta proprio senza glutine».

Gli eventi serali prevedono venerdì 23 agosto l'Aperitivo silenzioso, le canzoni raccontate al pubblico attraverso la lingua dei segni; sabato 24 agosto sarà il turno della "B'M'B'Band"; infine domenica 25 spazio alla "Kavana club". Ogni giorno la manifestazione inizierà alle 18.—



CULTURE

Cinema

La vita accanto



Il regista Marco Tullio Giordana con il nuovo film sarà a Pordenone Udine e Gorizia. «Il nostro corpo è diventato un campo di battaglia»

L'INTERVISTA

Gian Paolo Polesini

"La vita accanto" — con Sonia Bergamasco, Valentina Bellè, Paolo Pierobon e le straordinarie giovani attrici e pianiste — è un cinema elegante che risale dalla letteratura in due fasi: prima con la libertà d'intravedere nuove modalità sceniche attraverso la sceneggiatura di Marco Bellocchio (assieme a Gloria Malatesta) e, quindi, con la sensibilità propria di un regista come Marco Tullio Giordana al quale l'autore del cult "I pugni in tasca" e di "Bella addormentata" affidò con fiducia il lavoro. «L'avrei girato io, poi sopraggiunsero altri progetti. Te lo consegno perché so che tu lo farai magnificamente questo film», disse Bellocchio a Marco Tullio, regista acclamato pochi giorni fa al Festival di Locarno 77, vincitore del Pardo d'oro alla carriera quarantaquattro anni dopo il suo primo successo: "Maledetti vi amerò".

L'autore de "La meglio gioventù" e di "Pasolini, un delitto italiano", fra le tante opere che ha diretto, sarà in Friuli Venezia Giulia per un mini tour promozionale di tre giorni: domani, alle 21, in Largo San Giorgio a Pordenone ospite di Cinemazero, il 22 agosto al Giardino Loris Fortuna alle 21.15 (a cura del Visionario) e venerdì 23, alle 20, al Kinemax di Gorizia.

Giordana, l'assist del collega Bellocchio è stato utile per andare trionfalmente sul grande schermo?

«Sicuramente questa vicenda familiare mi stimolò immaginazione. Bellocchio, va detto, ebbe l'intuizione, a mio parere geniale, di far virare la storia verso una modalità più cortese rispetto a quella forte del bel libro di Mariapia Veladiano. Nasce una bimba con un difetto importante: un'estesa macchia rossa sul viso. Inizialmente la neonata è vissuta molto male dalla madre sposata con un medico di una dinastia borghese della Vicenza bene. Ormai le nostre difformità ci fanno sentire inadeguati. E cerchiamo di intervenire quando si può. Il nostro corpo è diventato un campo di battaglia. Il film è anche una metafora su questa perenne insoddisfazione».

Dubbi iniziali appena prima del ciak?

«Uno in realtà c'era, ma fortunatamente lo eliminai presto. "Chi produce il film?", chiesi a Marco sperando in una risposta sicura, che arrivò puntuale. "Te lo produco io", mi rispose lui e ne fui felice. Avere un produttore artista è un gran vantaggio perché sa cogliere le esigenze di chi fa il tuo stesso mestiere. Io credo di essere un regista abbastanza disciplinato, non perdo tempo e, soprattutto, non spendo una lira in più. Però non lascio resti. Ciò mi ha consentito di uscire dai set col sorriso, mai una litigata».

Avrà un buon carattere, suppongo?

«Al contrario. Il mio è pessimo. Dico abitualmente ciò che penso e non finisco mai intrappolato dagli ingranaggi della menzogna. Lo trovo rilassante come atteggiamento, nessun rospo sullo stomaco».

Senta Marco Tullio, nella sua filmografia sono presenti molte opere legatissime alla realtà: "I cento passi", "La meglio gioventù", si diceva Pasolini, "Romanzo di una strage" su piazza Fontana, "Yara"... Non ama molto la commedia?

«L'elemento storico è centrale, vero, ma pure il lavoro sui personaggi è fondamentale per me, un comparto dove spendo davvero tante energie. Qui apparentemente è assente il passato inteso come avvenimento, però ho cercato la decisa identità dei protagonisti affinché ci si possa riconoscere in loro. Trovo importante il dialogo intimo con la platea».

Restando ancora per un attimo dentro il cast: tutte le tre interpreti di Rebecca siedono davanti a un pianoforte e lo suonano veramente. Un evento raro. Di solito assistiamo a finzioni talvolta davvero ridicole.

«Mi fa piacere che se ne sia accorto. Non amo affatto mettere cerotti alle scene. Ho bisogno di un cantante? L'attore deve saper cantare. Mi serve un ballerino? L'attore deve saper ballare bene. Non sopporto le controfigure. E, aggiungo, mi piace scovare giovani talenti, come la Rebecca bimba e l'amica Lucilla in uno strepitoso dialogo adulto e la bravissima Beatrice Barison al suo debutto nel cinema».

Bisogna ammettere che il titolo "La meglio gioventù" è diventato ormai un modo di dire.

«Sono sincero: non è mio. L'ho scovato in uno scritto di Pier Paolo Pasolini che, a sua volta, riporta una canzone degli alpini della brigata Julia: "La meglio gioventù va sotto tera" con una erre, dice il testo. E me ne innamorai». —



IL CAST

Il regista Marco Tullio Giordana conosciuto per opere cinematografiche ispirate a vicende storiche controverse, nel corso della carriera ha vinto diversi premi, tra cui due Globi d'oro. In alto, Beatrice Barison e Sonia Bergamasco al pianoforte; nel cast anche Valentina Bellè, Paolo Pierobon, Sara Ciocca e Michela Cescon.

FESTIVAL MULTIMEDIALE A STARANZANO

Al via DobiaArtEventi con l'omaggio al violoncellista americano Honsinger

STARANZANO

Si apre giovedì la XXII edizione di DobiArtEventi (Dae), il Festival multimediale organizzato Gruppo Area di Ricerca DobiaLab. Esposizioni video, installazioni multimediali e artistiche, proiezioni di documentari, videoclip musicali e cortometraggi, scenografie di luci, quiz sul mondo cinematografico in un furgone interattivo ed esibizioni di musica elettronica, avant-rock e jazz in quattro appuntamenti: dal 22 al 24 agosto e il 27 agosto. Si intrecceranno diversi percorsi e linguaggi creativi con artisti e progetti locali che verranno messi a confronto con personalità nazionali e internazionali. La location sarà anche quest'anno la sede di DobiaLab a Staranzano, in via Vittorio Veneto 32.

Quattro giorni di musica elettronica e avant-rock, videoclip, corti, installazioni



Il musicista Tristan Honsinger, morto il 5 agosto 2023 a Trieste

DobiArtEventi taglierà il nastro giovedì con una serata dedicata a Tristan Honsinger, violoncellista e compositore americano scomparso a Trieste il 5 agosto 2023, e che in passato ha incontrato la realtà di Dobialab, lasciando un segno indelebile nello sviluppo della ricerca sulla musica creativa. In suo onore verrà proiettato alle 21 il documentario Time and Space with Tristan: 80 minuti incentrati sulla vita e la musica del violoncellista a Berlino. Presentato da Musubu Produzioni, il documentario è stato diretto e montato da Hiroki Mano, che alla fine della proiezione incontrerà il pubblico.

Venerdì 23 agosto, dalle 21, immersione nella musica elettronica, techno, con vari artisti. La serata sarà accompagnata dai giochi di luci e allestimenti video di Hybrida, associazione di Tarcento con cui DobiaLab collabora ormai da vent'anni. Sabato 24 si partirà alle 21 con il live set improvvisato e acustico del duo Gerdaki (Cantarutti all'arpa e Cisilino alla tromba), quindi l'avant-rock e jazz (Bittolo Bon, Cavenati e Pacorig), infine il live set elettronico di Myst K.

Chiusura il 27 con le produzioni video. Alle 21 verrà presentato il nuovo videoclip musicale prodotto da DobiaFilm Bones – Born in the 80s, frutto di un esperimento collettivo con giovani aspiranti registi, sceneggiatori e film-maker sotto la guida della videomaker Sara Brollo. Seguirà poi la proiezione Scarpette Rosse, un corto di Katia Bonaventura, prodotto con il collettivo Etra e la live performance di Elisa Cecchini. La serata si chiuderà con #Giustapposizioni, live set di sand art con Fabio Babich e Massimo Racozzi e la musica di Craxy Sex Tape. —

Agosto d'Autore



Alessandro Mezzena Lona

Il Cannibale in volata tra l'ingresso e il salotto

Cosa succede se uno scrittore sedentario sfida un campione leggendario? Succede che il campione accetta la sfida, ma prenderla in ridere non è saggio



Da tempo Eddy Merckx non rideva così. Con due lacrime che gli rigavano le guance. Incapace di riprendere fiato per spiegare a sua moglie Claudine cos'era stato a provocargli tanta ilarità.

Dopo un po', le allungò un foglio: «Viene dall'Austria». Mentre un nuovo singulto lo costringeva a comprimersi lo stomaco.

Claudine lesse in silenzio, alzò lo sguardo e chiese attonita: «Chi è questo… Thomas Bernhard? Non me ne hai mai parlato…».

Merckx cercò di soffocare un'altra risata. «All'inizio l'ho confuso con quel ciclista francese. Ricordi? Ma lui fa Bernard di nome, il cognome è Thévenet…».

Claudine sospirò. «Perché il signor… Bernhard ti sfida in bicicletta se nemmeno ti conosce?».

In effetti, la lettera sembrava scritta da un mitomane.

Cominciava così: «Egregio Signor Cannibale».

Ma quello, a ben pensare, non era poi tanto strano. Visto che, nel mondo del ciclismo, tutti chiamavano Merckx Il Cannibale.

Soprannome perfetto. Perché Eddy, nella sua carriera, aveva collezionato 525 vittorie, su strada e su pista, tra cui cinque Giri d'Italia e cinque Tour de France, una Vuelta España, sette Milano-Sanremo, tre campionati del mondo. E poi: cinque Liegi-Bastogne-Liegi, tre Parigi-Roubaix, due giri di Lombardia, tre Freccia Vallone, due Giri delle Fiandre, tre Gand-Wevelgem.

ADESSO, PERÒ, IL CANNIBALE ERA UN SIGNORE SOVRAPPESO

Adesso, però, il Cannibale era un signore sovrappeso. Per colpa delle troppe arachidi salate, dei panini imburrati e dei formaggi francesi: tutti cibi vietati prima che si ritirasse dalle corse.

E poi, il suo cuore, che batteva un ritmo lento di samba, preoccupava i medici: «Troppi sforzi in bici», lo ammonivano con facce da menagramo.

"Corvacci del malaugurio". C'era ben altro a tormentare il Cannibale. Perché questo Bernhard gli aveva lanciato il guanto della sfida?

Entrò nel suo studio. Chiamò un amico giornalista di "Le Soir". Scoprì, così, che l'austriaco era uno scrittore famoso, candidato al Nobel per la letteratura. Anche se lui diceva convinto: «Non me lo daranno mai».

Più di quello, a incuriosire il Cannibale furono le storie che si raccontavano su Bernhard.

Che la sua donna fosse più vecchia di 36 anni e lui la chiamasse zia.

Che avesse una stanza strapiena di scarpe.

Che il suo Paese lo odiasse perché non smetteva mai di ricordare che l'Austria aveva osannato Adolf Hitler.

Poi, il giornalista rivelò al Cannibale una storia ancora più buffa: «Lo scrittore non esce mai in bici. Preferisce pedalare dentro casa, per non vedere le brutte facce dei suoi vicini».

Il Cannibale ricominciò a ridere. Poi, scrollando le spalle, borbottò: «Raccontavano di me che mangiassi pane e cortisone. E che girassi con una livella in tasca per controllare la giusta altezza della sella».

Nella lettera, Bernhard diceva di aver disegnato il percorso di gara dentro casa. Nella fattoria di Obernathal, frazione di Ohlsdorf, vicino al lago di Gmunden, nel nord dell'Austria.

Bizzarra l'idea, strampalata la sfida, però lui era pur sempre il Cannibale. Non poteva rifiutare.

Accarezzandosi la pancia, decise di chiamare il vecchio costruttore di biciclette. Quello che per anni gli aveva disegnato fantastici telai.

Così, il giorno della sfida, il Cannibale era tirato a lucido come se dovesse correre un'altra Milano-Sanremo.

E Bernhard? Per non scoppiare a ridergli in faccia, Merckx dovette mordersi le labbra.

La bici dell'austriaco era un ferrovecchio con parafanghi, cestino, fanale e campanello.

LUI, POI, ERA VESTITO COME UNO SCHÜTZEN

Lui, poi, era vestito come uno Schützen: corte braghe color vomito, una camicia a quadri, calzettoni di lana fino al ginocchio.

Ma quello che incuriosiva di più Merckx erano le scarpe: vecchi mocassini lucidati fino a farli brillare.

Bernhard non perse tempo in cerimonie. Disse: «Si parte dall'ingresso. Tre giri completi della casa». Aggiunse: «Nessun giudice di gara. Del resto, sarebbe squallido barare tra di noi»".

Il Cannibale volle concedersi un po' di riscaldamento. Mise la bici ultraleggera sui rulli, che si era portato da casa. Indossò le scarpe da allenamento, agganciò le tacchette ai pedali. Alternò scatti e decelerazioni del ritmo.

Lo scrittore lo scrutava imperturbabile. Appollaiato su un divanetto, di tanto in tanto sorrideva.

Quando Merckx si sentì pronto, tolse la bici dai rulli e infilò le scarpe da gara.

Non fece in tempo ad alzare lo sguardo, che Bernhard era già schizzato davanti a lui.

In pochi metri, tra loro si creò un distacco enorme.

Come un indemoniato, lo scrittore sbandava sulle curve, si rimetteva in equilibrio e ripartiva veloce.

Il Cannibale, bloccato sui pedali, doveva sganciare le tacchette ogni volta che rischiava di sbattere contro qualche mobile. Così, perdeva sempre più terreno.

Al secondo giro, Merckx si arrese: non sarebbe più riuscito a raggiungere il suo avversario.

E come in un malefico incantesimo gli sembrò di rivivere quel terribile giorno.

L'11 luglio del 1975.

Quando Bernard Thévenet lo aveva staccato in salita, a Pra Loup, nella quindicesima tappa del Tour de France.

Un calvario lungo quattro chilometri.

IL RICORDO DELLA SCONFITTA NON AVEVA MAI SMESSO DI TORMENTARLO

Il ricordo della sconfitta non aveva mai smesso di tormentarlo. Anche perché il corridore francese della Peugeot si era conquistato in fretta l'appellativo di "tombeur de Merckx". Il becchino di Merckx.

Bernard o Bernhard? Sempre da lì arrivavano le sonore batoste, per il Cannibale.

Smettendo di pedalare, Eddy proseguì in souplesse fino all'arrivo.

Lo scrittore lo aspettava seduto a terra.

«Sa perché ho vinto?», gli chiese ghignando.

Con i pollici indicò le scarpe.

Rivelò che quei mocassini non erano mai usciti da casa, da quando li aveva comperati. «Vanno di fretta, vorrebbero scappare. Là fuori c'è un mondo da esplorare».

A quel punto, il Cannibale propose uno scambio: avrebbe regalato allo scrittore la bici in titanio. In cambio gli chiedeva le scarpe.

Bernhard tentennò, prese tempo.

Con uno sbuffo, allungò i mocassini al Cannibale. «Sono suoi», disse a bassa voce. «Con questi avrebbe vinto anche a… Pra Loup».

Poi, percorse a ritroso il corridoio della casa e sparì.

Riapparve, poco dopo, con un sorriso luciferino.

AI SUOI PIEDI C'ERANO ALTRI MOCASSINI. LUCIDISSIMI

Ai suoi piedi c'erano altri mocassini. Lucidissimi.

Si avvicinò al Cannibale, lo prese sottobraccio: «Pronto per la rivincita?».

Con quelle parole che gli rimbombavano in testa, Merckx si svegliò ansimando. «Che incubo…».

Accanto a lui c'era una copia di "Un bambino". Aperto alla pagina del romanzo autobiografico in cui Thomas Bernhard scriveva: "L'eletta schiera dei ciclisti io l'avevo ammirata fin dai primi istanti". —

I PROTAGONISTI

EDDY

Raccontavano che mangiassi pane e cortisone E che girassi con una livella in tasca

THOMAS

Nessun giudice di gara Del resto, sarebbe squallido barare tra di noi

In basso, Alessandro Mezzena Lona

L'AUTORE

Il giornalista con il gusto per il romanzo



Alessandro Mezzena Lona, per 16 anni responsabile delle pagine culturali del quotidiano "Il Piccolo" di Trieste, nel 2013 ha vinto il Premio Grado Giallo Mondadori con il racconto "Non credere ai santi". Ha scritto i romanzi "La via oscura", "La morte danza in salita", "L'amore danza sull'abisso". Nel "Poeta delle pantegane" ha raccontato la vita e i versi di Federico Tavan. Un suo racconto, "Adesso respira!" è uscito nel volume Bazleniana pubblicato a maggio 2022 da Acquario Libri e dedicato alla figura di Roberto Bazlen.

APPUNTAMENTI

Alle 18.30
“Gatto Max” a San Giovanni

Oggi, alle 18.30, nella sede della VI circoscrizione (Rotonda del boschetto 6), all’interno della rassegna “Atmosfere letterarie San Giovanni”, si terrà la presentazione del libro “Gatto Max - Impicci e pasticci a Miramare”, di Carolina Tomasella, edito da White Cocal Press, una raccolta di piccoli episodi narrati con affetto e umorismo, attraverso i quali il lettore viene introdotto nella quotidianità del felino e dei suoi amici, esplorando gli angoli più nascosti del parco. Grazie ai vivaci acquerelli di Lorenza Fonda, l'opera trasporta i lettori in un viaggio attraverso gli aneddoti della vita di Max“. Dialogherà con le autrici l’editore Diego Manna. Ingresso libero.

Domani
Escursione in barca alle fonti del Timavo

Proseguono domani le escursioni in Barca tra le risorgive del Timavo” a cura di Airsac Europa. La partenza è fissata per le ore 10.30 con ritrovo e caffè offerto al Villaggio del Pescatore. Il tour prevede una navigazione costiera con numerose soste per ammirare le Falesie e il Castello di Duino, Sistiana e gli allevamenti di mitili, risalita del Fiume Timavo, visita alla Chiesa di San Giovanni in Tuba e rientro a Marina Timavo alle 12.30. Prenotazione obbligatoria da Ticket Point Trieste di Galleria Rossoni (Corso Italia 9, telefono 0403498276).

Giovedì
Le notti del vino nell’uliveto di Sgonico

Le notti del vino – Vinski večeri si terrà giovedì 22 agosto, dalle 19.30 alle 22.30, nell’uliveto al centro di Sgonico-Zgonik, accanto alla Chiesa di San Michele Arcangelo. In caso di maltempo, l’evento si terrà al Circolo Culturale Ricreativo “Dom Briščiki”, situato a Sgonico-Zgonik in località Borgo Grotta Gigante-Briščiki 77. Per acquistare i biglietti, occorre mandare una mail a carsovinokras@gmail.com – si riceverà la conferma della disponibilità dei posti (35 euro). Ogni partecipante, incluso nel prezzo, riceverà un cestino con prodotti locali (salumi, formaggi). Accompagnamento musicale a cura di Maki & Mozo jazz duo. Inoltre sarà organizzata un’asta di beneficenza con bottiglie di vino in formato Magnum. Programma completo su www.cittadelvinofvg.it.

Autoaiuto
Alcolismo e As.tr.a.

La salute è un bene a cui nessuno deve rinunciare. Salvaguardiamolo cercando di condurre una vita senza alcool. Se qualcuno ha dei problemi con l’alcool, se desidera comprendere cos’è l’alcolismo e chi sono gli alcolisti, può contattare l’As.tr.a. dove ogni giorno dal lunedì al venerdì dalle 16 alle 18 troverà un operatore esperto in materia in via Abro 11 o telefonando allo 040 639152.



“Il ragazzo e l’airone” di Miyazaki

Oggi, alle 21, al Giardino Pubblico Muzio de Tommasini, sarà proiettato “Il ragazzo e l'airone” , ultimo capolavoro di Hayao Miyazaki e dello Studio Ghibli, un fantasy semi-autobiografico. Spinto dal desiderio di rivedere sua madre, Mahito, un ragazzo di 12 anni, si avventura in un regno abitato dai vivi e dai morti.

TRIESTE - OGGI ALL’ITIS

“L’oro del Timavo” di Boffoli e Merkù



Oggi, a partire dalle 9, all’Azienda pubblica di servizi alla persona Itis (via Pascoli 31) si apre la mostra di fotopitture e illustrazioni “L’oro del Timavo” di Jasna Merkù e di Fedele Eugenio Boffoli. «La leggenda -spiega Boffoli - vuole che, nell’antichità, il corso del Timavo sia stato percorso dai mitici Argonauti che portavano il Vello d’Oro. La mostra, corredata con le traduzioni, in inglese, di Adriana Ostuni, sarà visitabile, fino al 20 settembre, tutti i giorni dalle 9 alle 13 e dalle 16 alle 19. Ingresso libero.

MUGGIA - ALLE 18 ALLA BIBLIOTECA GUGLIA

Federica Manzon presenta “Alma”



Oggi, alle 18, alla Biblioteca comunale Edoardo Guglia di Muggia (via Roma 10), si terrà la presentazione delll’ultimo romanzo "Alma" di Federica Manzon, finalista al Premio Campiello 2024. Walter Chiereghin, direttore della rivista “ Il Ponte rosso”, dialogherà con l’autrice. Tre giorni dura il ritorno a Trieste di Alma, che dalla città è fuggita per rifarsi una vita lontano, e ora è tornata per raccogliere l’imprevista eredità di suo padre. Ingresso libero

MUSICA

Tony Hadley a Lignano «È un piacere tornarci anche per il cibo e il vino»

Il cantante ex frontman dei mitici Spandau Ballet sarà in concerto questa sera all’Arena Alpe Adria

Elisa Russo

«Sono stato a Lignano Sabbiadoro in passato, ed è sempre un piacere tornarci per i panorami meravigliosi, il cibo, il vino»: Tony Hadley, cantante pop, soul e swing, leggendario ex frontman degli Spandau Ballet, con il suo tour estivo fa tappa all’Arena Alpe Adria martedì 20 agosto alle 21.30 per il Sunset Festival. «

Ho sempre avuto un legame speciale con l’Italia – prosegue l’artista britannico – il pubblico è incredibilmente appassionato e caloroso, e ogni volta che mi esibisco qui mi accoglie con lo stesso identico calore da ormai 40 anni. Ho avuto il piacere di collaborare con artisti di talento come Caparezza, Nina Zilli, Arisa ed Elio e le Storie Tese. Adoro la varietà e la ricchezza della musica italiana, che spazia dai classici senza tempo di Lucio Dalla alle nuove tendenze rappresentate dai Måneskin. La cosa che mi piace degli italiani, sia pubblico che artisti, è che siete completamente folli e io amo questa cosa! Per esempio, lavorare con gli Elio è stato come lavorare con i Monty Python».

Che aspettarsi dal live a Lignano?

«Uno spettacolo energico e coinvolgente. Sarò accompagnato dalla mia Fabulous TH Band, che è composta da musicisti incredibili e grandi amici. La scaletta sarà un mix dei successi degli Spandau Ballet come “Gold” e “True”, i miei brani da solista e alcune cover iconiche. In particolare, amo eseguire pezzi dei Queen, come “Somebody to Love”, che è un omaggio a Freddie Mercury».

Il suo rapporto con i brani degli Spandau è cambiato nel tempo?

«Mi piace cantarle, non le penso come qualcosa che ha fatto parte di un periodo specifico ma come splendide canzoni. Quello che è successo nel mio passato è triste, ma non ho rimpianti, è stata una bellissima storia e non sarei qui a parlare della mia carriera senza quella storia. Riguardo ai nuovi significati, penso siano brani che restano attuali, tutti mi fanno notare quanto “Through The Barricades” sembra scritta oggi, una canzone che parla di Romeo e Giulietta ma ha assunto un significato molto più grande e ci ricorda che bisogna essere sempre amorevoli, che le guerre non portano mai a qualcosa di buono».

Oggi si sente diverso da allora?

«Mi sento sempre lo stesso, con la stessa voglia di cantare e salire sul palco. Non ho nessuna intenzione di andare in pensione e finché avrò voce la userò. Sono grato perché sono stato fortunato, ho avuto la fortuna di vivere esperienze incredibili, sia negli anni ‘80 che oggi. Nella mia carriera sono successe cose straordinarie, penso alla firma del primo contratto discografico, il Live Aid, tutti gli artisti che ho avuto l’onore di incontrare come David Bowie o Freddie Mercury e oggi ho una meravigliosa famiglia, amo i miei figli e il



TONY HADLEY
CANTANTE POP, LEGGENDARIO EX FRONTMAN DEGLI SPANDAU BALLET

CINEMA

TRIESTE

AMBASCIATORI
Viale XX settembre, 35 — 040/662424
www.triestecinema.it

Chiusura estiva	

ARISTON
Viale Romolo Gessi, 14 — 040/304222

Chiuso per lavori	

CINEMA AI FABBRI
Via dei Fabbri 2/A c/o Teatro ai Fabbri — 070/3220551
www.lacappellaunderground.org

Riposo	

FELLINI
Via xx settembre, 37 — 040/636495
www.triestecinema.it

Chiusura estiva	

GIOTTO MULTISALA
Via Giotto, 8 — 040/637636
www.triestecinema.it

Chiusura estiva	

NAZIONALE MULTISALA
Viale XX settembre, 30 — 040/635163
www.triestecinema.it
Revolution fino al 14 settembre ingresso per i film italiani ed europei a solo € 3,50

Alien: Romulus VM14	16.30-17.15-18.45-19.20-21.00
Deadpool & Wolverine	16.30-18.45-21.00
Inside Out 2 (Disney-Pixar)	16.30-18.15-20.00-21.30
Cattivissimo me 4	16.00-16.30-17.40-18.00 19.20-20.00-21.00-21.30
Da domani	
Trap (M. Night Shyamalan)	16.15-20.10
La vita accanto (Anteprima solo oggi)	16.30-18.15-20.00-21.45
Profondo rosso	18.00-18.00-22.00-22.00
Alien: Romulus VM14 V.O.	21.30 (sott. it.)

SUPER
Via Paduina, 4 — 040/367417
www.triestecinema.it

Sala riservata	

THE SPACE CINEMA
Via D'Alviano, 23
www.cinecity.it
Tutti gli spettacoli sono presentati con proiezione laser

Inside Out 2	16.10-19.10-21.45
Alien: Romulus VM14	16.05-18.40-21.30-22.30
Deadpool & Wolverine	16.00-18.00-21.15-22.15
Trap	16.20-18.55-21.35
Twisters	16.35
MaXXXine VM14	00.05
Spider-Man: No Way Home Columbia 100th Anniversary	19.20
Borderlands	16.50
Alien: Romulus VM14 V.O.	19.30

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX
Via Grado, 50 — 0481/712020
www.kinemax.it

Alien: Romulus VM14	18.00-20.30-21.20
Deadpool & Wolverine	18.15-20.30-21.30
Miller's Girl	18.00
Inside Out 2	18.00
X - A Sexy Horror Story VM18	19.45
Pearl	21.40

GORIZIA

MULTIPLEX KINEMAX
Piazza Vittoria, 41 — 0481/530263

Chiusura estiva	

ARENE

TRIESTE

GIARDINO DEL CINEMA
Giardino Pubblico Muzio De Tommasini - Ingresso lato Via Giulia — 040/03220551
www.lacappellaunderground.org

Il ragazzo e l'airone	21.00



"Spider-Man: No Way Home-Columbia 100th Anniversary"

GRADO - ALLE 21 IN CAMPO PATRIARCA ELIA

“Anima e cuore” di Is Mascareddas



Cambio di programma per Is Mascareddas, di scena per l'Alpe Adria Puppet Festival oggi, alle 21, in Campo Patriarca Elia, a Grado. La compagnia cagliaritana, anzichè “Burrasca”, proporrà “Anima e cuore”, uno spettacolo di varietà in cui i burattini sono interpreti di brillanti sketch. Un carosello di numeri che ha per denominatore comune la musica: dalla tradizione popolare del tango argentino, messo insieme cena da Rodrigo e Marisol, al belcanto italiano con Don Pasquale e Norina, alle musiche di Donizetti. Info www.puppetfestival.it

TRIESTE - ALLE 20 AL MUSEO SARTORIO

“Le farse meneghine” di Aldrighi



Oggi, alle 20, nel Giardino del Museo Sartorio, nell’ambatio del festival internazionale di teatro ragazzi Da Da Dù, vanno in scena "Le farse meneghine". Arlecchino, Brighella e l’immancabile Meneghino sono i protagonisti di queste divertentissime farse che affondano le radici nella Gloriosa Commedia dell’Arte. In questi brevi episodi Meneghino cercherà fortuna con una canzone magica, troverà una moglie ricca ma che nasconde tanti segreti e finirà addirittura in manicomio. A cura della compagnia Burattini Aldrighi di Milano

TRIESTE - ALLE 18.30 A SAN GIACOMO

In scena all’ex Lavatoio la vita inimitabile di Gabriele D’Annunzio



L’attrice Sara Cechet Woodcock

Annalisa Perini

Oggi, alle 18.30, all’ex Lavatoio di San Giacomo, in collaborazione con Ami-Scout, av in scena lo spettacolo “La tua vita amo, il genio, l’anima tua - sulla vita inimitabile di Gabriele D’Annunzio”, prodotto dall’associazione Dedalo con il contributo della V Circoscrizione.

Scritto e diretto da Raffaele Sincovich, con le musiche di Alessandro Mandarini, è un monologo interpretato da Sara Cechet Woodcock. Poesie di D’Annunzio, come “La pioggia nel pineto”, “Stringiti a me”, “Pastori d’Abruzzo”, lette da Sincovich, accompagnano la narrazione di un personaggio femminile che, sottolinea Cechet Woodcock, non si sa bene chi sia. «Nel senso che non viene identificato in una delle tante donne di D’Annunzio, la moglie, le amanti – spiega l’attrice - ma sembra essere un po’ la sua musa ispiratrice, e forse è Ermione, la protagonista de “La pioggia nel pineto”. È comunque una donna che sa tutto di lui e che ripercorre la vita del poeta non in ordine cronologico, ma saltando avanti e indietro, dandone un’immagine viva, e parlando di D’Annunzio come di una persona che le è stata molto cara e che non c’è più. Lo racconta anche con un po’ di ironia, ma pure con tanta dolcezza, e non tralascia sia gli aspetti eccentrici sia quelli più oscuri nelle vicende politiche e private, anche sul rapporto con Mussolini, l'allontanamento dal fascismo, ed esplorando il periodo più decadente in cui si dà alle droghe e diventa l'ombra di se stesso, sino a morire nel 1938, chino sul suo scrittoio, al Vittoriale».

Il titolo dello spettacolo si ispira alle parole scritte da Eleonora Duse nel carteggio fra lei e il Vate. E l'attrice recita anche un frammento da “La città morta”, la tragedia composta da D’Annunzio nel 1896, che andò in scena in prima assoluta nel 1898 a Parigi, in una traduzione francese, con Sarah Bernhardt, e in prima italiana a Milano, nel 1901, con protagonista appunto la Duse.«La vita di D'Annunzio è stata inimitabile, come lui, del resto, voleva, – osserva Raffaele Sincovich – un romanzo, pieno di intreccio, fitto di azioni, pensieri e soprattutto molte parole, ricercate, raffinate, potenti. La trama attraversa passioni, amori e tradimenti, imprese eroiche e meno eroiche, beffe, grandi discorsi e piccole frasi sussurrate, velivoli scoppiettanti e nature idilliache che ti avvolgono e si fondono col tutto».

Ingresso libero. —



pubblico che ancora mi segue con affetto immutato».

La sua voce, così particolare, pensa abbia fatto scuola?

«Quando andavo a fare lezione di canto avevo un’insegnante che insegnava il Bel Canto e mi ha detto che la mia voce non sarebbe dovuta mai cambiare nel tempo, per questo mi imponeva di fare lo stesso esercizio più volte. Mantenere intatta la mia voce a distanza di anni è la cosa più importante che mi abbiano insegnato. È swing ma con l’attitudine rock. Non so se ho influenzato qualcuno, ma se l’ho fatto, ne sono più che onorato».

Le prossime?

«A dicembre parteciperò come special guest a un tour nel Regno Unito con i Culture Club, il che sarà un’esperienza fantastica. Inoltre, sto lavorando a nuova musica e ci sono sorprese in arrivo a fine anno».—

OPICINA - ALLE 18.30 ALLA FESTA PATRONALE

Un torneo di scacchi con lezioni gratuite per San Bartolomeo

TRIESTE

Proseguono oggi a Opicina i festeggiamenti per il patrono San Bartolomeo Apostolo. La tradizionale manifestazione fino al 25 agosto propone un ricco programma di iniziative della durata di sei giorni che comprende riti e cerimonie religiose, musica, giochi e intrattenimenti per bambini (con Ernesto Animazione, Truccabimbi e le strutture gonfiabili di Luana Borghese) . Organizzata dal Consorzio Centro in Via Insieme a Opicina - Skupaj na Opčinah e dalla Parrocchia di San Bartolomeo Apostolo in co-organizzazione con il Comune di Trieste e la II Circoscrizione Altipiano Est, l’attesa e tradizionale manifestazione estiva sarà ospitata nell'area retrostante la Parrocchia di San Bartolomeo Apostolo di via di Prosecco, 28. Gli incontri di scacchi si svolgeranno domani, martedì 20 agosto con inizio alle 18.30 con le seguenti modalità: partite di scacchi a gioco libero e prime nozioni per i principianti con lezioni gratuite ai bambini impartite dal Maestro Massimo Varini e, a seguire, Torneo. I giocatori saranno suddivisi per categorie: esperti, principianti e bambini e ragazzi (di età inferiore ai 14 anni). Verranno premiati il primo, secondo e terzo classificato di ogni categoria. Ci si potrà iscrivere il giorno stesso mezz'ora prima dell'inizio del torneo (entro le 18). Alla fine tutti i giocatori riceveranno un attestato di partecipazione.

L'Accademia di Scacchi di Trieste è un'associazione dilettantistica senza fine di lucro dalle molteplici caratteristiche che la rendono una realtà rivolta alla promozione del gioco degli scacchi, della crescita personale e dell'aggregazione sociale e multi culturale. Questa pluralità di aspetti è confermata dai riconoscimenti che l'Accademia ha meritato nei suoi recenti anni di attività. Fondata nel 2008 da Massimo Varini, l'Accademia può essere considerata la naturale evoluzione dello "Chaturanga", una delle prime scuole di scacchi italiane con metodologie d'insegnamento dell'est europeo degli anni '90. Affiliata già dal 2009 alla Federazione scacchistica italiana (FSI) è affiliata nel 2011 al Movimento Sportivo Popolare Italia (Msp Italia), ente di promozione sportiva riconosciuto dal Coni. Dal 2014 e fino 2020 è stata affiliata all'Asi (Associazioni sportive e Sociali italiane). —

TRIESTE - ALLE 20.30 AL MUSEO WINCKELMANN

Quei fantastici tesori d’argilla con la musica “I tre Sirtaki”

TRIESTE

Procede la manifestazione “Archeologia di Sera” nel giardino del Civico Museo d’Antichità “J.J. Winckelmann” (piazza della Cattedrale 1). Nel terzo incontro “Fantastici tesori d’argilla”, oggi, alle 20.30, Marzia Vidulli presenterà la prestigiosa collezione dei vasi greci esposti al secondo piano del museo. Si tratta di una raccolta di vasi prodotti dalla Grecia stessa (ceramica attica a figure nere e figure rosse) e nella Magna Grecia, soprattutto in Puglia (ceramica apula). Quando il Museo venne formato accanto all’Orto Lapidario si pensò di farne un museo della storia locale, ma ben presto al Comune vennero offerte in vendita una collezione romana da Aquileia e una di vasi dalla Puglia. Purtroppo poi si fece scappare, giocando al ribasso, forse mal consigliato, una parte, la più consistente, della collezione di vasi antichi di Carlo d’Ottavio Fontana. Dopo la morte di questo facoltoso mercante e collezionista nel 1832 la sua raccolta fu suddivisa tra il figlio Carlo Antonio e la figlia Giuseppina. Quest’ultima andata sposa a Pietro Sartorio, conservò la propria parte, che passò nel 1910 per eredità al museo triestino; mentre la parte di Carlo Antonio, passata al proprio figlio Carlo Ottavio, venne dapprima offerta al museo di Trieste, ma poi il Governo Prussiano fece un’offerta superiore e si aggiudicò i vasi. In una serata dedicata alle preziosità greche non poteva mancare un piccolo contributo anche dal punto di vista musicale. “I tre Sirtaki” è il brano dedicato, confezionato per l’occasione dalla giovane compositrice Giulia D'Andrea, con il quale il Gruppo Strumentale Lumen Harmonicum aprirà il proprio intervento alle 21.30. A seguire, il programma prevede un significativo itinerario tra “Serietà & Varietà dalla A alla… D! Tesori & Curiosità Musicali tra le Canzoni Popolari Triestine del Museo Carlo Schmidl”. Questa volta i titoli delle canzoni saranno tutti all'insegna della “C come Caligo… El Cotoler!”. Al varietà musicale proposto dalla performer Francesca Marsi, al fianco di Paolo Venier, caratterista, Corrado Gulin (pianoforte), Marco Favento (violino), e Massimo Favento (violoncello) seguirà un sontuoso omaggio di Nicola Samale dedicato al personaggio con la C per antonomasia dell’opera lirica, la Carmen di Bizet. Info: telefono 040 310500, www.museoantichitawinckelmann.it. —



Una scena di simposio da un cratere attico a figure rosse

SPORT

BASKET SERIE A

Pall. Trieste, l'arrivo di Matiasic una scelta di solidità e di cuore

La nuova proprietà dell'avvocato americano con origini istriane ha già garantito in prima persona negli ultimi mesi la copertura di tutto il mercato biancorosso

Lorenzo Gatto / TRIESTE

Un passaggio di consegne nel nome di Trieste, una scelta voluta per dare al basket di questa città un futuro importante e una dimensione di ampio respiro.

Paul Matiasic ha saputo combinare business e cuore in una operazione dal forte valore identitario. Riavvicinarsi alle proprie origini, ritrovare il forte legame con una terra che ha dato i natali alla sua famiglia, rappresenta un punto di partenza importante per spiegare la decisione del nuovo presidente della Pallacanestro Trieste. Che della squadra, della città e dei suoi tifosi, nel corso degli ultimi mesi, si è davvero innamorato. Un amore esploso durante i play-off che hanno sancito la promozione e il ritorno di Trieste nella massima serie.

L'entusiasmo della città e dei tifosi lo hanno rapito, da qui la scelta di acquisire l'intero pacchetto azionario del gruppo Cotogna diventando il proprietario unico di una società adesso completamente nelle sue mani.

E la presenza di Paul Matiasic si è fatta sentire, in maniera concreta, già nel corso di un'estate nella quale il nuovo presidente ha garantito in prima persona la copertura di tutto il mercato biancorosso. Presente a Las Vegas durante la Summer League, Matiasic è stato vicino al giemme Micheal Arcieri nel corso di tutte le operazioni concluse completando una squadra decisamente competitiva in vista della prossima serie A. I quasi due milioni di euro netti investiti rappresentano un biglietto da visita importante cosi come la scelta di passare da subito al 6 + 6 puntando sull'arrivo di Valentine già a inizio campionato.



Paul Matiasic assieme a coach Jamion Christian e al GM Mike Arcieri in Consiglio comunale FOTO SILVANO

Serviva un segnale per dare maggior concretezza e profondità al roster? Matiasic non ci ha pensato due volte confermando il grande interesse per la sua nuova creatura.

«Csg - ha spiegato Matiasic - era originariamente concepita per operare in un mercato sportivo più ampio, con l'obiettivo di creare valore in diversi contesti sportivi. Il mio focus oggi è esclusivamente focalizzato su Pallacanestro Trieste. Ho avuto diverse opportunità di acquisto della proprietà di squadre in Italia ma ho scelto Trieste per la vitalità economico e culturale di questa regione e per il legame con le mie radici e la storia della mia famiglia. Dall'inizio di questa avventura- ha concluso Matiasic- ho sentito un profondo legame con questa società e via via che il mio ruolo cresceva ed evolveva, cresceva anche il mio desiderio di supportare questa squadra per raggiungere nuovi traguardi».

Per valutare traguardi e obiettivi servirà tempo, oggi la certezza è la forte volontà di crescita garantita dalle parole del nuovo presidente e la continuità sportiva garantita dalla permanenza in biancorosso di Michael Arcieri che oltre a ricoprire il ruolo di general manager sarà uno dei componenti del nuovo Consiglio di Amministrazione insieme allo stesso Matiasic e a Connor Barwin, unico esponente della vecchia proprietà a restare, almeno da un punto di vista della gestione, nella nuova società. —

FEMMINILE GIOVANILE

Europei Under 16 l'Italia di Muller piega la Svezia Ora c'è la Grecia

TRIESTE

Immediato riscatto della nazionale Under 16 femminile all'Europeo di categoria che si sta disputando a Miskulic, in Ungheria.

Dopo la sconfitta ai supplementari subita dalla Germania, l'Italia ha piegato 61-46 la Svezia chiudendo al primo posto il girone A e centrando l'accesso agli ottavi di finale della manifestazione.

Oggi, alle 13, match a eliminazione diretta contro la Grecia, formazione arrivata quarta nel girone B.

L'Italia ha preso il largo già nel primo quarto grazie a un avvio eccellente e poi è stata capace di respingere al mittente i ripetuti tentativi delle scandinave di tornare a contatto: decisivo il controllo dei tabelloni (45-34 a rimbalzo) e le 29 palle perse della Svezia, merito dell'aggressività esibita dalle Azzurre già dalla palla a due.

Buona la prova della triestina Giulia Muller, solida presenza sul parquet in un match chiuso con 6 punti, 3 rimbalzi e 1 assist.

Italia: Diagne 3 (0/1, 1/5), Magni (0/1, 0/1), Olandi 3 (0/2, 1/4), Mosconi 15 (0/4, 5/9), Hassan 18 (6/15, 1/1), Redaelli (0/1), Zuccon (0/1), Muller 6 (2/3, 0/1), Zanetti* 6 (3/6), Appetiti (0/1), Sablich 2 (1/2, 0/1), Obaseki 8 (3/7). All. Lucchesi. —

LO.GA.

LA PREPARAZIONE

Dopo gli esami clinici le visite e oggi prima seduta a Valmaura A giorni Ross, Brown e Valentine

Ieri a Pineta del Carso il gruppo degli italiani al gran completo ma c'erano anche Uthoff, Reyes e Johnson. Questo pomeriggio tutti sul parquet con Christian

TRIESTE

Pallacanestro Trieste di nuovo sul parquet di Valmaura a un paio di mesi dalla sfida di play-off contro Cantù che ha sancito il ritorno dei biancorossi nella massima serie.

Consumate e completate le visite mediche nel corso della mattinata, la truppa si ritroverà al PalaTrieste per il primo allenamento della nuova stagione.

Presente il gruppo italiano al gran completo, con Ruzzier, Bossi e Deangeli che hanno già lavorato con lo staff tecnico affiancati da Candussi, Campogrande e Jeff Brooks.

Per quanto riguarda gli americani sono già a Trieste Uthoff, Johnson e Reyes, nei prossimi giorni arriveranno anche Ross, Brown e Valentine. La prima seduta al gran completo prevista per sabato 24 agosto.

Una settimana di lavoro poi sarà già tempo di amichevoli con la prima uscita organizzata a Castelfranco Veneto contro la Vanoli Cremona.

Prima settimana di settembre ricca di appuntamenti per la formazione di coach Jamion Christian.

Mercoledì 4 settembre, sul parquet della Polivalente di via Baden Powell a Monfalcone, la squadra tornerà in campo per sfidare la Nutribullet Treviso poi, dopo qualche giorno di riposo, appuntamento a Jesolo per il Memorial Silvestrin. Sabato 7 settembre, alle 20.45, sfida alla Reyer Venezia, il giorno successivo finale contro l'avversaria che uscirà dalla seconda semifinale tra Reggio Emilia e Treviso.



Justin Reyes è stato uno dei protagonisti negli ultimi play-off promozione FOTO BRUNI

Iniziata ieri, intanto, l'ultima fase della campagna abbonamenti "Rise as One" che si concluderà venerdì 27 settembre a due giorni dall'esordio in campionato previsto contro i campioni d'Italia dell'Armani Milano. Ultima fase che da la possibilità di acquistare la tessera stagionale anche presso la biglietteria di via Miani approfittando delle promozioni disponibili.

Oggi e giovedì biglietteria disponibile nel pomeriggio dalle 15 alle 19, mercoled' e venerdì invece dalle 10 alle 14.

LO.GA

Calcio serie C


Giocatori della Triestina durante una partita. La società è ora impegnata con la sessione estiva del calciomercato

Triestina, dei tre tasselli mancanti solo la punta può essere last minute

Il centrale e l'esterno destro andrebbero presi presto per garantire a Santoni di poter lavorare con una rosa quasi completa. Resta il problema esuberi

Antonello Rodio / TRIESTE

A dieci giorni esatti dal gong finale della sessione estiva del calciomercato, che chiuderà i battenti venerdì 30 agosto, la Triestina è alle prese con tre obiettivi da centrare, qualche esubero da sistemare e probabilmente anche un sacrificio importante da decidere per rientrare nella lista dei 23 giocatori della rosa. Gli obiettivi per colmare le lacune ancora esistenti nel parco giocatori a disposizione di Santoni sono ormai noti e riguardano tre ruoli precisi: difensore centrale mancino, esterno offensivo destro e punta centrale. Nessun indizio per ora sulle piste alle quali sta lavorando l'entourage alabardato, se non i nomi usciti per l'attaccante, ovvero Mattia Bortolussi e Andrea La Mantia. Ma proprio per la punta potrebbe esserci un soluzione solo sul finire del mercato, quando tradizionalmente per il ruolo di attaccante in tanti scendono a più miti pretese e accettano compromessi, e di conseguenza in vista del gong molti affari si sbloccano. Ma per gli altri due ruoli qualcosa si sbloccherà già questa settimana? È possibile che la società alabardata riservi qualche sorpresa per la festa in programma domani allo stadio Rocco? Questo lo sanno solamente Alex Menta e Morris Donati, che oltre alle entrate, come si diceva, devono pensare anche a sfoltire la rosa. Fuori dai programmi, ma ancora sotto contratto con l'alabarda, ci sono infatti Malomo (per il quale c'è l'interesse del Catania e di altri club di serie C), Anzolin e Fofana. Se poi arriverà come previsto un nuovo difensore centrale, a fare le valigie sarà anche Rizzo, mentre il nuovo arrivato affiancherà nel settore Struna, Frare e Andrea Moretti. Urge poi un esterno offensivo: ce ne solo solamente tre infatti al momento nell'arsenale di Santoni, ovvero Vicario, Attys ed El Azrak. Nel precampionato si sono visti nel ruolo anche Akpa Akpro e Thordason, ma sono giovani destinati alla Primavera. Se oltre a queste mosse arriverà anche la punta, come previsto nei programmi di Menta che vuole tre attaccanti centrali per completare la batteria composta già da Vertainen e Krollis, allora a quel punto i giocatori saranno 24. Il candidato all'esclusione dovrebbe essere a questo punto un centrocampista, reparto che al momento conta sette pedine: Voca, Correia, Braima, D'Urso, Ballarini, Jonsson e Vallocchia. Molti tifosi ancora temono, dopo l'arrivo di Braima, che a partire sia Correia, anche se al momento segnali a riguardo non ce ne sono e dalla stessa società filtrano voci di una permanenza certa. A quel punto, visto che Ballarini sembra aver dato precise garanzie fisiche, il maggior candidato a essere escluso, e per il quale andrebbe trovata una soluzione, dovrebbe essere Vallocchia.

Davanti il tecnico comunque può contare su Krollis e Vertainen A rischio Vallocchia

LA NOVITÀ

Campagna abbonamenti Accordo per agevolazioni tra Università e società

TRIESTE

Abbonamenti per la stagione dell'Unione a prezzi scontati per tutta la comunità accademica triestina: è l'importante novità annunciata dall'Università di Trieste grazie alla partnership con la Triestina Calcio.

In vista del campionato 2024-'25 che inizierà sabato, gli studenti e i PhD UniTS avranno infatti la possibilità di sottoscrivere un abbonamento dedicato nel settore P della Tribuna Colaussi dello stadio Rocco al prezzo speciale di 50 euro, esibendo prova di iscrizione attraverso l'app MyUniTS. Inoltre, tutti i dipendenti dell'Ateneo, ovvero docenti, ricercatori e personale TA, potranno beneficiare di uno sconto del 15% sull'abbonamento stagionale in tutti i settori della Tribuna Colaussi.

Gli abbonamenti, che consentiranno l'accesso a 18 partite casalinghe sulle 19 in calendario, potranno essere acquistati nella sede della Triestina Calcio allo Stadio Rocco (con orario 9.30-12.30 e 16-20), e al Ticket Point di Corso Italia 9, in Galleria Rossoni (dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 19).

Attenzione però, il termine è venerdì 23 agosto, quando si chiuderà per tutti i tifosi la campagna abbonamenti. Il giorno dopo infatti si giocherà già la gara d'esordio della Triestina con l'Arzignano (inizio alle 18).

A proposito della partita di sabato, prosegue la prevendita dei biglietti che si possono acquistare, oltre che nella sede della Triestina e al Ticket Point, anche online sul circuito Ticketone.

Per quanto riguarda i prezzi, si va dai 15 euro del biglietto intero in Curva ai 18 e 20 di Tribuna laterale e centrale della Colaussi fino ai 24 e 30 per i settori laterali e centrali della Pasinati, con differenti sconti per le categorie Ridotto, Muleria e Cortesia nei vari settori. —

A. R.

COPPA ITALIA

Il Vicenza e il Padova avanti Il Caldiero fa fuori il Trento

TRIESTE

Sono cinque le squadre del girone A ad aver superato il secondo turno eliminatorio della Coppa Italia di serie C, guadagnando così l'accesso agli ottavi di finali. C'è innanzitutto il Vicenza, che a Caravaggio ha battuto l'Atalanta U23 per 2-1 grazie a una doppietta di Rauti, ma passa il turno anche il Padova al termine di un combattuto match con la Feralpisalò, vinto per 3-2 negli ultimi minuti dei supplementari con Varas. In precedenza Russini e Capelli in gol per i biancoscudati, Voltan su rigore e Zennaro per i gardesani. Avanti anche il Giana Erminio che ha battuto 1-0 l'Entella, la Pro Vercelli che ha avuto la meglio sulla Pro Patria ai calci di rigore, e il Caldiero Terme, che ha sconfitto per 2-0 quel Trento che aveva eliminato la Triestina. Questi gli ottavi di finale : Padova-Caldiero Terme, Vicenza-Rimini, Giana-Pro Vercelli, Torres-Milan F., Giugliano-Avellino, Perugia-Arezzo, Potenza-Altamura, Catania-Trapani.

A.R.

CALCIO GIOVANILE INTERNAZIONALE

La baby Unione battuta all'esordio Oggi in campo Milan, Inter e Torino

Luigi Murciano / GRADISCA

Il CjarlinsMuzane, che gioca sotto l'egida di Go!2025 Capitale Europea della Cultura, piega la Triestina nel match inaugurale del 38° Trofeo Nereo Rocco di Gradisca. Match vibrante con continui capovolgimenti che hanno divertito il "Colaussi".

Unione due volte intraprendente a cavallo del 10': dapprima D'Aniello semina il panico ma Saccani grazia il portiere di piatto, poco dopo è Di Lauro a chiamare Lazic al grande intervento con la punta delle dita. Il Cjarlins/Go!25 col passare dei minuti prende campo e grazie a una buona pressione si fa vivo dalle parti di Korreshi, ma non va oltre un diagonale di Kamara.

A metà frazione giuliani ancora insidiosi con Minenna, ma è la compagine "transfrontaliera" a passare: grave buco difensivo alabardato, Galloro si avventa sul rimpallo e conclude in diagonale, Basello è lesto a correggere a rete. Ed è proprio lui al 33' a sfiorare il bis dopo un movimento da puntero esperto. Saccani al 36' prova a suonare la carica con un insidioso sinistro dal limite che lambisce il palo. Al quarto d'ora il gol che segna il match: Qeki conquista palla sul centrosinistra e si divora palla al piede metà campo prima di insaccare con freddezza il raddoppio. La sfida rimane combattuta e vibrante, con Crisci che in mischia accorcia da due passi.


La formazione iniziale della Triestina FOTO BUMBACA

Nonostante un generoso sforzo la baby Alabarda non riesce però a raddrizzare il match, con Mancuso che si trova sui piedi l'occasione più ghiotta dopo una palla bucata dalla difesa: ma calcia sul portiere.

TRIESTINA: Korreshi, Izzo (Piccoli), Boscolo (Mancuso), Ferranti, Faraci (Davanzo), Gojanovic, Saccani (Lubrano), Minenna, Covacevich (Kamga), D'Aniello (Andreuzzi), Di Lauro (Crisci). All. Benecchi

GO!2025: Lazic, Pittioni, Franceschetto (Brancati), Tonelli, Galloro (Cimmino), Basello (Cekani), Bortolotti (Balbi), Camara (Qeki), Francescon, Riccardi (Errico), Crainich. All. Cossettini

IL PROGRAMMA Oggi (alle 18). Girone A: Milan-Banik Ostrava (Aquileia). Girone B: Inter-Spartak Trnava (S.Giovanni al Natisone), Udinese-Nk Bravo (Treppo Grande). Girone C: Torino-Puskas Akademia (Fiumicello), Empoli-Nk Istra (Gorizia).—

CICLISMO

Skerl primo triestino professionista dopo 67 anni

Il 21enne triestino da gennaio entrerà a far parte del Team Bahrain Victorious: «Il mio sogno si è finalmente avverato»

Emanuele Deste / TRIESTE

La notizia, spesso ipotizzata nell'ultimo anno, è diventata realtà: il ventunenne triestino Daniel Skerl è ufficialmente un ciclista professionista e da gennaio 2025 correrà con il Team Bahrain Victorious, una delle diciotto formazioni del World Tour.

Fino a fine stagione il velocista, messo in sella a una bicicletta con il dorsale attaccato alla schiena a dieci anni dal Cycling Team Friuli, indosserà ancora la divisa bianconera del Ctf ma non sono escluse le prime corse, da stagista, con la nuova squadra.

«Le emozioni sono variegate e tutte molto forti. Si avvera un sogno che avevo fin da bambino, un traguardo a cui ho pensato in questi anni ma che non credevo potesse succedere veramente e così in fretta. Sono stati diversi gli elementi che hanno permesso questo passaggio al terzo anno da Under 23: il lavoro straordinario della famiglia del Cycling Team Friuli, la mia abnegazione e voglia di emergere, il ruolo di quest'ultima come squadra development della Bahrain e pure un pizzico di fortuna», racconta Skerl.

Il forte interesse della società, che tra gli altri schiera due vincitori di Classiche Monumento come Matej Mohoric e Wout Poels, è nato la scorsa estate dopo la vittoria di tappa al Giro dell'Alsazia: «Nel 2024 iniziai alla grande poi la bronchite e qualche acciacco mi condizionarono. Al Giro dell'Alsazia mi presentai con la necessità di dimostrare che potevo giocarmela su quel palcoscenico e arrivò il successo e l'interesse della Bahrain».

Il ciclista, cresciuto sul Carso triestino da padre di origine slovena e madre colombiana, sente il dovere ma anche il piacere di sottolineare l'enorme sforzo fatto dal Ctf per portarlo a questi livelli: «Un percorso lungo dieci anni in cui la società mi ha sempre supportato, credendo in me anche nei momenti di difficoltà e non affrettando le tappe della mia crescita. Renzo Boscolo che mi è stato vicino da sempre, Roberto Bressan fondamentale per avermi "trascinato" nei velodromi, il preparatore Andrea Fusaz, i direttori sportivi Alessio Mattiussi e Fabio Baronti, solo per citare alcune delle fondamentali persone che hanno permesso la realizzazione di questo sogno».

Grazie a Daniel Skerl, dunque, dopo 67 anni di attesa, Trieste tornerà ad essere finalmente presente nel ciclismo professionistico: «Sono orgoglioso di rappresentare la città in tutto il mondo sulle strade più celebri del ciclismo».


Il ciclista triestino Daniel Skerl

Giordano Cottur e Giulio De Santi sono i predecessori di Daniel: il primo, scalatore, dal 1938 al 1950 salì per ben tre volte sul terzo gradino del podio al Giro d'Italia, vincendo cinque tappe e indossando quattordici giorni la maglia Rosa.

Il secondo, passista veloce, dal 1946 al 1957, appose la propria firma su due frazioni della Corsa Rosa e anche sulla Tre Valli Varesine.

Ora tocca a Daniel Skerl, opicinese, classe 2003, di professione velocista e con tanti grandi sogni ancora da realizzare. —

PALLAVOLO FEMMINILE

L'Olympia Trieste riparte dalla serie D

Ufficializzata l'iscrizione dopo la retrocessione dalla C «Mancano ancora tre atlete per completare il roster»

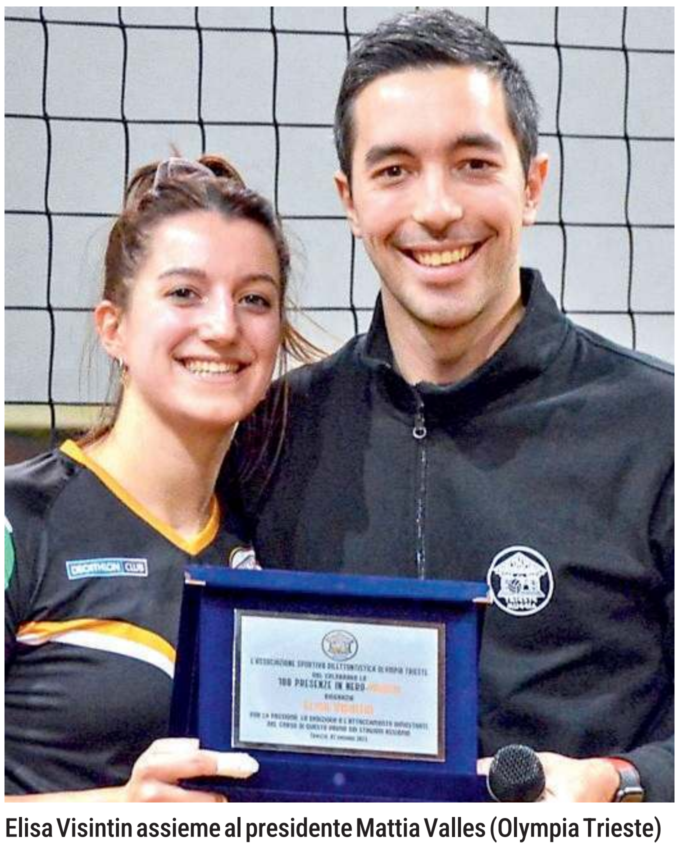
Andrea Triscoli / TRIESTE

Si muove il club neroarancio verso la nuova stagione sportiva 2024-'25, la nona del corso targato Olympia Trieste.

Durante le prime ore del mattino, della finestra temporale dedicata all'iter di iscrizione al tornei regionali senior, è stata inoltrata agli uffici della Federazione Fvg tutta la documentazione necessaria per completare la richiesta di partecipazione.

Per l'Olympia Trieste, dopo la sfortunata parentesi in serie C della scorsa stagione, si tratterà di un tuffo al passato, un ritorno nella seconda categoria regionale, teatro delle avventure di capitan Visintin e compagne dal 2019 al 2023.

Ad analizzare il momento, il numero uno neroarancio Mattia Valles: «Quello di oggi, è un atto molte volte dato per scontato e che spesso passa in sordina, ma nonostante ciò ci tenevamo lo stesso a fissare il momento. Per quanto sia solamente il sesto campionato nazionale, si tratta comunque di un torneo di caratura regionale, il sesto consecutivo tra serie C e D. Come sappiamo bene noi addetti al lavori, tra la nuova riforma dello sport, l'aumento di costi di gestione, i nuovi obblighi fiscali, e una qualità media del movimento che a mio modo di vedere sta scendendo, al giorno d'oggi sta diventando sempre più complesso garantire la propria presenza in tornei di un certo livello. In questo scenario – aggiunge il presidente dell'Olympia –, poter dire "ci siamo anche noi", anche per quest'anno, assume un ancora più valore».


Elisa Visintin assieme al presidente Mattia Valles (Olympia Trieste)

Per quanto inerente invece puramente gli aspetti tecnici, come anticipato parzialmente sopra, la situazione poco salutare del movimento sportivo del territorio preoccupa Valles: «Sì, preoccupa e ci sta creando non poche difficoltà. Se è vero che il roster attuale è già di fatto definito per dieci tredicesimi, e dunque manca ancora poco per trovare gli ultimi tre tasselli che completino la rosa, devo amaramente ammettere che in questa estate, la ricerca è stata complessa e difficile, con troppe atlete indecise nella scelta o intenzionate a lasciare la pallavolo. Quello che ci aspetta, sarà sicuramente un agosto bello tosto e impegnativo ma, nonostante tutte le difficoltà che si stanno presentando davanti, sono certo che sapremo farci trovare pronti ai nastri di partenza. Nel frattempo – conclude Valles – noi ci siamo, sia nel giovanile, che nel regionale in serie D». —

PALLAVOLO GIOVANILE

Coach Federico Vivona rimane in neroarancio

Terzo anno di fila per il tecnico dell'Olympia Trieste «Puntiamo alla finale territoriale delle Under 14»

TRIESTE

Non c'è due senza tre, e ciò si conferma come regola anche nei matrimoni pallavolistici.

Dopo la stagione di debutto in maglia Olympia Trieste, quella del 2022-'23 chiusa con il successo territoriale e il quarto posto regionale nei tornei di Volley S3, e l'incredibile cavalcata degli scorsi mesi in U13, culminata per altro con la prima finale della storia neroarancio, è ora ufficiale il prolungamento dell'accordo tra il sodalizio "olympico" del presidente Mattia Valles e il coach Federico Vivona.

Per il 36nne timoniere triestino, sarà dunque il terzo anno consecutivo in panchina alla guida del gruppo "Young" , con il roster di capitan Ferluga che sarà di scena nella stagione 2024/2025 sia in Under 14 che in Under 16.


Coach Federico Vivona

«L'obiettivo primario – ci racconta il tecnico di lungo corso, ex Oma e Cus – è sicuramente quello di crescere ancora nel gioco. Abbiamo fatto tanti passi avanti in questi primi due anni ed ora è il momento di consolidare quanto imparato. A livello di risultati, mi piacerebbe portare ancora una volta la squadra in finale territoriale, questa volta in U14 ovviamente. Ci siamo arrivati per la prima volta qualche mese fa, mancando di poco il bersaglio grosso e l'obiettivo. La sfida, è di tornare li e cambiare l'esito a distanza di dodici mesi. Sarei veramente orgoglioso poi, se qualcuna delle ragazze avesse l'occasione di essere scelta all'interno della rappresentativa territoriale. Raggiungere questi due obiettivi, o almeno uno, vorrebbe dire di aver fatto un buon lavoro».

«La riconferma di Federico – spiega Valles, il numero uno del team Olympia – è uno di quei tasselli fondamentali per la perfetta prosecuzione del progetto giovanile che, dal 2017 ad oggi, stiamo portando avanti giorno dopo giorno. In questi primi due anni, la strada percorsa è stata tanta, con tanti risultati tangibili portati a casa. Non vedo l'ora quindi di vedere cosa potrà dare ulteriormente al gruppo in questa nuova stagione che, complice più partecipazioni, sarà bella tosta e ricca di insidie».

Al contempo, è anche il momento del grazie e dei saluti di commiato con quattro giovani ragazze allenatrici dello staff neroarancio, che dopo mille avventure e ricordi in maglia Olympia, vedono le proprie strade dividersi dal sodalizio triestino, che ringrazia Asia Cima, Giada Stancic, Anastazia Kuzmanovic e Karoline Bandelli per quanto dato. —

A. TRIS.

Serie A

Signora Juve

Tris dei bianconeri con il Como, in gol il giovane Mbangula
Poker Atalanta: doppiette dei nuovi Retegui e Brescianini

Massimo Meroi

Juventus e Atalanta si uniscono a Lazio e Verona in testa alla classifica grazie ai larghi successi su Como e Lecce. Certo, serviranno test più probanti per capire se i bianconeri potranno contendere lo scudetto alla favorita Inter, ma la squadra di Motta ieri è piaciuti per atteggiamento e intraprendenza. Ancora meglio ha fatto l'Atalanta che a Lecce ha dominato segnando quattro gol e sprecandone altrettanti.

QUI JUVE

Samuel Mbangula, belga, classe 2004. Fino allo scorso anno aveva fatto la seconda punta nel 3-5-2 della Juventus Next Gen. Ieri Thiago Motta lo ha fatto esordire in serie A e lui lo ha ripagato con il gol che ha permesso alla Juventus di sbloccare la gara con il Como. Eccolo qui uno dei tanti nuovi personaggi della prima giornata di serie A dopo i veronesi Livramento e Mosquera sicari del Napoli di Conte. Prima del riposo la Juve trova il raddoppio con un sinistro di Weah che fa centro da infortunato al punto da non rientrare in campo dopo l'intervallo. Al suo posto Motta manda un altro Next Gen, Savona, classe 2003. Vlahovic, che aveva colpito un palo nel primo tempo ne prende un altro a inizio ripresa e si vede annullare un gol per un fuorigioco millimetrico a inizio azione di Cambiaso. Proprio quest'ultimo nel recupero firma il 3-0 con un sinistro a giro.

QUI ATALANTA

Con le doppiette dei nuovi acquisti Retegui e Brescianini l'Atalanta sbanca Lecce. La squadra di Gasperini avrà anche due "rogne" di mercato da risolvere (Koopmeiners e Lookmann vogliono cambiare aria), ma intanto manda un segnale forte al campionato. «C'eravamo posti l'obiettivo di confermare tutti i big, siamo partiti da questa idea. Eravamo preparati a possibili turbolenze, magari non ci aspettavamo alcune cose. La proprietà è disponibile a investire. Se ci sono opportunità saremo pronte a coglierle», ha detto prima della gara l'ad Luca Percassi ai microfoni di Sky Sport che poi ha aggiunto. «Koopmeiners e Lookman? Noi siamo tranquilli. Abbiamo sempre rispettato tutti i nostro impegni e obblighi. Non vediamo l'ora che finisca il mercato, che ci ha dato anche qualche sfortuna come l'infortunio di Scamacca». La Dea soffre solo nei primi minuti l'aggressività del Lecce, poi con il passare dei minuti prende il mano la partita e non c'è storia. Brescianini fa centro con due conclusioni di destro, Retegui con la specialità della casa (il colpo di testa) e un rigore che lui stesso si è procurato. Chapeau. —

JUVENTUS	3
COMO	0

JUVENTUS (4-2-3-1) Di Gregorio 6; Cambiaso 7, Bremer 7, Gatti 6.5, Cabal 6.5; Thuram 6.5 (22' st Fagioli 6), Locatelli 6.5 (34' st Douglas Luiz sv); Weah 7 (1' st Savona 6), Yildiz 7.5, Mbangula 7.5; Vlahovic 7. All. Thiago Motta.

COMO (4-4-2) Reina 5.5; Sala 5.5 (11' st Abildgaard sv, 18' st Verdi 6), Goldaniga 5.5, Barba 6, Moreno 6; Strefezza 5.5, Braunoder 6, Baselli sv (22' pt Engelhardt 5), Da Cunha 5.5; Belotti 5.5 (11' st Gabrielloni 5.5), Cutrone 5.5 (18' st Cerri 5.5). All. Fabregas.

Arbitro Marcenaro 6.

Marcatori Al 23' Mbangula, al 46' Weah; nella ripresa, al 46' Cambiaso.

LECCE	0
ATALANTA	4

LECCE (4-2-3-1) Falcone 6; Gendrey 5, Gaspar 5, Baschirotto 5, Gallo 5; Ramadani 5.5 (31' st Marchwinski sv), Pierret 6 (1' st Coulibaly 5); Morente 5.5 (1' st Banda 6), Rafia 5.5 (38' st Berisha sv), Dorgu 5.5; Krstovic 5 (23' st Pierotti 6). All. Gotti.

ATALANTA (3-4-1-2) Musso 6.5; Djimsiti 6, Hien 6, De Roon 6.5; Zappacosta 6 (23' st Godfrey 6), Ederson 6.5, Pasalic 7 (44' st Sulemana sv), Ruggeri 7; Brescianini 8 (44' st Palestra sv); De Ketelaere 6 (23' st Bakker 6), Retegui 7.5 (38' st Cassa sv). All. Gasperini.

Arbitro Massa di Imperia.

Marcatori Al 35' Brescianini, al 45' Retegui; nella ripresa al 12' Retegui (rig.) al 21' Brescianini.



Samuel Mbangula, attaccante belga classe 2004, in gol all'esordio

Così in A 1ª GIORNATA

Sabato	
Genoa-Inter	2-2
Parma-Fiorentina	1-1
Milan-Torino	2-2
Empoli-Monza	0-0
Domenica	
Bologna-Udinese	1-1
Verona-Napoli	3-0
Cagliari-Roma	0-0
Lazio-Venezia	3-1
Ieri	
Lecce-Atalanta	0-4
Juventus-Como	3-0

La classifica
Atalanta, Juventus, Verona e Lazio 3 punti; Torino, Monza, Milan, Empoli, Inter, Fiorentina, Genoa, Udinese, Roma, Bologna e Cagliari e Parma 1; Venezia, Como, Napoli e Lecce 0.

LA PRIMA CRISI

Napoli, mercato fermo Conte nel mirino dei tifosi

NAPOLI

Rispetto al Napoli dello scorso campionato, in campo a Verona c'era un solo giocatore nuovo, Leonardo Spinazzola. È questo il dato che dopo il 3-0 subito al Bentegodi dà una spiegazione coerente di quanto accaduto domenica, con la deludente squadra che nelle ultime sette partite della stagione passata ha ottenuto cinque pareggi e due sconfitte. Insomma, resta a zero la rifondazione che Conte e De Laurentiis avevano promesso al momento dell'arrivo del tecnico. Sul ko di Verona pesa l'atteggiamento dei giocatori in campo, sufficiente nel primo tempo, disastroso nel secondo.

Il malumore nell'ambiente è forte ed è stato manifestato dalla forte critica di un sindaco tifoso, quello di Bacoli, Josi Della Ragione: «Lei, mister – afferma – cosa è venuto a fare? Doveva pretendere una rosa completa (o pseudo tale) prima dell'inizio del campionato. Non ci è riuscito. Doveva dare un po' di carattere ad una squadra insolente. Indolente. Indecente. Niente. Abbiamo assistito ad un secondo tempo allucinante. Peggio del peggior Mazzarri, del peggior Garcia, del peggior Calzona. Una rosa imbarazzante, ha ragione, ma questo alibi ha senso anche contro questo Verona? Non era il Bayern, il Real Madrid, il Manchester City. Noi ci affidiamo a lei, se lei si fa sentire. Ma la smetta di propinarci, ad ogni tonfo, la storiella del decimo posto. Faccia l'Antonio Conte che conosciamo. Urli con i superiori». —

IL CASO

Body shaming su Molinarolo Il post dell'astista gela l'hater

PADOVA

Se l'intento era quello di ferirla, beh, c'è da dire che non solo non ha centrato l'obiettivo, ma che a fare una figura davvero penosa è stato l'utente che ha scritto quelle frasi. Vittima di body shaming, l'astista veronese - ma di stanza a Padova - Elisa Molinarolo ha risposto per le rime al malcapitato che ha provato a offenderla scrivendo sul suo profilo Instagram: «Certo che se avessi avuto un fisico da atleta avresti potuto fare molto meglio. Con quel culone sei impresentabile per una manifestazione olimpica», peraltro a commentare un sesto posto ai Giochi a cinque cerchi di Parigi (col primato personale portato a 4,70 metri) che, al contrario, merita solo


L'astista Elisa Molinarolo

di essere esaltato. «Non importa se sei alta, bassa, magra, formosa. La cosa certa è che non andrai mai bene al leone da tastiera di turno», ha replicato l'azzurra. Poi il messaggio rivolto a tutte quelle persone che soffrono di disturbi dell'alimentazione e non riescono ad accettarsi: «Sono molto arrabbiata per quello che mi è stato scritto, per un motivo ben preciso», spiega Molinarolo. «Dall'altra parte dello schermo (l'utente, *ndr*) trova me, che negli anni mi sono presa i peggio insulti per il fisico e ormai "ho fatto il callo", sono diventata grande e sono consapevole del percorso che sto facendo con la mia nutrizionista. Ma se invece di esserci io ci fosse una persona fragile, in un momento di difficoltà, che litiga con lo specchio, quale sarebbe il risultato?». Elisa ha continuato: «Vi ringrazio per i tantissimi messaggi di vicinanza che mi state mandando. La questione però è un po' più profonda rispetto alle Olimpiadi, i risultati, le misure. Ho parlato dell'argomento perché vorrei che si iniziasse ad affrontare un problema reale che per il momento è ancora sconosciuto a tante persone! Le parole possono creare dei danni enormi, a volte irreparabili! Se potete, aiutatemi a condividere questo argomento per il bene di tante persone!». —

DIEGO ZILIO

TENNIS

Sinner resterà nº 1 al mondo anche dopo gli Us Open


Jannik Sinner, 23 anni

CINCINNATI

Quando leggerete queste righe Jannik Sinner avrà già disputato la finale (si è cominciato a mezzanotte, pioggia permettendo) del torneo di Cincinnati che ha conquistato battendo in semifinale il tedesco Alexander Zverev. Un successo non banale al termine di un match memorabile, durato oltre tre ore, che gli consentirà di restare numero 1 del mondo a lungo e che lo fa diventare il primo italiano di sempre in finale a Cincinnati.

Il tennista altoatesino ha fatto un vero capolavoro battendo Zverev 7-6, 5-7, 7-6 con un tennis molto preciso come dimostrano i 36 gratuiti a 49. Ha ottenuto la prima vittoria sul duro in sei confronti diretti ed è diventato il secondo giocatore a raggiungere più di una finale Masters 1000 in stagione dopo Andrey Rublev, campione a Madrid e finalista a Montreal. In finale ha affrontato Frances Tiafoe che ha battuto 4-6, 6-1 7-6 Holger Rune. L'azzurro è il giocatore con più titoli all'attivo nel circuito Atp nel 2024 (4) e ha così eguagliato il primato stagionale di finali di Casper Ruud (5). A Cincinnati ha giocato la sua quinta finale in carriera nei Masters 1000 (2-2 il suo bilancio finora). E così Sinner raggiungerà almeno le 16 settimane da numero 1, ovvero rimanere in vetta alla classifica fino al 29 settembre, fino alla conclusione dell'Atp 500 di Pechino che ha vinto l'anno scorso. L'unico che avrebbe potuto matematicamente frapporsi tra Sinner e questo obiettivo era proprio Zverev che l'azzurro ha sconfitto in semifinale a Cincinnati. L'altoatesino supererà le 13 settimane complessive in vetta al ranking Atp, una in più di Boris Becker che restò numero 1 per 12 settimane in totale: dal 28 gennaio al 27 febbraio e poi dall'8 luglio all'8 settembre del 1991. Questo torneo è stato comunque la miglior preparazione che Sinner potesse fare in vista del quarto Slam della stagione, lo Us Open che prenderà il via la prossima settimana. —

Scelti per voi

tvzap



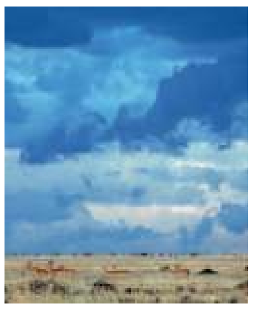
Master Crimes - L'omicidio perfetto
RAI 1, 21.25
Antoine Mazin, 40 anni, fondatore di una catena di palestre, viene trovato morto. È stato strangolato. Louise (**Muriel Robin**) indaga sui sospetti. Intanto, in una scuola di chimica, Maxime muore avvelenato durante un esperimento.



Negramaro Back Home...
RAI 2, 21.00
Dopo 20 anni di successi, i Negroamaro tornano in Salento. Un viaggio al contrario fino al centro della loro terra, dove la rock band è nata e cresciuta. Una scaletta di successi attraverso la loro voce.



Filorosso Revolution
RAI 3, 21.20
Torna l'appuntamento estivo con l'informazione: "Filorosso Revolution", condotto da **Federico Ruffo**. Inchieste, lunghi reportage e interviste ai protagonisti dell`attualità, della politica e della cultura.



Planet Earth...
RETE 4, 21.25
Il pianeta Terra 3 esplora i vasti oceani, le coste frastagliate e i più grandi habitat della Terra, rivelando gli straordinari animali che li abitano e le loro incredibili strategie di sopravvivenza.



Ciao Darwin
CANALE 5, 21.20
Rivediamo la terza edizione dell'irresistibile show condotto da **Paolo Bonolis** e Luca Laurenti, alla ricerca - tra svariate ed esilaranti prove - dell'uomo e della donna del nuovo millennio.

RAI 1
6.00 RaiNews24 Attualità
6.30 TG1 Attualità
6.35 Tgunomattina Estate Attualità
8.55 TG1 L.I.S. Attualità
9.00 Unomattina Estate Attualità
11.30 Le cartoline di Camper in viaggio Lifestyle
12.00 Camper Lifestyle
13.30 Telegiornale Attualità
14.05 Che Dio ci aiuti Fiction
16.05 Estate in diretta Attualità
18.45 Reazione a catena Spettacolo
20.00 Telegiornale Attualità
20.30 TecheTecheTè Spettacolo
21.25 Master Crimes - L'omicidio perfetto Serie Tv
23.25 Il mondo con gli occhi di Overland Lifestyle
0.25 Sottovoce Attualità
0.55 Che tempo fa Attualità

RAI 2
11.05 Tg2 - Flash Attualità
11.10 Tg Sport Attualità
11.20 La nave dei sogni - Lapponia Film Commedia ('22)
13.00 Tg2 - Giorno Attualità
13.30 Tg2 E...state con Costume Attualità
13.50 Tg2 - Medicina 33
14.00 Squadra Speciale Cobra 11 Serie Tv
15.25 Squadra Speciale Colonia Serie Tv
16.15 Hotel Portofino Serie Tv
18.10 Tg2 - L.I.S. Attualità
18.15 Tg 2 Attualità
18.35 TG Sport Sera Attualità
19.00 N.C.I.S. Los Angeles
19.40 S.W.A.T. Serie Tv
20.30 Tg 2 20.30 Attualità
21.00 Negramaro Back Home - Ora so restare Spettacolo
22.55 Storie di donne al bivio
24.00 Rai Radio Live Napoli Attualità

RAI 3
6.00 RaiNews24 Attualità
8.00 Agorà Estate Attualità
10.00 Elisir Attualità
11.10 Il Commissario Rex
12.00 TG3 Attualità
12.15 Quante storie Attualità
13.15 Passato e Presente
14.00 TG Regione Attualità
14.20 TG3 Attualità
14.50 Piazza Affari Attualità
15.00 TG3 - L.I.S. Attualità
15.05 Il Provinciale Rubrica
16.05 Di là dal fiume e tra gli alberi Documentari
17.00 Overland 22
17.55 Geo Magazine Attualità
19.00 TG3 Attualità
19.30 TG Regione Attualità
20.00 Blob Attualità
20.20 Caro Marziano Attualità
20.45 Un posto al sole Soap
21.20 Filorosso Revolution Attualità
24.00 TG 3 Sera Attualità
0.15 Protestantesimo Attualità

RETE 4
8.45 Love is in the air
9.45 Everywhere I Go - Coincidenze D'Amore (1ª Tv) Serie Tv
11.55 Tg4 Telegiornale
12.20 Detective in corsia
14.00 Lo sportello di Forum
15.25 Retequattro - Anteprima Diario Del Giorno
15.30 Diario Del Giorno
16.45 Un esercito di 5 uomini Film Western ('69)
19.00 Tg4 Telegiornale
19.40 Terra Amara Serie Tv
20.30 4 di Sera Attualità
21.25 Planet Earth - Le meraviglie della natura (1ª Tv) Documentari
23.45 Il castello Film Drammatico ('01)
2.10 Tg4 - Ultima Ora Notte
2.30 Calypso Film Drammatico ('58)
4.00 Cavalcata di mezzo secolo Film Documentario ('52)

CANALE 5
6.00 Prima pagina Tg5
7.55 Traffico Attualità
8.00 Tg5 - Mattina Attualità
8.45 Morning News Attualità
10.55 Forum Attualità
13.00 Tg5 Attualità
13.40 Meteo.it Attualità
13.45 Beautiful (1ª Tv) Soap
14.10 The Family (1ª Tv)
15.10 La promessa (1ª Tv) Telenovela
16.55 Pomeriggio Cinque News Attualità
18.45 The Wall Spettacolo
19.55 Tg5 Prima Pagina
20.00 Tg5 Attualità
20.40 Paperissima Sprint Spettacolo
21.20 Ciao Darwin Spettacolo
1.05 Tg5 Notte Attualità
1.40 Paperissima Sprint Spettacolo
2.25 Ciak Speciale Spettacolo
2.30 L'Ora, Inchiostro Contro Piombo Serie Tv

ITALIA 1
6.05 CHIPs Serie Tv
7.40 Rizzoli & Isles Serie Tv
8.35 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv
10.30 C.S.I. New York Serie Tv
12.25 Studio Aperto Attualità
13.05 Sport Mediaset Attualità
13.50 The Simpson
15.05 I Griffin Cartoni Animati
15.35 Magnum P.I. Serie Tv
17.25 The mentalist Serie Tv
18.15 Camera Café Serie Tv
18.20 Studio Aperto Attualità
19.00 Studio Aperto Mag
19.30 Fbi: Most Wanted
20.30 N.C.I.S. Serie Tv
21.20 My Spy (1ª Tv) Film Commedia ('20)
23.10 Poliziotti fuori - Due sbirri a piede libero Film Commedia ('10)
1.05 Studio Aperto - La giornata Attualità
1.15 Sport Mediaset Attualità
1.30 Giga strutture Documentari

LA 7
6.00 Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità
7.00 Omnibus news Attualità
7.40 Tg La7 Attualità
7.55 Omnibus Meteo Attualità
8.00 Omnibus - Dibattito Attualità
9.40 Coffee Break Attualità
11.00 L'Aria che Tira Attualità
13.30 Tg La7 Attualità
14.00 Eden - Un Pianeta da Salvare Documentari
17.00 La7 Doc Documentari
18.00 C'era una volta... Il Novecento Documentari
18.55 Padre Brown Serie Tv
20.00 Tg La7 Attualità
20.35 In Onda Attualità
21.15 Il maratoneta Film Thriller ('76)
23.40 American Gigolò Film Drammatico ('80)
1.50 In Onda Attualità
2.30 Camera con vista Attualità
3.00 L'Aria che Tira Attualità

TV8
15.35 Frankie, ti presento Jack Film Commedia ('22)
17.15 Innamorarsi in Scozia Film Commedia ('23)
19.00 Bruno Barbieri - 4 Hotel
20.20 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle
21.30 Quattro matrimoni Spettacolo
0.10 Sex and the City Serie Tv
2.10 Sliding Doors Film Commedia ('98)

NOVE
16.20 Ombre e misteri
18.05 Little Big Italy Lifestyle
19.25 Cash or Trash - Chi offre di più? Spettacolo
21.25 Il collezionista di ossa Film Thriller ('99)
23.35 Cash or Trash - Speciale Prime Time Spettacolo
1.35 Naked Attraction UK Spettacolo

20 (20)
14.05 All American Serie Tv
15.50 Chuck Serie Tv
17.35 Supergirl Serie Tv
19.15 Chicago Fire Serie Tv
20.05 The Big Bang Theory Serie Tv
21.05 Van Helsing Film Azione ('04)
23.50 Torque Circuiti Di Fuoco Film Azione ('04)
1.35 Pressing-Venti In Rete Calcio
2.00 The Flash Serie Tv
3.20 The Originals Serie Tv

RAI 4 (21)
14.20 The Room - La stanza del desiderio Film Drammatico ('19)
16.00 Blood & Treasure
16.45 MacGyver Serie Tv
17.30 Lol :-) Serie Tv
17.35 Last Cop - L'ultimo sbirro Serie Tv
19.05 Bones Serie Tv
20.35 Criminal Minds Serie Tv
21.20 Wolf Hunter Film Horror ('20)
22.55 Demonic Film Horror ('21)

IRIS (22)
12.40 Mad Max - Oltre la sfera del tuono Film Azione ('85)
14.55 Emma Film Commedia ('20)
17.15 King Kong Film Avventura ('76)
19.40 Kojak Serie Tv
20.30 Walker Texas Ranger
21.10 Sfida oltre il fiume rosso Film Western ('67)
23.00 La valle della vendetta Film Western ('51)

RAI 5 (23)
17.35 Leonora Armellini The Golden Hall Piano Recital
18.40 Rai 5 Classic Spettacolo
19.20 Rai News - Giorno
19.25 Storia dei colori - blu
20.20 I sentieri del Devon e della Cornovaglia
21.15 Judas and the Black Messiah Film Biografico ('21)
23.20 Aznavour by Charles Film Documentario ('19)
0.35 Thelonious Monk e Pannonica: un racconto

RAI MOVIE (24)
12.10 Piedone a Hong Kong Film Avventura ('75)
14.10 Jess il bandito Film Western ('39)
16.10 Le pistolere Film Western ('71)
17.50 Io Semiramide Film Storico ('63)
19.35 Pop corn e patatine Film Commedia ('85)
21.10 Il dottor Stranamore Film Commedia ('64)
22.50 Boulevard Film Drammatico ('14)

RAI PREMIUM (25)
14.10 Un ciclone in convento
15.55 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità
16.00 La dottoressa dell'isola - Uno strano incidente Film Drammatico ('19)
17.35 Un medico in famiglia Fiction
19.35 Io ti cercherò Serie Tv
21.20 Non mi lasciare Serie Tv
23.15 Imma Tataranni - Sostituto Procuratore Fiction

CIELO (26)
15.05 MasterChef Italia 6
16.10 Fratelli in affari
17.10 Buying & Selling
18.10 Love It or List It - Prendere o lasciare Australia Lifestyle
19.10 Fratelli in affari: una casa è per sempre
20.05 Affari al buio
20.35 Affari di famiglia
21.20 Gomorra - La serie Serie Tv
23.05 Ma mère Film Drammatico ('04)

TWENTYSEVEN (27)
14.20 CHIPs Serie Tv
16.15 La casa nella prateria Serie Tv
19.15 Supercar Serie Tv
21.10 Pink cadillac Film Commedia ('89)
23.10 Scuola di Polizia 5: Destinazione Miami Film Commedia ('88)
1.05 La signora del West Serie Tv
3.00 Camera Café Serie Tv
3.40 I cinque del quinto piano Serie Tv

TV2000 (28)
16.00 Rubi Soap
17.30 Il diario di Papa Francesco Attualità
18.00 Rosario da Lourdes
18.30 TG 2000 Attualità
19.00 Santa Messa Attualità
19.30 In Cammino Attualità
20.00 Santo Rosario Attualità
20.30 TG 2000 Attualità
20.55 Il capitalista Film Commedia ('52)
22.20 Piena di grazia Film Drammatico ('15)

LA7 D (29)
14.30 Desperate Housewives Serie Tv
16.20 Ally McBeal Serie Tv
18.10 Tg La7 Attualità
18.15 Modern Family Serie Tv
19.00 Dharma e Greg Serie Tv
20.15 Lingo. Parole in Gioco Spettacolo
21.25 Joséphine, Ange Gardien Serie Tv
1.05 Brothers & Sisters - Segreti di famiglia Serie Tv

LA 5 (30)
15.50 La figlia del maharajah Serie Tv
18.00 My Home My Destiny Serie Tv
19.05 The Family Serie Tv
19.55 Endless Love Telenovela
21.10 Puoi baciare lo sposo Film Commedia ('18)
22.55 Ti amo troppo per dirtelo Film Commedia ('14)
0.50 La figlia del maharajah Serie Tv

REAL TIME (31)
9.50 Il mio grosso grasso matrimonio gipsy USA
11.40 Cortesie per gli ospiti
13.50 Casa a prima vista
16.00 Abito da sposa cercasi
17.55 Primo appuntamento
19.25 Casa a prima vista
21.30 Io e le mie nuove ossessioni Lifestyle
22.25 ER: storie incredibili Documentari
5.30 Piedi al limite: i primi passi Lifestyle

GIALLO (38)
10.15 Tandem Serie Tv
11.15 Squadra Speciale Invisibili - Les Invisibles Serie Tv
13.25 I misteri di Murdoch Serie Tv
15.25 Vera Serie Tv
17.20 L'Ispettore Barnaby Serie Tv
21.10 Astrid et Raphaelle Serie Tv
23.20 Cherif Serie Tv
1.30 Tandem Serie Tv

TOP CRIME (39)
14.45 Cold Case - Delitti irrisolti Serie Tv
15.40 Flikken - Coppia In Giallo
17.25 Inseguimento fatale Film Thriller ('15)
19.10 Cold Case - Delitti irrisolti Serie Tv
21.00 Fbi: Most Wanted Serie Tv
23.40 C.S.I. New York Serie Tv
1.30 CSI Serie Tv
3.20 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv

DMAX (52)
14.45 Affari al buio - Texas Spettacolo
17.15 La febbre dell'oro Documentari
19.45 Nudi e crudi Spettacolo
21.25 Questo strano mondo con Marco Berry (1ª Tv) Attualità
22.10 Questo strano mondo con Marco Berry (1ª Tv) Attualità
23.00 WWE Smackdown (1ª Tv) Wrestling

RAI3 BIS
14.20 Nine e Olghe: La sorprese di Pasche Cartoni animati
21.20 DLENG - musiche classiche ma no masse - Manià

RADIO RAI PER IL FVG
7.18 Gr FVG. Al termine Onda verde regionale; **11.05** Presentazione Programmi; **11.09** Trasmissioni in lingua friulana; **11.20** Radar estate: Creazione e sviluppo dei video giochi. L'Uomo di Neanderthal; **11.55** A tutto bit: La storia delle applicazioni; **14.00** Pomeriggio estate: incontri, cultura, ambiente, società. All'interno, un collegamento dalle località turistiche del nostro territorio; **15.00** Gr FVG; **15.15** Trasmissioni in lingua friulana; **18.30** Gr FVG; **Programmi per gli italiani in Istria: 15.45** Gr FVG; **16.00** Sconfinamenti: Illustriamo il lavoro "Pirano 1941-1954. Una Vita, tante storie" di Mario Ravalico; **Radio TRST A: 6.57** Apertura; **6.59** Segnale Orario E Saluto Dal Vivo; **7.00** Gr Mattino Segue Calendarietto; **7.30** Magazine Del Mattino; **8.00** Notiziario E Cronaca Regionale; **8.10** Primo turno: in studio Romeo Grebenšek e Jakob Tul; **10.00** Notiziario; **10.10** Primo Turno: Zagoreli, Zelo Poletna Oddaja - A Cura Di Jasmina Gruden E Ilija Ota; **11.00** Studio D Estivo; **12.59** Segnale Orario; **13.00** Gr Ore 13.00; **13.20** Musica A Richiesta; **14.00** Notiziario E Cronaca Regionale; **14.10** Brezcasni, Vodi Katja Stojnic; **15.00** Terzo turno: in studio Nika Simonic e Matej Sukic; **17.00** Notiziario E Cronaca Regionale; **17.30** Libro Aperto: Alojz Rebula: Nokturno Za Primorsko - 25. Pt; **18.00** Parliamo Di Musica; **18.59** Segnale Orario; **19.00** Gr Della Sera Segue Musica Leggera Slovena; **19.35** Chiusura

RADIO 1

RADIO 1
18.05 La radio in comune
19.30 Zapping
21.05 Radio1 all music
24.00 Il Giornale della Mezzanotte

RADIO 2
16.00 Siesta
18.00 CaterEstate
20.00 Radio2 Hits
21.00 Club Tropicana
22.00 Sere d'Estate

RADIO 3
19.00 Hollywood Party
19.50 Radio3 Suite - Panorama
20.30 Radio3 Suite - Festival dei Festival: Prom 41 - Mozart with Ensemble Resonanz

DEEJAY
14.00 Say Waaad?
16.00 Gazzology
18.00 Umberto e Damiano
20.00 Il Best Dell'Anno
21.00 Notorious
23.00 Deejay Summernight

CAPITAL
12.00 Capital Hall of Fame
14.00 Fabio Arboit
17.00 Gigi Ariemma
20.00 Capital Party
24.00 Capital Gold

M20
12.00 Ilario
15.00 Vittoria Hyde
18.00 Claves
21.00 M20 Hot Summer
23.00 One Two One Two
24.00 Deejay Time in the Mix

SKY-PREMIUM

SKY CINEMA
17.45 Jumanji Film Sky Cinema Family
18.05 Moonrise Kingdom - Una fuga d'amore Film Sky Cinema Collection
18.50 L'uomo d'acciaio Film Sky Cinema Uno
18.55 La mummia Film Sky Cinema Action
19.00 Enea Film Sky Cinema Drama
19.10 Ti presento i miei Film Sky Cinema Comedy
19.15 Michael Film Sky Cinema Romance
19.20 Di Nuovo In Gioco Film Sky Cinema Due
19.20 Badge of Honor Film Sky Cinema Suspense
19.30 Hotel Transylvania 2 Film Sky Cinema Family
19.40 C'era una volta a Los Angeles Film Sky Cinema Collection
21.00 Mad Max: Fury Road Film Sky Cinema Action
21.00 Starsky & Hutch Film Sky Cinema Comedy
21.00 Una separazione Film Sky Cinema Drama
21.00 Teen Spirit - A un passo dal sogno Film Sky Cinema Family
21.00 Qualcosa di speciale Film Sky Cinema Romance
21.00 Inferno Film Sky Cinema Suspense
21.15 Il giustiziere della notte Film Sky Cinema Collection
21.15 Arrival Film Sky Cinema Due

TV LOCALI

CAPODISTRIA
6.00 Infocanale
14.00 Tv Transfrontaliera
14.20 La barca dei sapori
14.30 Bellitalia
15.00 Zona Sport Estate
15.20 Ultime Notizie
16.00 Salve
16.30 Slovenia Magazine
17.00 Italian Comics Animation
17.20 Artevisione Magazine
18.00 Programma In Lingua Slovena
18.35 Vreme
18.40 Primorska Kronika
18.55 Poletno Vreme
19.00 Tuttoggi
19.25 Tg Sport
19.30 Tuttoggi Scuola
20.10 Shaker
21.00 Tuttoggi
21.15 Una vita, una storia
22.10 Il giardino dei sogni
22.55 Mosaico Adriatico

TELEQUATTRO
6.00 T4 Trieste In Diretta - Teatro
7.00 T4 Sveglia Trieste
10.00 Ginnastica Dolce
10.20 Ginnastica Zumba
10.40 Tg Montecitorio (Ag. Vista)
11.50 Ginnastica Pilates
12.10 Robe Da Pazzi
12.25 Ricette Per Tutto L'anno
12.40 T4 - Tv12 L' Alpino
13.00 T4 Anticip. Del Tg Trieste
13.20 T4 Tg Trieste
13.50 T4 Sveglia Trieste ! - Il Meglio ...
17.15 Ricette Per Tutto L'anno
17.30 T4 Tg Trieste - Meridiano - R
18.00 T4 Trieste In Diretta
19.00 Tg Regionale
19.30 T4 Tg Trieste
20.05 T4 Tg Post - Sera - Live
20.30 T4 Tg Trieste - R
21.05 Film - Tropa de Elite 2 - Il nemico è un altro
23.00 T4 Tg Trieste - R

STUDIOPIU LCN 80
8.30 Ai Confini della realtà - Tf
9.00 Cultura e spettacoli del Friuli Venezia Giulia
12.00 Mary Hartman – soap
12.30 Ai Confini della realtà - Tf
13.00 The Collaborators - tf
14.00 Emergency +4. C.a.
14.30 Cultura e spettacoli del Friuli Venezia Giulia
17.00 Kaboo - Cartoni Animati
17.01 Inuyasha
17.30 Hurricane Polimar
18.00 Ginguiser
18.30 Eureka Seven!
19.00 Programmazione in lingua friulana
21.00 Un Anime una curiosità. Le curiosità sui cartoni animati
23.05 Astro Robot
23.30 Inuyasha
24.00 80 Nostalgia. Sigle Tv
1.00 I Filmissimi della notte

Il Meteo



OGGI IN FVG



TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	17/20	20/24
massima	27/30	26/29
media a 1000 m		20
media a 2000 m		13

Al mattino sarà probabile cielo in prevalenza nuvoloso, poi schiarite con cielo variabile. Possibili piogge sparse intermittenti in genere deboli o moderate, ma sarà possibile anche qualche temporale con piogge localmente abbondanti, specie al pomeriggio. Sulla costa al mattino soffierà Bora moderata, poi in calo.

DOMANI IN FVG



TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	16/19	20/23
massima	28/31	26/29
media a 1000 m		20
media a 2000 m		13

Al mattino possibile cielo in prevalenza nuvoloso, poi variabile o poco nuvoloso. Possibili piogge sparse in genere deboli o moderate, ma anche qualche temporale con piogge localmente abbondanti, specie al pomeriggio. Sulla costa verso sera possibile Bora moderata.

Tendenza. Cielo sereno o poco nuvoloso con Bora moderata al mattino sulla costa, in giornata venti di brezza. Sui monti al pomeriggio sarà probabile la formazione di maggiore nuvolosità, ma con bassa probabilità di qualche rovescio. Temperature in lieve aumento.

TEMPERATURE IN REGIONE

CITTA'	MIN	MAX	VENTO
Trieste	22	31	24 Km/h
Monfalcone	21	30	18 Km/h
Gorizia	21	30	18 Km/h
Udine	20	30	23 Km/h
Grado	21	30	15 Km/h
Cervignano	22	30	16 Km/h
Pordenone	21	30	16 Km/h
Tarvisio	15	25	39 Km/h
Lignano	20	31	14 Km/h
Gemona	18	29	28 Km/h
Tolmezzo	19	29	33 Km/h
Forni di Sopra	14	24	33 Km/h

IL MARE OGGI

CITTA'	STATO	ALTEZZA ONDA	GRADI
Trieste	poco mosso	0,33 m	28,2
Grado	poco mosso	0,37 m	29,1
Lignano	poco mosso	0,3 m	29,1
Monfalcone	poco mosso	0,2 m	28,8

EUROPA

CITTA'	MIN	MAX	CITTA'	MIN	MAX	CITTA'	MIN	MAX
Amsterdam	14	23	Copenhagen	14	20	Mosca	16	26
Atene	23	29	Ginevra	14	26	Parigi	14	24
Belgrado	21	27	Lisbona	16	27	Praga	17	24
Berlino	14	27	Londra	15	22	Varsavia	16	23
Bruxelles	13	24	Lubiana	19	26	Vienna	18	26
Budapest	23	29	Madrid	19	35	Zagabria	19	27

ITALIA

CITTA'	MIN	MAX
Aosta	18	28
Bari	22	29
Bologna	21	28
Bolzano	20	30
Cagliari	23	30
Firenze	20	30
Genova	24	29
L'Aquila	15	26
Milano	21	30
Napoli	22	29
Palermo	24	28
Reggio C.	25	29
Roma	20	30
Torino	19	29
Venezia	23	29

OGGI IN ITALIA



OGGI

Nord: Pressione in aumento. Fatta eccezione per qualche rovescio sulle Alpi orientali, altrove il tempo risulterà stabile e soleggiato
Centro: Veloci rovesci temporaleschi sul versante adriatico. Soleggiato invece altrove.
Sud: Temporali anche intensi su gran parte dei settori. Temperature generalmente stazionarie.

DOMANI

Nord: Pressione in aumento. La giornata trascorrerà all'insegna di un tempo stabile ovunque.
Centro: Cielo sereno o al più poco nuvoloso su tutte le regioni. Temperature in graduale aumento.
Sud: Al mattino saranno possibili ancora delle piogge sulle coste tirreniche siciliane, nel pomeriggio qualche temporale sui settori montuosi.

DOMANI IN ITALIA



Oroscopo

ARIETE 21/3 - 20/4
Oggi sentirai una forte spinta creativa. Tuttavia, Saturno retrogrado potrebbe portare sfide emotive o confusione spirituale, rifletti prima di agire.

TORO 21/4 - 20/5
Giove nel tuo segno ti spinge verso la crescita materiale e finanziaria, concentrati su progetti a lungo termine. La comunicazione è fondamentale per ottenere i risultati sperati.

GEMELLI 21/5 - 21/6
Marte nel segno ti conferisce energia e iniziativa, ma cerca di non disperderti in troppe direzioni. Approfitta di questa spinta per affrontare discussioni che richiedono prontezza mentale.

CANCRO 22/6 - 22/7
Con la Luna in Acquario, potresti sentirti emotivamente distaccato. È un buon momento per analizzare le tue emozioni da una prospettiva più razionale e oggettiva.

LEONE 23/7 - 23/8
La combinazione di Sole e Mercurio nel tuo segno amplifica la tua sicurezza e creatività. Sarai al centro dell'attenzione e avrai una comunicazione magnetica.

VERGINE 24/8 - 22/9
Venere ti spinge a cercare armonia nelle relazioni e a prestare attenzione ai dettagli. Potresti sentirti particolarmente pratico e desideroso di migliorare le tue abitudini quotidiane.

BILANCIA 23/9 - 22/10
Il Sole e Mercurio in Leone stimolano il tuo desiderio di socialità e divertimento. Usa questa energia per esprimerti, ma ricorda di mantenere un equilibrio tra il piacere e le responsabilità.

SCORPIONE 23/10 - 22/11
Giove e Marte ti favoriscono nella sfera delle finanze e delle comunicazioni. Potresti vedere progressi significativi in progetti che richiedono pazienza e determinazione.

SAGITTARIO 23/11 - 21/12
Giove in Toro ti invita a concentrarti su obiettivi pratici. Anche se preferisci l'avventura, questo è un buon momento per pianificare con attenzione i tuoi prossimi passi.

CAPRICORNO 22/12 - 20/1
Saturno retrogrado in Pesci ti chiede di rivedere le tue strutture emotive e spirituali. Prenditi del tempo per riflettere su cosa è davvero importante nella tua vita.

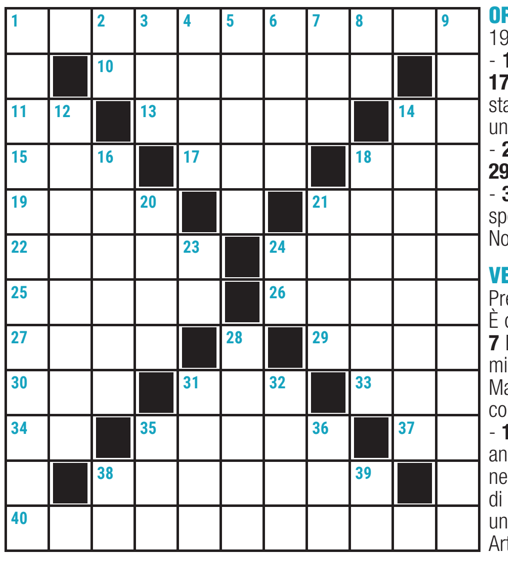
ACQUARIO 21/1 - 19/2
La Luna nel segno porta una maggiore consapevolezza emotiva. Puoi esplorare le tue emozioni con un occhio critico, trovando modi innovativi per affrontare problemi personali.

PESCI 20/2 - 20/3
Saturno retrogrado ti spinge a rivedere le tue responsabilità e a trovare un nuovo equilibrio tra il mondo materiale e quello spirituale.

IL CRUCIVERBA

www.studiogiochi.com

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno



ORIZZONTALI: **1** Il suo schermo si misura in pollici - **10** Film del 1984 di Miloš Forman - **11** Appena all'inizio... - **13** Jeremy in *Mission* - **14** Monosillabo ipotetico - **15** Disperata invocazione di soccorso - **17** Comuni lubrificanti - **18** Federal Reserve in breve - **19** Caratteri di stampa - **21** Sono moderati nelle discussioni pacate - **22** Talvolta è unito al dilettevole - **24** Un porto sul mar Rosso - **25** Unisce due punti - **26** La finestrella del confessionale - **27** Partorì Apollo e Artemide - **29** Il principe di Borodin - **30** Un antico altare - **31** Il signor... dei Tali - **33** Sono detti anche gicheri - **34** Gli estremi del rebus - **35** È indispensabile per navigare nella rete - **37** Scritte senza consonanti - **38** Nome di sonde spaziali americane - **40** La scienza che elabora i dati.

VERTICALI: **1** Divertirsi - **2** Articolo e nota - **3** Prefisso per metà - **4** Un battesimo in cantiere - **5** È oggetto di culto - **6** Funzioni trigonometriche - **7** Il diritto romano - **8** L'osmio nelle formule chimiche - **9** La trasmissione dei caratteri - **12** Carlo Martello vi sconfisse i Mori - **14** Congiurarono contro Gaio Giulio Cesare - **16** Motivo di stimolo - **18** Uccello di palude - **20** Un osso del bacino - **21** Possono essere anche mancini o birboni - **23** Sono in pena e in festa - **24** L'Egitto nei domini Internet - **28** Roger che diresse *Barbarella* - **31** Un'unità di misura della pressione - **32** Lungo fiume siberiano - **35** Scrisse un famoso *Libretto rosso* - **36** La sigla del Metropolitan Museum of Art di New York - **38** Iniziali del fisico Faraday - **39** Prefisso iterativo.



IL PICCOLO
fondato nel 1881

Direttore responsabile: Luca Ubaldeschi

Vice direttori: Alberto Bollis, Fabrizio Brancoli, Paolo Cagnan, Paolo Mosanghini, Giancarlo Padovan, Luca Piana;

Ufficio centrale: Alessio Radossi, Paola Bolis.

Cronaca di Trieste: Pietro Comelli;
Cronaca di Gorizia e Monfalcone: Maddalena Rebecca.

Redazione
34121 Trieste, via Mazzini 14
Telefono 040/3733.111
Internet: http://www.ilpiccolo.it

Pubblicità
34121 Trieste, via Mazzini 12
tel. 040/6728311, fax 040/366046

Stampa
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grisignano di Zocco - Vicenza

La tiratura del 19 agosto è stata di 12.851 copie.
Certificato ADS n. 9167 del 08.03.2023
Codice ISSN online TS 2499-1619
Codice ISSN online GO 2499-1627

PEFC
PEFC/18-32-111

Abbonamenti
c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 390, sei mesi € 210, tre mesi € 110; (sei numeri settimanali) annuo € 340, sei mesi € 190, tre mesi € 100; (cinque numeri settimanali) annuo € 290, sei mesi € 160, tre mesi € 90.
Estero: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito.
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.
Prezzi: Italia € 1,70, Slovenia € 1,70, Croazia € 1,70.

Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a.
Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli arti. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., 30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563; o all'indirizzo email: dpo@grupponem.it
Il Piccolo del Lunedì Tribunale di Trieste n. 629 dell'1.3.1983

Nord Est Multimedia SpA
30135 Venezia,
Sestiere Santa Croce, 563
Presidente
Enrico Marchi
Amministratore Delegato
Giuseppe Cerbone
Direttore Editoriale
Paolo Possamai

Partita Iva e Codice fiscale a iscrizione registro imprese n. 05412000266
REA TV-441767